QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 40-990, 43-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.70... — Copia arretrata: prezzo doppio.

La conferenza degli Alleati occidentali a Copenaghen

I ministri atlantici propongono maggiore collaborazione economica

L'inizio dei lavori mentre la capitale danese celebrava con silenziosa solennità la fine dell'occupazione nazista - Monito contro tutte le dittature - La relazione del segretario generale Spaak: "La minaccia che dobbiamo affrontare non è soltanto militare e politica,, - Pella suggerisce che il Mercato comune europeo costituisca la base della nuova cooperazione nel quadro dell'Alleanza - Colloquio del ministro italiano con Dulles

Le due strade

La sessione del Consiglio atlantico cominciata ieri a Copenaghen ha due argomenti all'ordine del giorno: la relazione del segretario generale Spaak e la discussione della situazione internazionale nel suo complesso. Sono gli argomenti tradizionali delle due tornate annuali del Consiglio, l'invernale e la primaverile; l'attuale sessione, tuttavia, ha un suo particolare significato, in primo luogo perché segue alla riunione di Parigi dello scorso dicembre, tenutasi al livello dei capi di governo, con la partecipazione eccezionale dello stesso Eisenhower.

Furono allora stabilite le direttive di massima della politica atlantica, rinviando appunto alla prossima sessione una definizione più precisa, alla luce degli svolgimenti che intanto sarebbero avvenuti nella situazione internazionale. Tali direttive, come è noto, si riassumono nelle cosiddette parallele della politica atlantica: l'adeguamento delle strutture militari alle nuove esigenze della strategia atomica e missilistica ed i negoziati con l'Unione Sovietica. Consci delle loro gravi responsabilità, i quindici capi di governo non si dimostrarono affatto sordi all'offensiva pacifistica di Mosca; ché anzi proprio da Parigi uscì la decisione di rispondere positivamente all'invito sovietico per l'incontro «al vertice».

Sarebbe stato evidentemente contrario alle più elementari regole della prudenza non preoccuparsi insieme dell'efficienza militare dell'alleanza; così a Parigi fu sviluppata anche l'altra parallela, si convenne cioè di procedere al riarmo atomico e missilistico dell'Europa atlantica. L'installazione di rampe per missili sul vecchio Continente e la fornitura di armi atomiche tattiche agli eserciti europei non erano certo passi da compiersi alla leggera; troppo gravi sono i pericoli che in tal modo si rischia di attirare sull'Europa, donde le comprensibili preoccupazioni di vasti settori dell'opinione pubblica continentale, settori non sospetti di filocomunismo (laburisti, socialdemocratici tedeschi, scandinavi).

La decisione è però giustificata da una legge inesorabile della lotta politica: non si può efficacemente trattare con un avversario rinunciando preventivamente ad una delle carte maggiori del proprio gioco. Se fosse prevalsa la tesi iniziale americana, di dare corso senz'altro al riarmo atomico dell'Europa, si sarebbero dimostrate non del tutto infondate le critiche degli antiatlantici. Ma gli alleati europei avevano ottenuto un ragionevole compromesso fra necessità militari ed aspirazioni alle trattative con i sovietici, sicché la politica dell'alleanza si presentava in complesso bene equilibrata. La prospettiva riarmistica insomma veniva mantenuta solo come strumento di negoziati o, in caso di fallimento, come estrema salvaguardia degli interessi vitali dell'alleanza.

Era chiaro l'invito a Mosca di profittare del tempo e delle possibilità così guadagnate per compiere un ulteriore tentativo; tanto più che il riarmo atomico e missilistico dell'Europa incontra difficoltà tecniche tali che non è certo per l'immediato domani. E infatti la riunione dei ministri della difesa, svoltasi a metà aprile, ne ha preso atto, sicché a Copenaghen non si avranno novità apprezzabili in argomento. Una volta accettato il principio del riarmo da tutti gli alleati (anche dai più riluttanti, gli scandinavi), la parola è ormai agli esperti militari.

I responsabili politici avranno quindi tutto l'agio di dedicarsi allo studio del secondo e fondamentale argomento dell'attuale sessione: le trattative con l'Unione Sovietica per l'incontro «al vertice». Le tortuose vicende di questa iniziativa sono troppo risapute; basterà ricordare che Mosca, dopo aver tanto insistito per il più sollecito avvio dei negoziati, ha mostrato ultimamente uno strano rallentamento del suo fervore, quasi l'intenzione di rinviare all'infinito. Non altrimenti si può interpretare, infatti, il sistema proposto e già attuato da Gromyko di ricevere separatamente i tre ambasciatori dei grandi occidentali, anziché tenere la progettata riunione collegiale. La Russia si illude forse di adottare con successo la tattica degli Orazi e dei Curiazi? Dovrebbe invece essersi ormai convinta che non solo i tre grandi, ma gli atlantici tutti sono strettamente solidali, almeno quando è in gioco una questione essenziale.

Ancora meno comprensibile è il diversivo sovietico all'Onu, con l'accusa agli Stati Uniti per i voli artici e poi col veto frapposto al progetto americano di controllo delle zone artiche. E' difficile stabilire se l'irrigidimento sovietico dipenda dalla solita diffidenza di principio oppure se vi sia un motivo specifico, e quale. Sta il fatto comunque che l'inatteso mutamento addossa al Consiglio atlantico una responsabilità ancora maggiore: non lasciarsi deviare dalla linea possibilista formulata in dicembre, dare prova di pazienza nonostante tutte le remore e le lungaggini russe; al contrario, procedere indipendentemente sul proprio cammino, con calma e fermezza, nell'interesse congiunto dell'alleanza e della pace mondiale.

Ferdinando Vegas

Le trattative per l'incontro al vertice

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 5 maggio.

Copenaghen e le altre città danesi si sono svegliate stamani mentre, a tutte le finestre di tutte le case, milioni di candele si andavano estinguendo dopo aver ricordato tutta la notte che tredici anni or sono — poco prima dell'alba del 5 maggio — le armate tedesche in Danimarca si arresero senza condizioni, restituendo la libertà a questo piccolo popolo democratico. Più tardi il traffico si è arrestato per un minuto, i passanti si sono fermati togliendosi il cappello per richiamare alla memoria la fine dell'umiliante occupazione militare.

Ai quindici ministri degli Esteri, riuniti nel grigio castello di Christiansborg, sede del Parlamento danese, quei milioni di candele e il minuto di silenzio hanno ricordato a quali rischi vadano incontro le nazioni libere, quando non sono capaci di organizzare la loro difesa contro le dittature.

Per la prima volta, poi, tutti e quindici i ministri erano intervenuti alla riunione annuale del Consiglio atlantico; e per la prima volta durante le discussioni l'accento non è stato messo sui problemi politici e militari, ma su quelli economici. Il secondo articolo del Patto Atlantico, che aveva sempre rappresentato la Cenerentola della Nato, è venuto d'improvviso alla ribalta. E' l'articolo che sancisce la collaborazione economica fra gli alleati, l'articolo di cui finora era sempre stato tenuto così poco conto, nonostante le raccomandazioni dei «tre saggi» (il norvegese Lange, il canadese Pearson e l'italiano on. Martino) e il monito lanciato da Gronchi nel suo discorso al Congresso di Washington.

I ministri hanno convenuto sulla necessità di intensificare la collaborazione e, dopo aver rinunciato ad occuparsi per oggi degli aspetti politici della cooperazione militare, hanno dedicato la prima sessione alle questioni economiche. L'argomento era stato introdotto, in forma abbastanza drammatica, dal ministro degli Esteri canadese, Sidney Smith, il quale si era domandato quali conseguenze potrebbe avere per l'Alleanza atlantica la depressione che dagli Stati Uniti, sia pure lentamente, si va avvicinando ad altri Paesi.

Già Spaak, segretario generale della NATO, si era detto soddisfatto, nella sua relazione, del lavoro svolto nei settori della collaborazione militare, scientifica e politica, ma insoddisfatto della cooperazione economica. Su questa falsariga si sono pronunciati tutti gli altri ministri. Il norvegese Lange ha insistito sulla necessità di dare applicazione al rapporto da lui elaborato insieme con gli ex-ministri Lester Pearson e Gaetano Martino. Il danese Hansen, solo Primo ministro presente, avendo anche la responsabilità degli Esteri, ha ricordato che la crisi potrebbe essere provocata da una disparità fra gli investimenti nella difesa e le possibilità economiche dei singoli Paesi.

A sua volta Pella ha accennato all'opportunità che l'integrazione fra i sei Paesi della «Piccola Europa» rappresenti la base della cooperazione economica nel quadro dell'Alleanza atlantica, ricordando come sarebbe difficile resistere politicamente e militarmente alla pressione sovietica se, per mancanza di tempestiva collaborazione, i Paesi atlantici dovessero affrontare un periodo di difficoltà economiche.

E infine, i rappresentanti della Grecia, della Turchia, della Gran Bretagna, della Danimarca e della Norvegia hanno detto che il presupposto per la collaborazione economica dovrebbe essere la creazione della zona di libero scambio. Di questi problemi i ministri torneranno a occuparsi dopo domani; e il comunicato finale dovrebbe dare notizia degli accordi intervenuti per rendere operante l'art. 2 del Patto.

Dei problemi politici si è parlato nel pomeriggio. Ma sarà opportuno ricordare, innanzi tutto, i colloqui a due della mattinata e dare qualche cenno di cronaca sulla cerimonia inaugurale.

Fra gl'incontri accenneremo a quello fra Pella e Dulles e poi fra lo stesso Dulles e Selwyn Lloyd. Durante il colloquio del Segretario di Stato e del ministro degli Esteri inglese è stato deciso di aspettare altri sei mesi prima di prendere una decisione sull'opportunità di sospendere gli esperimenti nucleari. I sei mesi rappresentano il termine minimo richiesto dagli scienziati inglesi e americani per studiare le esperienze ottenute per mezzo delle ultime prove nucleari. Selwyn Lloyd ha poi discusso con il ministro greco Pesmatzoglou il problema di Cipro, per cui sembra imminente una soluzione nel quadro della Nato.

Dopo questi colloqui i ministri si sono dati convegno nel castello di Christiansborg, nella piccola aula del Parlamento danese con le pareti ricoperte di legno di quercia, con le poltroncine rivestite di raso verde e con un gran tappeto cremisi da parete a parete. I ministri erano seduti secondo l'ordine alfabetico inglese, che ha fatto capitare il ministro socialista belga Larock sui banchi dell'estrema sinistra, Pella al centro e Dulles all'estrema destra sul banco di un deputato conservatore danese. Presiedeva il lussemburghese Bech, decano di tutti i ministri europei, dando la destra al Premier danese e la sinistra a Spaak. Dalle tribune della stampa e da una pedana sotto il banco della presidenza gli apparecchi della televisione seguivano silenziosamente ogni fase della seduta; mentre i giornalisti si pigiavano pazzamente in un'altra tribuna dove si erano arrampicati dopo aver superato il triplice sbarramento e i triplici controlli della polizia danese.

Dai discorsi di Bech e di Spaak è emersa la preoccupazione per le nuove pressioni sovietiche, che potrebbero diventare pericolose se l'Alleanza atlantica dovesse dare segni di indebolimento. «La minaccia che dobbiamo affrontare — ha detto Spaak — non è soltanto militare e politica, ma anche e soprattutto economica e psicologica, almeno in questo momento. La guerra delle idee è in pieno sviluppo e non dobbiamo sottovalutarne l'importanza».

Dopo la discussione sulle questioni economiche, già riferita, si è parlato della preparazione per la conferenza al vertice. I ministri non hanno approfondito il problema, essendo giunta nel frattempo notizia delle nuove note presentate da Gromyko agli ambasciatori occidentali. Tuttavia la discussione è stata permeata di pessimismo.

Anche Selwyn Lloyd ha abbandonato la tesi sulla necessità di indire a qualsiasi costo la conferenza ed ha convenuto che sarebbe un errore discutere con i sovietici senza avere preparato una precisa agenda di lavori. La tesi è stata ribadita da Dulles, il quale ha detto che bisognerà continuare gli sforzi per arrivare all'incontro al vertice, ma senza cedere alla richiesta russa della parità numerica fra i Paesi partecipanti del blocco occidentale e di quello sovietico.

Von Brentano ha affermato che la Germania considera validi gli impegni presi da Kruscev a Ginevra, ma che il suo governo non vuole fare della riunificazione tedesca la conditio sine qua non per l'accordo fra gli occidentali ed i sovietici. Possibilisti si sono mostrati anche i due ministri scandinavi e quello olandese, i quali vorrebbero concedere un esame più approfondito al piano Rapacki. Ma Dulles ha obiettato che i russi avrebbero potuto dare prova di buona volontà accettando il controllo sull'Artico e ha aggiunto che, a suo parere, la posizione interna di Kruscev non è molto chiara. Pella si è riservato di parlare domani.

Domani si parlerà anche del disarmo, a cui sono stati fatti oggi brevi accenni. Tutti i ministri si sono detti convinti della necessità di insistere sulla approvazione del Package Deal, cioè del piano per il disarmo atomico legato al disarmo convenzionale. Ma su questo punto si possono attendere novità e ripensamenti. Infine Pineau ha dichiarato che la Francia non desidera discutere per il momento il problema algerino, e Von Brentano ha riferito, con molto pessimismo, sui suoi colloqui con Mikoyan.

Enrico Altavilla

Un gatto interrompe Spaak



Un gatto penetrato negli studi della televisione danese è saltato sul tavolo di Spaak mentre questi teneva una conferenza sulla riunione dei ministri degli Esteri. Spaak ha interrotto la conversazione per accarezzare la bestiola (Telef.)

Dichiarazioni del ministro della Difesa tedesco

Basi di missili atomici russi in Ungheria e Cecoslovacchia

Il loro raggio di azione non supererebbe i 2800 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 maggio.

(m. c.) *Prima di partire per Copenaghen dove si svolge la conferenza atlantica, il ministro per la Difesa tedesco Strauss ha confermato che i sovietici hanno costruito basi per il lancio di missili atomici nella zona montuosa della Cecoslovacchia e fra le foreste ungheresi.*

Da questi Paesi possono essere lanciati missili con un raggio di azione di 1500 o di 2800 chilometri. Strauss non ha potuto però confermare l'esistenza di basi per razzi nella Germania dell'Est e in Polonia, denunciata di recente dal governo norvegese, pur essendo egli certo che i russi hanno sistemato altre rampe di lancio nella Prussia orientale.

Anche gli aerei russi volano con le atomiche?

Washington, 5 maggio.

Intervistato da una compagnia radio-televisiva americana, il senatore democratico Mike Mansfield, vice-capo della maggioranza democratica al Senato e membro della Commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, ha dichiarato di ritenere che i russi invino bombardieri atomici in missione di vigilanza verso gli Stati Uniti, esattamente come il comando strategico americano fa nei confronti dell'Unione sovietica.

Alla domanda se ciò possa portare ad una pericolosa situazione» Mansfield ha risposto: «Naturalmente, e vorrei aggiungere che sarei sorpreso se i sovietici attualmente non effettuassero voli del genere».

Mansfield ha d'altra parte sostenuto la necessità per il comando strategico di svolgere tali missioni che ha definito «una cosa giusta». Il senatore ha aggiunto che se i voli non venissero effettuati dal comando strategico americano egli chiederebbe un'inchiesta in merito. Alla domanda cosa potrebbe succedere «se un aereo americano incontrasse un aereo sovietico in questa zona» Mansfield ha risposto: «Gli aerei americani non superano un certo limite fuori del territorio sovietico e penso che i russi operino nello stesso modo».

«Naturalmente — ha concluso il senatore — c'è sempre l'eventualità che possa accadere qualcosa».

La risposta di Gromyko agli ambasciatori alleati

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 5 maggio.

Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, ha consegnato stamane agli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia tre note analoghe contenenti la risposta alla recente comunicazione alleata relativa all'accoglimento della richiesta del Cremlino di riunioni separate per le trattative circa la conferenza al vertice.

Il primo ambasciatore ad essere ricevuto da Gromyko è stato il francese Maurice Dejean, che è entrato nell'ufficio del ministro degli Esteri russo alle 10 italiane. Tre ore dopo era la volta dell'ambasciatore statunitense Llewellyn Thompson e, alle 15, del rappresentante britannico sir Patrick Reilly. Con ciascuno dei tre diplomatici Gromyko si è intrattenuto mezz'ora.

Radio-Mosca ha rivelato stasera che nelle tre note l'Unione Sovietica esprime il suo rammarico per il fatto che le tre Potenze occidentali non abbiano accettato l'inclusione dei rappresentanti diplomatici di Polonia e Cecoslovacchia nelle trattative. Il documento osserva che la partecipazione dei delegati polacco e cecoslovacco avrebbe contribuito al raggiungimento di risultati positivi ed afferma che qualsiasi ritardo nei preparativi per la conferenza al vertice non è causato dall'Unione Sovietica ed è anzi contrario ai desideri dei russi.

Secondo quanto ha aggiunto la radio di Mosca, la nota dichiara inoltre che il governo dell'Urss non ha escluso uno scambio di opinioni su problemi che ci si propone di includere nell'ordine del giorno di un convegno al vertice.

Questo scambio di opinioni potrà avvenire nei colloqui tra Gromyko e gli ambasciatori o nella successiva conferenza tra ministri degli Esteri. L'emittente ha comunicato infine che, nella nota odierna, il governo sovietico ha espresso la speranza che l'America compirà i necessari sforzi per il raggiungimento di un accordo su una riunione dei ministri degli Esteri da tenere nel futuro più prossimo.

Questa riunione, ha concluso la radio di Mosca, preparerebbe a sua volta la strada alla convocazione più sollecita possibile di una conferenza al massimo livello.

Alcuni diplomatici che hanno conferito stasera con gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno riferito di avere notato un senso di chiaro ottimismo nelle conversazioni dei rappresentanti dei tre Paesi in seguito agli incontri che questi hanno avuto oggi col ministro degli Esteri sovietico.

Uscendo da un ricevimento offerto dall'Ambasciata britannica, i diplomatici hanno dichiarato ai giornalisti che, a loro avviso, pur essendo ancora lontane le vere trattative, la odierna nota di Gromyko — e forse anche le sue conversazioni — hanno lasciato la porta aperta a più ampie intese che sgombreranno il terreno dagli ostacoli che finora hanno impedito l'inizio ufficiale delle discussioni diplomatiche.

r. s.

Nuova nota del Vaticano sulle direttive ai cattolici

Un articolo distensivo dell'«Osservatore Romano» giudica inconsistenti le proteste - L'agenzia di Andreotti scrive: "L'appello dei vescovi non era solo lecito, ma doveroso,, - I radical-repubblicani hanno chiesto un colloquio con Zoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Domani il Consiglio dei ministri terrà quella che molto probabilmente sarà la sua ultima riunione prima delle elezioni e delle successive dimissioni dell'attuale governo. I portavoce dicono che verranno trattati soltanto temi di ordinaria amministrazione, ma è probabile che, sia pure in forma non ufficiale, i ministri si scambieranno anche opinioni sull'andamento della campagna elettorale e sulle prospettive del voto: tutti hanno percorso in lungo e in largo l'Italia, in queste settimane, e ognuno ha le sue idee da illustrare ai colleghi.

E' difficile, invece, che venga affrontata la questione del giorno: l'esortazione dell'episcopato a concentrare i voti sulla Democrazia cristiana. I radical-repubblicani hanno chiesto oggi al Viminale di poter parlare con Zoli prima della riunione consiliare, proprio allo scopo di presentargli la protesta approvata sabato dal loro organo direttivo e metterlo così nell'obbligo morale di informarne gli altri membri del Gabinetto. Gli è stato risposto, però, che il Presidente era ancora fuori e che i funzionari non potevano prendere appuntamento a suo nome. Tornerà domattina e deciderà direttamente se ricevere subito i rappresentanti laici o rinviare l'incontro ai prossimi giorni.

Come già fece quando sorse la questione dell'utilizzazione elettorale delle trasmissioni televisive, la tecnica del Presidente del Consiglio è di prendere tempo, di lasciare che il clamore dell'opinione pubblica si plachi per poter far passare più facilmente il suo rifiuto. Anche se questa volta si risolverà ad affrontare subito la spinosa faccenda, in ogni modo, non vi sono dubbi sul tenore della risposta. La ha anticipata per lui Andreotti, attraverso una noticina della sua agenzia. Le direttive impartite dalla conferenza episcopale — secondo il Ministro — erano non soltanto lecite ma doverose. Il concordato "garantisce" alla Chiesa un'autonomia assoluta nella guida spirituale dei suoi fedeli. Ne discende che gli eminentissimi ed eccellentissimi ordinari d'Italia, invitando lo elettorato cattolico a mantenersi unito nell'espressione del voto ed a votare in un determinato senso hanno fatto uso di un diritto cui la Chiesa mai ha rinunciato. E, più che di un diritto, sarebbe più proprio parlare di un dovere.

Ma la «guida spirituale» è la stessa cosa che la guida politica? E se così è come si accordano le limitazioni previste dalla legge elettorale con la «autonomia assoluta» che si rivendica? Sono i soliti interrogativi del vecchio contrasto tra la Chiesa e lo Stato sulla attribuzione di sovranità nelle cosiddette «questioni miste». Di nuovo — relativamente nuovo — vi è soltanto la propensione del governo a sacrificare il punto di vista dello Stato in favore di quello della Chiesa.

Alle reazioni critiche che la dichiarazione ha determinato nella stampa (tanto generali che lo stesso organo vaticano nota come esse compiano «l'intero giro dell'orizzonte politico») replica stasera l'*Osservatore Romano*. Si tratta di un minuzioso florilegio dei vari commenti, divisi in due grandi categorie: quelli che sarebbero stati dettati dalla malafede e quelli che, invece, peccherebbero soltanto di incomprensione. Le denunce e proteste in nome della Costituzione, del concordato, della legge elettorale sono tutte — ad avviso dell'*Osservatore* — inconsistenti e infondate.

Riconosce maggiore fondamento, invece, a quelle che spostano la questione sul piano politico: «Sul terreno dei tempi, del sentimento pubblico, del concetto moderno della posizione della Chiesa e dello Stato nella vita civile, della pertinenza e del prestigio religioso da un lato, politico dall'altro». Ma anche in questa prospettiva l'organo vaticano ritiene che la discussione non possa essere sostenuta saldamente e finisca nelle «sabbie mobili quando non vi trovi il vuoto assoluto».

Il tono della nota, nel complesso, è abbastanza distensivo e traspare chiaramente dai due giudizi che la aprono e la concludono: «Tutti i commenti svelano più o meno palesemente che da ogni parte, persino dall'estrema sinistra, si conta su voti cattolici. Tutti hanno spacciato la dichiarazione dell'Episcopato come un "foglio d'ordini", han parlato di "obbligo". Dimenticano che, sin da quando il buon Dio ci ha elargito il "libero arbitrio", il sentire "l'obbligo di coscienza" e accettare il monito dei Vescovi come un "ordine" sono comunque atti pienamente liberi d'ogni uomo e d'ogni cittadino».

C'è adombrato, in poche parole, tutto il succo della paradossale situazione del cattolicesimo italiano: all'anagrafe il Paese risulta composto per il 99 % di cattolici, ma di fatto succede che l'unico partito che riscuote la fiducia della Chiesa riscuote soltanto il 40 % dei suffragi. O il restante 59 % che vota per gli altri partiti — tutti condannati con maggiore o minore durezza — è dunque cattolico soltanto di fronte all'anagrafe o, com'è più probabile, usa con molta larghezza di quel «libero arbitrio» di cui, come ricorda ancora l'*Osservatore Romano*, fu rivendicato l'esercizio dalla Chiesa prima che dalla democrazia e dal laicismo.

Enzo Forcella

Gli scienziati comunisti non possono seguire le teorie cosmiche di Einstein

Definite "borghesi,, le ipotesi che spazio e tempo non siano infiniti - Il prof. Mothes replica al segretario politico comunista della Germania Est: "Può farmi crocifiggere, ma io dico le cose come stanno,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 maggio.

La polemica fra scienziati di opposte tendenze sui limiti dell'universo e sul valore del tempo ha aperto una «crisi» fra gli intellettuali della Germania Est e i governanti comunisti. Scienziati della Germania orientale, fra i quali il prof. Kurt Mothes di Halle, hanno messo apertamente in dubbio la validità delle teorie di Engels secondo cui spazio e tempo non avrebbero né principio né fine. I fermenti e i deviazionismi degli ambienti intellettuali che a più riprese hanno dimostrato la loro ostilità al regime sono per i dirigenti comunisti un motivo di costante preoccupazione.

Così il segretario del partito Walter Ulbricht, avuta notizia dell'episodio si è affrettato a convocare una riunione di scienziati tedeschi, quasi tutti specializzati in fisica, col proposito di richiamare all'ordine gli «eretici». Non ha avuto però il successo che si riprometteva, perché il prof. Mothes, dopo aver ascoltato un discorso del segretario del partito sulla validità dei principi del materialismo dialettico anche nel campo delle scienze, ha risposto in questa maniera: «Lei può anche farmi crocifiggere per le mie affermazioni, ma mi dovrà pur sempre gratitudine per il fatto che vi siano ancora alcuni studiosi nelle nostre Università che hanno il coraggio di definire le cose come esse sono nella realtà».

Il prof. Mothes passa per un convinto marxista ed Ulbricht è rimasto sbalordito dalla reazione dello scienziato. Anche se la polemica non avrà ripercussioni e conseguenze immediate sul piano politico, l'episodio ha una notevole importanza. Con i suoi dubbi di scienziato il prof. Mothes, come rileva un giornale tedesco, ha messo il dito su un punto dolente della «formazione della coscienza socialista», rivelando altresì che l'intelligenza della Germania Est propende per le teorie scientifiche «occidentali», secondo cui il cosmo «non è infinito».

Il riconoscimento di questo principio enunciato da Einstein può scuotere alle fondamenta l'intero sistema del materialismo dialettico. Difatti, se l'universo, come sostengono molti scienziati occidentali «non è infinito e non è sempre stato», esso deve aver avuto un inizio. Il punto di partenza del cosmo cioè, potrebbe essere stato un atto creativo. Questa teoria è confortata anche dalle osservazioni di astronomi occidentali i quali sostengono che l'universo si trova in «uno stato di continua espansione». Essi ritengono che all'origine del cosmo vi fu probabilmente una gigantesca esplosione avvenuta circa due miliardi di anni or sono (la cosiddetta età dell'universo).

Il fatto più grave per i teorici del materialismo dialettico e della «infinità» dello spazio e del tempo è che essi non sono in condizione di sostenere scientificamente le loro tesi. Lo ha ammesso anche l'astronomo Ogorodnikow, uno dei maggiori luminari della scienza sovietica, quando ebbe a dichiarare ad un congresso svoltosi a Mosca che «per ora non vi è una cosmogonia accettata senza obiezioni dagli studiosi che possa essere volgarizzata». Il prof. Ogorodnikow respinse comunque il «nichilismo cosmogonico» degli scienziati occidentali, secondo cui l'universo sarebbe nato dal «nulla». Da allora nessun scienziato sovietico o comunista arrischiò più una parola a favore del «nichilismo scientifico», e delle teorie di Einstein definite patrimonio della «borghesia imperialista».

m. c.

Già iniziata la scelta degli scrutatori nei seggi

Saranno 277 mila; i designati non possono rifiutare l'incarico - I primi arrivi degli elettori provenienti dall'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Il ministro dell'Interno, Tambroni, ha inviato oggi una circolare ai sindaci dei Comuni italiani ricordando loro l'obbligo di affiggere, nei punti nevralgici dei rispettivi centri, le liste dei candidati alle elezioni politiche. L'affissione dei manifesti — ha precisato il Ministro — dovrà essere completata entro la settimana in corso.

In tal modo il governo ha adempiuto l'ultimo compito pre-elettorale di sua spettanza; la nomina degli scrutatori, iniziata oggi, è, invece, compito delle Commissioni comunali elettorali che siederanno in permanenza fino al 15 maggio. Dovranno essere nominati, tra i cittadini maggiorenni che rispondono ai requisiti di legge, 277 mila scrutatori; cinque o sei per ciascuno dei 54.849 seggi elettorali. L'ufficio di scrutatore, così come quello di segretario o di presidente di seggio (questi ultimi sono stati nominati nei giorni scorsi dai presidenti delle Corti d'Appello), è obbligatorio per le persone designate.

Coloro che, senza giustificato motivo, rifiutano l'incarico verranno puniti con la multa da 3 a 5 mila lire. La stessa sanzione è prevista per quei componenti di seggio che si allontanino dall'ufficio prima del termine delle operazioni elettorali. Durante l'esercizio delle loro funzioni i membri del seggio elettorale sono considerati, a tutti gli effetti di legge, pubblici ufficiali e le offese ad essi rivolte verranno giudicate per direttissima.

La macchina elettorale è ormai a punto, e tra non molti giorni cominceranno ad affluire in Italia gli elettori che risiedono all'estero per motivi di lavoro; i primi arrivi sono previsti per il 15 maggio, quando le stazioni ferroviarie di confine potranno concedere agli emigrati i biglietti di viaggio gratuiti in seconda classe validi per il percorso italiano. Gli stessi biglietti verranno concessi, previa esibizione del certificato elettorale con relativo talloncino di controllo, anche dalle agenzie italiane all'estero, e avranno una validità di 30 giorni. Gli elettori provenienti dalla Svizzera, invece, otterranno il biglietto di viaggio solo recandosi alle stazioni delle ferrovie federali svizzere.

Il 20 maggio avrà inizio anche la distribuzione dei biglietti a riduzione per gli elettori che debbono spostarsi nell'ambito del territorio nazionale. La riduzione sarà, com'è noto, del 70% ed i biglietti saranno validi per 15 giorni. I mutilati ed invalidi di guerra potranno ottenere un biglietto a riduzione anche per il loro accompagnatore. Anche in questo caso sarà sufficiente ai viaggiatori esibire il certificato elettorale. Oltre alle facilitazioni ferroviarie, i cittadini potranno giovarsi di facilitazioni aeree; l'Alitalia, infatti, concederà una riduzione del 30% sulle normali tariffe delle linee nazionali ed una riduzione del 25% sulle tariffe delle linee internazionali.

Le ferrovie dello Stato prevedono che l'affluenza del pubblico sulla rete ferroviaria sarà intensa, e tali calcoli trovano il conforto dei tecnici del Ministero dell'Interno, i quali contano su un'alta percentuale di votanti. Secondo numerosi parlamentari la calma dimostrata dai cittadini durante la prima fase della campagna elettorale non deve essere interpretata come indifferenza ai problemi politici: «Molti elettori — ha detto l'on. Bozzi, vicepresidente del p.l.i. — hanno già fatto la loro scelta e forse il 25 maggio si raggiungerà un'affluenza alle urne eguale a quella del 93% registrata nelle elezioni del '53». I partiti comunque intensificheranno la loro azione propagandistica; entro il 23 maggio si prevede che saranno tenuti in tutta Italia altri 250 mila comizi.

s. c.

CRONACA CITTADINA

Un problema sociale: la longevità

Come vivono i 136 mila torinesi con i capelli bianchi

Circa 51 mila hanno compiuto i 60 anni; 85 mila sono oltre i 65 - La metà vive in strettezze: con la pensione (in media sulle 10 mila lire al mese) o i sussidi - 22 mila lavorano - Una piccola parte in posti di responsabilità

Giorni fa, da «Specchio dei tempi», un lettore ci ha rivolto questa domanda: perché «La Stampa» non parla delle persone anziane? Le statistiche, aggiungeva, testimoniano un progressivo allungarsi della durata media della vita (da 52 a 69 anni nell'ultimo quarantennio). Come affronta il problema la società?

Effettivamente è un problema grosso e pochi sono i paesi nei quali si è cominciato a misurarlo nelle sue reali dimensioni. Ogni tanto, in Italia o all'estero si riuniscono gli esperti — «gerontologi» — per fare il punto sulla questione. Dicono, come l'anno scorso in quest'epoca a Merano, che ormai il 12% della popolazione d'Europa ha compiuto i 65 anni e i governi si devono preparare a sostenere il peso economico dell'assistenza agli anziani. Aggiungono, molto saggiamente, che non bisogna generalizzare quando si parla di vecchi.

La realtà è questa: la vita più igienica, il migliorato tenore dell'esistenza, i progressi della medicina, l'abitudine agli sport hanno profondamente modificato il concetto di vecchiaia. Oggi tutti si rendono conto che è un'ingiustizia dolorosa mettere in disparte chi ha ancora molte energie, intelligenza, vigore; chi può ancora lavorare e deve invece lasciare il passo ai giovani.

Abbiamo compiuto una rapida indagine nella nostra città, e non possiamo dire che le conclusioni siano molto confortanti. Se è vero, come scriveva quel nostro lettore, che la misura di una civiltà sta anche nel modo in cui vengono trattati i vecchi, da noi a Torino, come in tutto il resto d'Italia, molta strada si deve ancora percorrere.

Su una popolazione di 900 mila abitanti, ci sono 136 mila persone anziane. Di esse 51 mila hanno compiuto i 60 anni; altre 85 mila ne hanno più di 65. Come vivono? Ci risulta che circa 65 mila ricevono la pensione di vecchiaia dalla Previdenza Sociale, i cui minimi oscillano tra le 6 e le 8 mila lire mensili. La media, per la nostra città è di circa 10 mila lire al mese. Altre 7 mila persone anziane (si tratta per la maggior parte di vedove) percepiscono la pensione di «reversibilità»: una media di circa 7 mila lire al mese. Sempre dall'Inps ricevono la pensione circa 5 mila ex-dipendenti delle ditte telefoniche, trasporti, esattorie eccetera. Sono assegni che vanno da 16 a 28 mila lire al mese, con una media di 26 mila lire. La Previdenza corrisponde alcune pensioni «massime», che sfiorano le 50 mila lire, ma i casi sono molto rari.

I pensionati statali sono circa 20 mila. Ricevono un assegno mensile pari al 76% dell'ultimo stipendio, se sono stati messi a riposo per raggiunti limiti di età: in media, da 35 a 38 mila lire al mese. Press'a poco sullo stesso livello, con massimi più alti, le pensioni degli oltre 12 mila ex-dipendenti degli enti locali (municipio, provincia ecc.).

Restano 27 mila anziani: tra questi ci sono i più fortunati e i più infelici. Da un lato le persone abbienti che raggiunta la tarda età vivono nella pace delle famiglie e non hanno gravi pensieri per il domani; o quelle che lavorano ancora attivamente e ricoprono talora posti di alta responsabilità. Dall'altro lato i diseredati: coloro per cui non c'è nemmeno la speranza, a fine mese, del misero assegno da ritirare alla posta: tra questi ultimi ci sono i diecimila assistiti con il sussidio Eca, e i ricoverati a spese degli enti pubblici: oltre un migliaio.

Riassumendo, la situazione è questa: su 136 mila anziani di Torino, oltre metà vivono in strettezze: con 10 mila lire al mese, quando ci sono, pagato l'affitto, la luce e un po' di legna, resta soltanto qualche briciola, proprio per non morire. Chi può, chi lo trova, cerca un lavoro anche saltuario per integrare la magra pensione. A Torino ci sono 22 mila persone al di sopra dei 65 anni che lavorano: per la maggior parte sono pensionati della Previdenza.

Giungono ogni giorno a «Specchio dei tempi» lettere angosciate di vecchi, senza aiuto, abbandonati, spesso ammalati, sognerebbero soltanto un piatto di minestra e un letto sicuro. Purtroppo i ricoveri cittadini hanno scarsa ricettività, specie quelli nei quali si può essere accolti senza pagare. Negli 11 istituti di riposo risiedono attualmente 3.200 vecchi. Di questi 1163 sono ospiti nell'Istituto di corso Unione Sovietica, che a 13 anni dalla fine della guerra non è ancora stato del tutto ricostruito. I vecchi vi vengono accolti dai 60 ai 65 anni e alloggiati in camerate: versano, quando l'hanno, metà pensione. Altrimenti nulla. Il municipio assegna agli indigenti 200 lire a testa ogni mese. Lo stesso trattamento godono i 208 del «Centro di Ospitalità» di via Moncrivello. Gli 574 del «Ricovero» di corso Casale pagano 18 mila lire al mese se vivono in comunità, 20 mila se hanno il privilegio di una cameretta separata.

Il Comune ha deciso ultimamente di erogare un assegno mensile di 10 mila lire a 50 inabili per cui non sia possibile il ricovero. E' un esperimento, ma è pur sempre un ripiego. Bisognerebbe — come ha suggerito la signora Artom Celli parlando in Consiglio — costruire anche a Torino, come già è avvenuto a Roma e a Genova un albergo per i vecchi a spese dell'Opera Nazionale Pensionati. Vi potrebbero avere ricetto, senza dolorose separazioni, anche le coppie dei vecchi coniugi.

Qualcosa in questo senso lo ha realizzato l'Eca: tra qualche settimana — ci ha assicurato il dott. Denzi — si aprirà in piazza Cimarosa «l'albergo del meno abbienti». Vi saranno 85 camere a più letti. Siamo ancora lontani dai due o tremila posti di Roma e di Genova, ma è un buon inizio.

Assicurata l'elettricità nonostante lo sciopero

Assenti dal lavoro: 80% - Ma gli impianti non sono stati abbandonati dal personale

Nonostante lo sciopero del personale, che ha avuto inizio con i primi turni di ieri mattina, la produzione elettrica della Sip si è mantenuta normale. Sia gli utenti privati sia gli stabilimenti industriali non hanno dovuto lamentare, per quanto ci risulta, alcuna interruzione nella fornitura dell'energia.

La società aveva preso le disposizioni opportune per fronteggiare la situazione, mobilitando il personale tecnico direttivo. Il servizio è potuto proseguire senza inconvenienti degni di rilievo, grazie soprattutto alla collaborazione di numerosi dipendenti addetti alle centrali e alle reti di distribuzione, cioè ai settori vitali della produzione. Pur condividendo i motivi dell'agitazione, essi hanno sentito il dovere di non abbandonare gli impianti e di evitare alla cittadinanza le gravi privazioni che uno sciopero totale avrebbe imposto.

Si segnala da parte dei sindacati che le astensioni dal lavoro sono state notevoli nei vari rami dell'azienda: e che esse raggiungono in media la percentuale del l'80%. Oltre agli impianti di produzione, però, hanno continuato a funzionare anche gli sportelli per il pubblico nella sede di via Bertola.

Un comunicato, diffuso ieri sera dalla Fiaei, aderente alla Cisl — che ha proclamato l'agitazione degli elettrici insieme con le organizzazioni della Cgil e della Uil — protesta contro pressioni che sarebbero state esercitate sul personale e minaccia un eventuale inasprimento dell'azione sindacale.

Lo sciopero terminerà nella notte. Si ritiene che anche oggi venga assicurata alla cittadinanza la regolare fornitura dell'energia.

I periti calligrafi hanno presentato tutte le relazioni al giudice

Il Cugini avrebbe scritto le due lettere a "La Stampa,, con la firma Diabolich

Non si conoscono le conclusioni degli esperti, ma c'è da presumere che sia stata riscontrata una forte rassomiglianza fra la scrittura del giovane bergamasco e quella di Diabolich - In questo caso rimane un mistero: come ha potuto far uscire dal carcere la seconda lettera con il pezzetto di carta carbone? - Il magistrato cerca anche altre prove

Ecco le due lettere scritte da Diabolich



P.S. Sono venuto da lontano per via di compiere il mio delitto, da non confondersi con uno qualsiasi. Ho studiato la cosa perfetta in modo da non lasciare traccia neanche di un ago. Con il delitto è cessato infine l'odio per lui. Questa sera parto ore 20

Vi parla il amico del Diabolich. Il primo foglio fu spedito da me e non da Diabolich, e per lui oggi torno a scrivere. Il Diabolich dichiara che nessun delitto sarà compiuto dato che il suo odio è stato una vendetta e non un gioco da ragazzini. Il 17... avrebbe mai creduto

Le frasi iniziali della prima e della seconda lettera dell'assassino. Quest'ultima non l'abbiamo mai pubblicata per non intralciare l'indagine affidata ai periti.

Alle 19 di ieri sera i tre esperti grafici nominati dal Tribunale per il caso Cugini hanno consegnato le ultime conclusioni della loro fatica al giudice istruttore dottor Bracchi ed al cancelliere dottor Dieta. Alle 21 giudice e cancelliere ancora esaminavano le perizie. Questa mattina esse saranno poste a disposizione del difensore avv. Gillio e del consulente tecnico della difesa prof. Benini. Soltanto oggi quindi si potranno conoscere le risultanze cui sono giunti i periti d'ufficio, che sono l'avv. Ermeti Ferrari e la professoressa Cecilia Anfossi di Torino, il prof. Ugo La Creta di Novara.

Come già avevamo detto nei giorni scorsi, le perizie grafiche dovrebbero essere sfavorevoli al giovane Aldo Cugini di Bergamo. Sarebbe stato il Cugini a scrivere la prima lettera a firma Diabolich con la quale fu data notizia alla polizia e a «La Stampa» che in via Fontanesi 20 giaceva ucciso l'operaio Mario Gilliberti. E sarebbe stato ancora il Cugini a scrivere l'ultima lettera a «La Stampa» quando già si trovava in carcere. Se le conclusioni dei periti sono quelle che noi riteniamo, ossia che tra la calligrafia del Cugini e le due lettere c'è identità, pressoché assoluta, di mano, la posizione del giovane di Bergamo diventa molto difficile.

Il delitto di via Fontanesi potrebbe essere ricostruito nel seguente modo. Il Cugini si aggirò per i paesi del Bergamasco e del Bresciano il mattino e il pomeriggio del 14 febbraio andando a visitare i clienti del padre. Tra le 17 e le 17,30 era nell'ufficio del padre. Andò a casa, fece cena con i familiari, uscì a passeggio con la fidanzata. Quando i parenti lo credevano a letto, di nascosto salì sulla sua vettura e se ne venne a Torino in via Fontanesi 20 ad uccidere Mario Gilliberti di 28 anni, operaio alla Fiat. Subito dopo tornò a Bergamo, prima ancora che i suoi si alzassero.

Atteso alcuni giorni che i giornali dessero notizia del delitto. In fine con la lettera del 25 febbraio si decise di avvertire la Questura e «La Stampa» perché fosse scoperto «il cadavere prima che diventi marcio». Egli era sicuro della impunità. «Sono venuto da lontano per via di compiere il mio delitto, da non confondersi con uno qualsiasi. Ho studiato la cosa perfetta. In modo di non lasciare traccia neanche di un ago». Dava la spiegazione del delitto (anche se per finta chiusa) precisando che «un tempo io e la vittima eravamo molto amici e portavamo la divisa insieme. Poi lui mi tradì, come se fossi un cane».

In casa del Gilliberti la polizia trovò una fotografia con dedica del Cugini; era un ricordo di quando avevano lasciato il servizio militare. Il confronto delle due scritture diede alla Mobile il primo elemento di sospetto che l'assassino fosse il giovane di Bergamo.

Dopo due settimane che era alle Nuove il Cugini riuscì a far pervenire, via posta, la seconda lettera a firma Diabolich. Che la grafia fosse eguale a quella della prima lettera lo si vedeva ad occhio nudo. Il mittente inoltre provava la identità con alcuni elementi che lui solo poteva conoscere e che mai erano stati resi noti sul giornale. Uno studioso di grafia dichiarò che le due lettere erano senza dubbio della stessa mano. Secondo la ricostruzione del delitto che vede nel Cugini il colpevole, con la seconda lettera il giovane di Bergamo mirava a dar una diabolica prova della sua innocenza. Chi mai poteva supporre che egli dal carcere, per di più in cella isolata, potesse far uscire una lettera incaricando un complice di accludere nella busta un pezzo di carta carbone (la medesima che sarebbe servita per fare le due copie della prima lettera) e di farla imbucare a Porta Nuova?

La notizia della seconda lettera fu accolta dalla opinione pubblica, già poco convinta della colpevolezza del Cugini, come una prova che l'assassino era in libertà. La magistratura diede incarico ai tre esperti di condurre una perizia sulle due missive con urgenza. Si pensava che in una settimana tutto si sarebbe concluso a favore dell'imputato e da un giorno all'altro si attendeva che fosse scarcerato.

Invece il lavoro dei periti si faceva lungo ed il trascorrere del tempo induceva a credere che ci fossero delle grosse novità. Se le due lettere erano della medesima mano (e questo era indubitabile) l'unica novità poteva essere che la loro grafia corrispondesse alla grafia del Cugini. Ieri sera finalmente le perizie sono state consegnate. L'istruttoria però è ben lontana dalla conclusione.

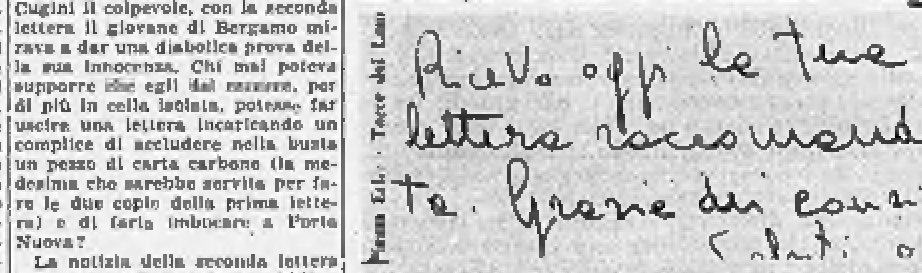
Innanzi tutto spetta alla accusa provare che la seconda lettera sia uscita dal carcere e scoprire l'eventuale complice. Per ora altre prove decisive contro l'imputato non ci sono. Di recente egli è stato messo a confronto con tre giovani che la Mobile conosce e tiene schedati per le loro condotte. Uno dei tre si è detto quasi sicuro di averlo incontrato a Porta Nuova nei giorni dell'omicidio. Gli altri due sono rimasti incerti limitandosi a dichiarare che non sembrava una figura ignota. Il confronto ha dato risultati facilmente scalabili dalla difesa.

Il punto chiave del delitto di via Fontanesi rimangono le due lettere. Se l'assassino è il Cugini bisogna ammettere che in lui la diavoleria va mescolata con l'ingenuità. Perché se non avesse scritto la prima lettera nessuno avrebbe sospettato di lui o, quanto meno, avrebbe potuto accusarlo. Adesso la sua sorte è affidata al giudizio delle perizie grafiche. E qui si ritorna su un punto difficile. Quali garanzie offrono? Esempi di errori, e tremendi, ce ne sono a volontà. A cominciare dal famoso errore storico del caso Dreyfus.

Non ci si accusi di malignità se ricordiamo che due mesi addietro all'esame di abilitazione presso la Camera di Commercio di Torino venne respinta una persona che già ebbe incarichi di perizia grafica dal Tribunale.

Il lavoro dei tre esperti sarà esaminato e criticato dal consulente di parte prof. Benini. La parte civile rappresentata dall'avvocato De Marchi ha annunciato che nominerà un suo consulente. Il giudice istruttore sta cercando altre prove.

La scrittura di Aldo Cugini



Ricevo oggi le tue lettera raccomandate. Grazie dei consigli Saluti ...

Foto Ed. Torre del Lupo

Frase tratta da una cartolina scritta dall'imputato

Dopo l'amputazione per l'incidente a Porta Nuova

Il patetico dramma dell'arpista che teme di non poter più suonare

Dimostrazioni di simpatia alla giovane che ha reagito alla sventura con sereno coraggio - Attorno al capezzale musicisti cantanti e colleghi della Rai - Una parola di speranza

Pallidissima, con i neri capelli sul bianco candido del guanciale, Leopoldina Prato diceva a tutti quelli che la visitavano, ieri pomeriggio al Maria Vittoria:

— Mi sento un po' meglio, grazie... il peggio è passato... ora dovrò abituarmi...

Le erano accanto i genitori, la sorella, il fidanzato. Di quando in quando si udiva un lieve tocco all'uscio e qualcuno metteva dentro la testa chiedendo: «Si può?»: erano compagni d'arte della giovane professoressa di musica, amici, conoscenti. Un breve saluto e tutti si ritiravano in punta dei piedi e sostavano nei corridoio a parlare dell'atroce sciagura.

Leopoldina Prato ha 25 anni. Quattro anni fa era uscita dal Conservatorio di Torino con ottimi voti: prima del corso d'arpa. Le si apriva dinanzi una carriera sicura e brillante. Suonava per due anni nel complesso sinfonico della «Rai», poi, sempre alla «Rai», faceva parte di orchestre di musica leggera. A giorni avrebbe partecipato all'incisione di parecchi dischi. In giugno si sarebbe recata in America per una «tournée». La signorina Prato poteva dirsi soddisfatta e felice e non lo nascondeva: l'avvenire la attendeva con molte luminose promesse.

Ma domenica mattina il destino, improvvisamente, s'accanisce su di lei. Una famiglia d'amici l'ha invitata a trascorrere una giornata di vacanza a Meana. Alle 7 e 15 la professoressa è a Porta Nuova e cammina lungo il convoglio — l'accelerato della Val di Susa — alla ricerca di un vagone poco affollato. Alle 7 e 20 il treno parte. La signorina, in fretta, cerca di salire sul predellino della penultima carrozza. Ma prende male lo slancio, barcolla, non riesce ad afferrarsi al mancorrente; un ferroviere, Adelio Malengo, apre lo sportello, fa per trattenerla: ma la ragazza gli sfugge e cade sulla banchina e finisce con la gamba sinistra giù dal marciapiedi. Una ruota dell'ultimo vagone gli strazia il piede. Grida, gemiti, suoneria d'allarme, brusca fermata del convoglio. Accorrono ferrovieri e agenti della Polizia ferroviaria. La signorina viene subito trasportata al posto d'infermeria e dopo una sommaria medicazione trasferita con l'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale Maria Vittoria. Qui il prof. Operti e il dott. Crosoli ritengono indispensabile procedere all'amputazione del piede.



Angoscia e speranza sul volto di Leopoldina Prato

Quando la Prato riprende i sensi, dopo l'operazione, chiede affannosamente cosa sia successo. Sa dell'amputazione e getta un grido disperato: «Allora non potrò più suonare!». A chi cerca di confortarla spiega, tra i singhiozzi, che per suonare l'arpa, dotata di sette pedali, non occorre soltanto l'agilità delle mani ma anche la prontezza e la sensibilità dei piedi. «Non suonerò più» esclama piangendo e coprendosi il volto con le mani. «Potete buttar via la mia arpa...».

Ieri la professoressa appariva più sollevata. Ad un certo momento ha sospirato: «Oggi dovevo suonare alla tv...», e gli occhi le si son riempiti di lacrime. Ma subito dopo è giunta, a rasserenarla, la visita affettuosa di un direttore d'orchestra, Mario Braggio, e di un celebre cantante, il baritono Giuseppe Valdengo il quale, scherzosamente, le ha ricordato di essere suo collega, professore di oboe e senza inglese con diploma del Conservatorio di Torino: il primo timido sorriso è comparso sulle labbra dell'inferma. Più tardi lo stesso primario prof. Re, appena giunto dal Congresso medico di Lione, ha voluto visitarla e intrattenersi a lungo al suo capezzale: le ha detto che le risorse della scienza ortopedica sono molte e prodigiose e l'ha rincuorata dicendole che un giorno non lontano potrà ancora suonare.

Una richiesta a Schuman per la capitale del Mec

Il sindaco ha scritto ieri a Robert Schuman, presidente del Mercato Comune, per chiedergli che prima di decidere sulla capitale del Mec, una rappresentanza del comitato incaricato della scelta venga a visitare Torino. L'avv. Peyron partirà stamane per Roma: s'incontrerà con il sottosegretario alla presidenza del consiglio on. Spallino per discutere alcune questioni relative alle manifestazioni del '61.

Nel pomeriggio di ieri il Sindaco ha presieduto la commissione elettorale: sono state approvate le ammissioni e le assegnazioni degli scrutatori per i seggi elettorali. I prescelti sono 5775.

Più tardi si è riunita la Giunta: è stata decisa una spesa di 5 milioni per una piscina riservata ai bambini nel parco Carrara; 17 milioni e mezzo per l'impianto di riscaldamento della nuova scuola Galilei; sette milioni per l'apertura e la sistemazione di via Zuretti; altri 3 per il rinnovo della pavimentazione di via Marenco; 3 milioni come contributo per la tappa del Giro d'Italia Saint Vincent-Torino.

Ogni cliente del bar di corso Vittorio sospettato di aver vinto i 26 milioni

Ma finora il possessore della schedina è rimasto anonimo - Vinti anche quattro milioni con i «12» - Settecentomila lire ad una vecchietta che non aveva le 100 lire per giocare

La Commissione di controllo del Totocalcio si è riunita ieri pomeriggio per riconoscere la validità della schedina 531 TA 33294, l'unica che in Piemonte abbia totalizzato 13 punti. (Il numero dei vincitori in Italia è salito a otto, e la quota è diminuita da 30 a 26 milioni). La verifica della «matrice» non ha rivelato alcuna irregolarità, e il Totocalcio è stato quindi autorizzato a pagare la somma.

Chi incasserà i 26 milioni? Per ora, il possessore della schedina è riuscito a conservare l'incognito. La giocata è stata fatta nel bar «Roma» di corso Vittorio Emanuele angolo via Accademia Albertina, un bar che detiene il primato non solo tra quelli torinesi per le vincite che quasi ogni settimana vi si registrano. La proprietaria, signora Angela Robia, si è da qualche anno dedicata allo studio dei «sistemi». Ogni settimana li sviluppa attraverso 1500 o 2000 schedine, che chiude nelle cosiddette «buste della fortuna».

E' stata appunto una di queste schedine da 100 lire, già compilata, che ha vinto i 26 milioni. Sembra da escludere che il neomilionario sia uno degli abituali clienti del bar. Da domenica sera a ieri sera, la signora Angela ha spiato ogni gesto, ogni parola, ogni sguardo degli avventori, per scoprire l'eventuale milionario. Nessuno ha manifestato un'allegria particolare, o quell'impaccio che inevitabilmente smaschera chi si sforza di dimostrare disinvoltura o indifferenza.

La signora non esclude che il possessore della schedina sia una persona residente fuori Torino. Da quando si è sparsa la voce delle frequenti vincite nel suo bar, molti aspiranti ai milioni ordinano per posta, da altre città, una o più schedine compilate dalla proprietaria. Domenica sera, poco prima della chiusura del bar, era entrato un signore dall'aria un po' misteriosa. Aveva chiesto quale quota spettasse ai «13» e all'annuncio che si trattava di una cifra rilevante, era apparso emozionato. Il suo contegno convinse i presenti — tra i quali erano anche cronisti — che fosse lui il possessore della schedina da 26 milioni. Fotografie, domande, congratulazioni: purtroppo, quel signore non c'entrava per nulla. Come è caduta anche la supposizione che il vincitore fosse un barbiere che ha negozio nei pressi del bar.

Oltre ai «13» — se ne sono registrati solo 7 in tutta Italia, mentre i «12» sono stati 308 dei quali 38 in Piemonte e guadagnano 682 mila lire ciascuno — nel bar «Roma» le «buste della fortuna» hanno fatto vincere 4 milioni e 92 mila lire, rappresentate da sei «12». Neppure di questi giocatori si conoscono le generalità. Una delle buste è stata acquistata sabato sera da una povera donna che abita in via San Massimo. Era entrata nel bar insieme ad una amica: volevano giocare in società una schedina da 100 lire. Pregarono un cliente di compilargliela. Quest'ultimo le consigliò di comprarne un'altra, di quelle preparate dalla signora Robia. Le due donne nicchiarono, poi una si decise: ma non possedeva le 100 lire e dovette farsele prestare dall'amica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+20,2
MINIMA	+12,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,1; umidità 63%; pressione 748,8. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temp. quasi stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +20; min. +6,2, media +15,4.

Echi di cronaca

GALLERIA D'ARTE CAVOUR. *Via Cavour 15 - Telef. 50.561.* - Da oggi martedì 6 maggio hanno inizio gli ultimi giorni di vendita di tutte le rimanenze dell'imponente stock di mobili, soprammobili, dipinti ecc. che formavano l'ingentissimo patrimonio artistico della Galleria. Le combinazioni e le possibilità che vengono offerte agli interessati sono tuttora allettanti. Una visita alla Galleria sarà ampiamente ripagata dai prezzi eccezionali che questa, vista la sua prossima chiusura, è in grado di praticare. Orario 10-12,30 e 15-19,30.

VENDITA ALL'ASTA - *Galleria d'Arte C. Coschè & C. - Via Po 4 - piano 1° - Tel. 49.116.* Oggi alle ore 16,30 precise 6ª vendita all'Asta degli oggetti descritti precedentemente su questo quotidiano, elencati in Catalogo dal N. 500 al N. 564, nonché quelli fuori Catalogo. Dalle ore 10 alle ore 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

STATO CIVILE

1 maggio 1958

Grosso Giacinta v. Stroppiana, a. 79, n. a Venaria, ab. v. Passalacqua 4; **Martini di Sigala e Cocconato** Maria ved. Accusani Ritorto, a. 75, Milano, c. M. d'Azeglio 12; **Vannucci** Teresa m. Gallo, a. 54, Feromo, v. Magenta 24; **Cilleria** Achille, a. 59, Torino, c. Peschiera 5; **Maschera** Pasquale, a. 73, Torino, v. Giulia di Barolo 27; **Trappa** Luigia v. Nepote, a. 83, Pinerolo, v. C. Capelli 12; **Gambino** Carlo, a. 87, Torino, str. dei Ronchi 26; **Borello** Felice, a. 58, Tigliole, v. Tronzano 26; **Maccario** Beatrice m. Bortoluzzi, a. 53, Cocconato, v. Montù 17; **Ferrero** Agnese v. Leone, a. 75, Vinovo, v. Guastalla 7; **Tepe** Vittalba m. Pacetti, a. 63, Montegabbione, v. Donizetti 16 bis; **Degregori** Giovanna m. Re, a. 67, Crova, c. Regio Parco 33; **Filippini** Enrico, a. 72, Verona, v. Bricherasio 18; **Canté** Maria v. Rutiliani, a. 59, Isolabella, str. Settimo 85; **Corona** Luigi, a. 19, Torino, v. Cesana 62; **Banderola** Luigia m. Trotolo, a. 68, Asti, v. Vicenza 26.

Deceduti in ospedale: **D'Isep** Giulia v. Salce, a. 67, n. a Belluno; **Cecchini** Gina v. Lamberti, a. 36, Pistoia; **Bernardi** Virgilio, a. 35, Montappone; **Dogliotti** Simone, a. 73, Neive; **Torriani** Lucia v. Bruno, a. 93, Torino; **Superchi** Antonietta v. Valobra, a. 86, Valenza; **Carabello** Teresa v. Rollo, a. 59, Torino; **Grebori** Angela v. Allocco, a. 77, Torino; **Saccomandi** Arpalice v. Macri, a. 70, Coduo; **Dideli** Francesco, a. 29, Saluzzo; **Vago** Angela, a. 89, Misinto; **Pasqua** Maria v. Terzuolo, a. 74, Asti; **Beltale** Pietro, a. 78, Cavatore; **Vitello** Concezio, a. 67, Napoli; **Lanfranchini** Angelo, a. 72, Valduggia.

5 maggio 1958

Deideri Agnese m. Gai, a. 70, n. a Mondonio, ab. v. Montevideo 33; **Bigaiane** Pietro, a. 52, Vercelli, v. Cellini 36; **Marando** Luigi, a. 83, Noviglia, p. Repubblica 5; **Cleroa** Antonia v. Cortevaelo, a. 93, Cherasco, c. Francia 180; **Baratella** Antonio, a. 80, Castelgugliemo, c. G. Agnelli 139; **Chiartelli** Solfrina m. Callearis, a. 50, Mazzano, v. Barletta 35; **Bessi** Maddalena m. Romano, a. 53, Magliano, v. C. del Prete 42; **Beido** Cesare, a. 53, Castagnole, v. Mercadante 85; **Maldini** Caterina v. Morini, a. 73, Piazzolo, v. Venaria 33; **Signetto** Maria v. Rossatto, a. 84, Livorno, v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Altina** Margherita v. Meinardi, a. 81, n. a Norentino; **Boella** Angela, a. 71, Neive; **Simionato** Angela, a. 58, Rosana; **Follone** Domenica v. Actis, a. 89, Cambiano; **Rolando** Domenico, a. 55, Bubbio; **Cezzelino** Cristina m. Papa, a. 36, Rosina; **Gaisle** Ludovica v. Sozzi, a. 57, Torino; **Ferrero** Giuseppe, a. 85, None; **Scotto** Angela v. Marella, a. 78, Crescentino; **Gallo** Maria v. Calzamilia, a. 76, Torino; **Baccanelli** Ulderico, a. 65, Caluscio; **Feriti** Provvidenza, giorni 2, Torino; **Gribaudo** Paolo, a. 28, Torino; **Imberti** Pietro, a. 53, Torino; **Ferroglia** Caterina, a. 79, S. Maurizio; **Cioffi** Michelangelo, giorni 12, Torino; **Mascino** Antonio, a. 37, Barletta; **Castagna** Giovanni, a. 52, Monforte; **Marietti** Luigi, a. 41, Innsbruck; **Grotto** Erminia m. Airasca, a. 87, Scalo.

Morti 61 - Nati 35 - Matrimoni 23.

Un operaio si toglie la vita gettandosi sotto un autobus

Attende l'automezzo seduto su una panchina, poi si butta avanti di scatto e una ruota gli schiaccia il torace - In tasca una lettera in cui spiegava la sua decisione di uccidersi

I passanti che transitavano ieri mattina alle 7,15 per corso Unione Sovietica all'altezza di via Arquata hanno assistito a un raccapricciante incidente: un uomo, per togliersi la vita, si è gettato sotto le ruote di un pullman. Il pesante automezzo, nonostante la pronta frenata del conducente, non ha potuto evitare lo sventurato, che è stato schiacciato ed è morto poco dopo all'ospedale.

Il suicida è Achille Davico, di 58 anni, operaio, abitante in corso Stati Uniti 4 insieme con la moglie e il figlio Silvano, di 36 anni. Egli era occupato in una piccola fabbrica di corso Buenos Aires; suo figlio ha un laboratorio di sartoria a domicilio: di sera padre e figlio lavoravano come fotografi in un laboratorio di via Genova.

La famiglia non ha preoccupazioni di carattere finanziario ed è quindi escluso che la causa del disperato gesto del Davico sia dovuta a motivi di carattere economico. Egli era evidentemente affetto da un grave esaurimento nervoso che si manifestava con crisi di malinconia. Ieri mattina l'operaio è uscito di casa come al solito, verso le 7, ma non per recarsi al lavoro. In tasca aveva una lettera scritta a matita su carta a quadretti con la quale spiegava la sua decisione di farla finita con la vita.

Si è andato a sedere su una panchina che è sul corso, poco oltre la fermata che i pullman delle linee «1» e «1 sbarrato» fanno all'angolo di via Arquata. Ha atteso che arrivasse una vettura e che ripartisse: è rimasto seduto fino all'ultimo istante, apparentemente indifferente, per non mettere in sospetto l'autista, poi, quando il pullman era a un paio di metri, s'è alzato di scatto e si è buttato in avanti, sull'asfalto. La ruota destra anteriore del pesante automezzo è passata sul torace dello sventurato, sfondandogli il torace. L'autista e i passeggeri sono scesi sbigottiti. Con un'autoambulanza il Davico veniva trasportato all'ospedale Mauriziano, ma, come si è detto, cessava di vivere poco dopo.

Alla Fiat una delegazione di ufficiali della «Nato»

E' giunto a Torino un gruppo di ufficiali del «Comando forze terrestri alleate del Sud Europa». Erano accompagnati dal capo di S. M. gen. Scaramuzza e dal col. U.S.A. Clarke, sottocapo di S. M. logistico. Gli ufficiali si sono recati alla «Scuola centrale allievi Fiat», alle «Ferriere» e alla «Mirafiori». Sono stati quindi ricevuti dal prof. Valletta, unitamente all'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, al vice presidente avv. Agnelli e al consigliere d'amministrazione ing. Nasi. Il gen. Scaramuzza ha espresso l'ammirazione dei graditi ospiti per la visita compiuta ed alcuni degli impianti della Fiat.

Tre generazioni all'altare in una famiglia a Cumiana

Sono state celebrate domenica nella chiesa di Cumiana le nozze d'oro di due anziani coniugi, mentre la loro figlia festeggiava le nozze d'argento e la loro nipote si univa in matrimonio con un giovane torinese. Le tre coppie, Marianna Fassio e Stefano Calcagno, di 72 e 73 anni, Caterina Calcagno e Giovanni Vesco, e Alessandra Vesco ed Edoardo Cinanni, di 19 e 22 anni, si sono avvicinate insieme all'altare. I coniugi Calcagno si sposarono nel 1908. Stefano si impiegò alla Fiat nel 1908, e andò in pensione nel 1952. Il loro matrimonio fu allietato dalla nascita della figlia Caterina, che contrasse matrimonio nel maggio 1933.

Specchio dei tempi

Il mistero della vita - Un orso fortunato - Danilo Dolci a Stoccolma - Rosina, la povera serva - Abusi delle società elettriche verso i piccoli utenti - Il certificato per la Comunione - Una ladra tanto gentile

Una lettrice ci scrive:

«Sì, cara lettrice preoccupata per i figli curiosi, prima della scuola e prima della chiesa è la mamma che ha il compito di formare la futura personalità della sua creatura, preparandosi coscienziosamente a rispondere con lealtà, ai tanti perché che insorgono nella mente di tutti i bimbi man mano che crescono e che la loro intelligenza si apre ai misteri della vita.

«La madre, non solo deve provvedere cibo e vestito, ma anzitutto vegliare attentamente a che non si deformi in loro, il vero senso e valore della vita. Se è veramente madre e credente (vorrei che tutte lo fossero), attingerà sapienza dalla sola guida infallibile che è l'Evangelo e così diventerà capace di condurre i suoi figli nella via giusta alla luce delle verità spirituali. Nessuno saprà parlar loro con altrettanta dolcezza e convinzione.

«La madre prenderà il suo bimbo sulle ginocchia e gli dirà: Lo sai, ci vuole un papà per sostenere colla sua forza e il suo lavoro, il futuro nido e ci vuole la mamma per covare il suo futuro piccino. E' un piccolo seme che Dio, con meraviglioso mistero, forma nel cuore della mamma. Esso lo riscalda lungamente, lo aspetta con amore e sacrifici immensi finché il Signore dirà: Ecco giunto il momento... Il pupetto vedrà la luce come il pulcino che rompe il guscio e sorriderà alla vita che Dio gli dà. Quando sarà più avanti negli anni la mamma li aiuterà a comprendere tante altre cose troppo grandi per te».

«Il Signore aiuterà la madre a pronunziare le parole giuste se prima essa glielo chiederà con fervore di fede».

Una mamma evangelica

Il Conte Gallarati Scotti ci scrive da Milano:

«Non voglio chiudere la giornata senza informare "Specchio dei tempi" che oggi è scesa a Milano dal Trentino una delegazione composta di notabilità della valle di Non, di due Padri Francescani e di esperti. Dopo il sopraluogo allo zoo dove l'orso Charlie è ora ospitato, pur rendendosi conto di ragionevoli obiezioni nei riguardi faunistici (com'è noto, ha un occhio spento), l'intera commissione è caduta sotto lo *charme* del magnifico bestione. Seduta stante, è stato deciso che appena pronta la bella gabbia rupestre Charlie sarà trasportato a S. Romedio in attesa della costruzione di un recinto, comprendente un ettaro di bosco, dove l'orso sarà nel prossimo anno rilasciato assieme ad una sposa. Per intanto avrà una gabbia con vasca e acqua corrente. Sono certo che la notizia rallegrerà i molti amici torinesi di Charlie, di cui hanno seguito le alterne vicende su *La Stampa*. Mi auguro l'accolgano come una prova che gli uomini non sono poi così cattivi».

Gian Giac. Gallarati Scotti (Presidente dell'Ord. San Romedio per la protezione dell'orso bruno)

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«Leggo su *La Stampa* dei provvedimenti presi dal Ministro degli Interni contro Danilo Dolci al suo rientro in Italia. Poiché ho avuto occasione di ascoltare la sua conferenza tenuta ad Oslo desidererei fare alcune considerazioni.

«Dolci ha esposto la sua situazione della Sicilia citando fatti, nomi, particolari e dati statistici e soprattutto indicando e proponendo rimedi concreti di più facile attuazione per alleviare certe condizioni. Ha dovuto descrivere l'ambiente nel quale si è sviluppata l'economia siciliana con i riferimenti ai suoi aspetti sociali ed ha citato nell'illustrazione alcuni casi limite di ambiente e di costume precisando che tali appunto erano.

«Ora, se quanto da lui esposto non risponde a verità, ed è facile assodarlo, si potrà agire contro di lui nell'unica sede adatta e cioè quella giudiziaria dandogli possibilità di difendersi. Ma se quanto da lui esposto risponda a verità il provvedimento è arbitrario poiché non si diffama quando si espongono fatti reali, anche se poco piacevoli per il nostro Paese e ciò soprattutto quando viene fatto per il motivo, indubbiamente nobile, di eliminare quelle piaghe che ben più dei discorsi di Dolci nuociono alla reputazione del nostro Paese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 28 anni, torinese. Faccio la domestica a giornata. Per una serie di circostanze sono rimasta senza lavoro. Per quanto abbia girato, non ho trovato nulla. Tutti mi guardano con pietà perché mi manca l'occhio sinistro che ho perso quando ero piccola, ma nessuno mi dà lavoro. Che cosa ne posso io se ho quella disgrazia? Non posso farmi una vita anche se sono una serva? Per lavorare bisogna essere belle come la Lollo?

«Ti supplico, aiutami. Questa è la prima volta che mi rivolgo a te, *Specchio dei tempi*: di umiliazioni ne ho già avute troppe e non ripeterò la mia preghiera. Ho faticato tanto per metter su casa: è una soffitta ma a me sembra una reggia. Se non riuscirò a pagare l'affitto mi cacceranno. Ma prima io aprirò il gas, così morirò. Dio mi perdonerà perché sa quanto ho pianto e sofferto».

Rosina, una povera serva

Un lettore ci scrive:

«Ho preso in affitto un modesto alloggetto in periferia. Recatomi alla società erogatrice dell'energia elettrica per la voltura ebbi la sgradita sorpresa di sentirmi dire che se non pagavo le bollette del mio predecessore, moroso da parecchi mesi, non mi avrebbero fatto la fornitura. Messo nell'alternativa di usare il lume a petrolio, o pagare, ho dovuto rassegnarmi a sborsare quanto richiesto.

«Non sono un avvocato e non mi intendo di diritto e appunto per questo vorrei che qualcuno mi dicesse se è logico, se è ammissibile che per il solo fatto di andare ad abitare dove ha abitato un disonesto, si divenga automaticamente responsabili dei suoi debiti. Penso che la società verso i clienti morosi dovrebbe agire come agisce qualsiasi altro cittadino, non salvarsi con questi mezzi approfittando del fatto che non si può rivolgersi alla concorrenza».

Carlo Vitale

Una lettrice ci scrive:

«Ho già scritto altre volte ma non hai mai pubblicato la mia richiesta. Ora che un'altra voce si è levata, ti prego di emudire il mio desiderio.

«Mio marito ed io abbiamo adottato una bimba riconosciuta all'atto della nascita dalla madre e poi rinunciata da questa in Tribunale. Presto dovrà fare la Comunione e dovrà portare a scuola dalle Suore il certificato di battesimo sul quale, oltre il nome della madre ci sarà: adottata da... e da... Le bimbe sono curiose, sanno leggere, dovrò esporre la mia a qualche indiscrezione che la umilii e la ferisca? O devo rinunciare a tale Sacramento? L'Autorità Ecclesiastica dovrebbe fare tutte le annotazioni necessarie sui suoi registri, ma rilasciare un certificato come lo Stato Civile, senza paternità e maternità. Sarebbe un'opera altamente cristiana e sociale e allevierebbe una pena a tante madri ansiose che come me pregano che i loro bimbi non vengano mai a sapere il mistero della loro nascita».

Una madre.

Una lettrice ci scrive:

«Altre volte ho scritto a *Specchio dei tempi*, ma le mie lettere non sono mai state pubblicate. Sarà così anche questa volta? Eppure vorrei segnalare ai miei concittadini quella delicata borsaiola vestita decorosamente di grigio che venerdì 2 maggio, alle ore 10, sul tranvai n. 5 (mentre stavo scendendo davanti a Paravia) mi alleggerì del portafoglio, contenente parecchi biglietti da mille, alcune monete e un assegno di circa 100 mila lire. E che poi imbucò il portafoglio, senza denari s'intende, alla posta di via Nizza. Non ti pare, caro *Specchio*, che, come ladra, è stata gentile?».

Una vecchia torinese.

Furti d'auto — L'A. C. segnala il furto della «1100» TO-233298 e il ritrovamento della «500» TO-143810 e dell'«Ardea» TO-85731.

SESSANT'ANNI DOPO

I moti di Milano

Ancora molti anni dopo, il ricordo dei moti di Milano del 6-9 maggio 1898 suscitava nell'animo della gente d'ordine reminiscenze oscure e paurose: come d'una violenta esplosione rivoluzionaria, e quasi di una novella *Commune*, alla quale solo il pugno di ferro del generale Bava-Beccaris avesse impedito di sfrenarsi, sovvertitrice. La realtà fu molto più modesta, se pur ricca di conseguenze politiche di notevole importanza.

La causa prossima delle agitazioni popolari che, nella primavera del '98, si seguirono in varie parti d'Italia, culminando nei moti di Milano, fu il rincaro del prezzo del pane, dovuto al cattivo raccolto dell'anno precedente e alla guerra tra Stati Uniti e Spagna. Ma esse ebbero la loro prima radice nella tensione politico-sociale determinatasi in quegli anni per effetto delle sconfitte d'Africa, della grave crisi economica, delle nostalgie e velleità autoritarie di alcuni gruppi e uomini di destra e del vigoroso affermarsi del movimento socialista. Di fronte a questo, la parte politica al potere si era irrigidita in una posizione di resistenza e di difesa repressiva. Stroncati con gli stati d'assedio e i tribunali militari i moti della Sicilia e della Lunigiana del 1893, Crispi aveva infierito contro il socialismo con duri provvedimenti polizieschi. E il suo successore, Rudinì, nonostante alcuni modesti conati di riforme, non aveva mutato sostanzialmente rotta. Né l'uno né l'altro si erano resi conto che, alle radici del socialismo, stava tra l'altro un profondo malessere economico-sociale che esigeva pronti e positivi rimedi; e che i metodi repressivi, nonché risolvere il problema, lo esasperavano, specie in quelle zone dove, come nel Mezzogiorno, la miseria produceva essa sola (scriveva Giustino Fortunato) «quell'afa che annunzia e produce gli uragani».

In tale atmosfera — inasprita dallo spettro della carestia e da episodi come la morte in duello, il 6 marzo, del *leader* radicale Cavallotti — maturarono, preceduti dalle agitazioni della Sicilia, del Mezzogiorno, delle Marche, della Romagna, della Toscana (dove si ebbero i consueti episodi di municipi o di magazzini di granaglie assaltati, di esattorie o di casotti daziari incendiati, di conflitti con la forza pubblica), i moti di Milano.

Essi s'iniziarono il 6 maggio, quando la notizia della morte a Pavia, in un conflitto con la polizia, d'uno studente universitario, figlio del deputato radicale milanese Giuseppe Mussi, e alcuni incidenti avvenuti a mezzodì a Ponte Seveso e, qualche ora dopo, davanti a una caserma di via Napo Torriani, dove cadde ucciso un operaio, provocarono i primi tumulti popolari. Le autorità ebbero l'impressione che si trattasse d'un vero e proprio moto insurrezionale, preparato di lunga mano. Ma, di fatto, in quella folla senza capi e senza armi, con molte donne e ragazzi, che mosse d'improvviso, per impulso spontaneo, a disselciare strade e a costruire barricate a Porta Venezia, a Porta Ticinese, a Porta Garibaldi, non c'era una volontà rivoluzionaria. C'era piuttosto — insieme a un sentimento di rivolta contro il rincaro del pane, l'inerzia del governo, i duri metodi repressivi delle autorità e alla solita confusa aspettazione di radicali mutamenti, — uno spirito istintivamente «barricadiero», che traeva in parte alimento dai ricordi del Quarantotto, ravvivati dalla recente celebrazione del cinquantenario della vittoriosa battaglia contro il Radetzky. Per sé, il moto popolare avrebbe prodotto più scompiglio e paura che danno: com'è, del resto, attestato dal fatto che la forza pubblica ebbe, in quelle quattro giornate, due soli morti (ed entrambi non colpiti dai dimostranti). A mutarlo in sanguinosa tragedia (ottanta morti e cinquecento feriti, secondo i dati ufficiali, giudicati inferiori al vero) furono i timori e gli eccessi delle autorità civili e militari. Il generale comandante il Corpo d'armata, il Bava-Beccaris, s'indusse addirittura, l'8 maggio, a impiegare i cannoni. E il cannone entrò in azione anche il giorno successivo: nell'assalto al convento dei cappuccini di Porta Monforte, dove uno stuolo di mendicanti in attesa della consueta elemosina venne scambiato per un gruppo di rivoltosi e assalito da un corpo di truppe, che penetrò per una breccia nell'edificio, arrestando insieme con i mendicanti gli stessi frati. Episodio grottesco, ma significativo. Le autorità avevano perso la testa.

La convulsa reazione del governo (debole e, perciò stesso, portato a eccedere nel rigore) e la paura delle consorterie moderate fecero il resto. Il Rudinì credette che si fosse alla vigilia di una rivoluzione e che da Milano l'incendio si potesse estendere a tutta la penisola. Fu proclamato lo stato d'assedio, oltreché a Milano, a Firenze e a Napoli, dove pure si erano avuti tumulti popolari o dimostrazioni studentesche. E, — mentre si diffondeva (come ricorda il Croce) «la terrificante leggenda dell'abisso aperto, della rovina cui si era miracolosamente scampati, del pericolo cui si era trovata esposta l'esistenza dello Stato e quasi dell'intera civiltà», — le carceri venivano riempite di centinaia di uomini dei partiti di opposizione (socialisti come Turati, Bissolati, Costa, Morgari, Bertesi, Anna Kuliscioff; radicali come il Romussi, direttore del «Secolo»; repubblicani come il De Andreis), mentre altri cercavano scampo oltre confine. Né la reazione colpì i soli partiti di sinistra: vi furono coinvolti anche i cattolici, a cominciare dal battagliero don Albertario. Seguirono poi i processi davanti ai tribunali militari, che condannarono gli imputati a pene esorbitanti (il solo tribunale di Milano pronunziò 668 sentenze di condanna e distribuì 1500 anni di reclusione o di detenzione); lo scioglimento di centinaia di associazioni e di circoli, anche di studio, e la soppressione di centodieci fogli socialisti, repubblicani e cattolici. E, in un secondo tempo, le leggi intese ad aumentare le facoltà discrezionali del potere esecutivo e a restringere le libertà di associazione, di riunione e di stampa proposte dal generale Pelloux, succeduto il 29 giugno al Rudinì.

Ma la crisi apertasi nella primavera del 1898 — e che ebbe come suo ultimo, tragico corollario il regicidio di Monza — finì con l'avere, nell'evoluzione politica del paese, conseguenze affatto diverse da quelle vagheggiate dalla parte conservatrice. Spinse i liberali degni del nome, con alla testa Giolitti e Zanardelli, a separarsi da uomini e da gruppi che, di fronte alle necessità e alle nuove aspirazioni dei ceti popolari e ai problemi della trasformazione in senso democratico del paese, non avevano saputo escogitare altri metodi che gli stati d'assedio e la restrizione delle pubbliche libertà; e a prendere, nei confronti del socialismo, un più aperto e costruttivo atteggiamento. E dette, insieme, l'avvio a un'evoluzione in senso liberale del socialismo stesso: cui gli avvenimenti del '98 insegnarono (scrisse Turati) «la necessità imprescindibile della libertà» e «la tattica accorta delle alleanze» con le altre forze democratiche.

Due anni dopo i moti di Milano, le elezioni del giugno 1900 segnavano la sconfitta della politica conservatrice e, dopo la breve parentesi Saracco, portavano al potere, insieme a Zanardelli, Giolitti. Il periodo dei conati autoritari era chiuso; si iniziava quello del liberalismo costruttivo e del socialismo riformista. Solo quando la lezione del '98 fu dimenticata, e tra i liberali tornarono a predominare le paure conservatrici e tra i socialisti le velleità massimalistiche, le correnti reazionarie poterono nuovamente affermarsi. E si ebbe il fascismo.

Paolo Serini

SPLENDIDI PAESAGGI ED EREDITA' INSIDIATE AL FESTIVAL DI CANNES



Pascale Audret, «una soave brunetta dagli occhi tristi», in «Acqua viva» (Tel.)

I parenti terribili di una pastorella provenzale

Il film "L'acqua viva,, è tratto da un libro di Jean Giono, e la terra bagnata dalla Durance ne è la protagonista vera - Ci si vedono personaggi sordidi e rapaci come in Maupassant e Zola, ma poi tutto finisce come in una fiaba

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 5 maggio.

La caratteristica del festival di Cannes, e anche uno dei motivi della sua fortuna, è lo spirito di conservazione, il gusto della *routine*. Una dolcezza di vecchia Accademia regola le cose, che salvo discretissimi particolari, sono qui sempre le stesse dell'anno avanti, dalla voce che chiama in sala per le rituali proiezioni alle spiritosaggini del giornaletti che il festivaliere trova ogni mattina sotto il vassoio della colazione. Si dipanano le solite conferenze stampa (molto interesse ha suscitato quella tenuta da Jan Baalsrud, l'autentico protagonista della strepitosa avventura narrataci ieri dal norvegese *Nove vite*), le solite visioni private (ha fatto parlare di sé il giallo francese *Ascensore per il patibolo* del giovane regista Louis Malle), i soliti *cocktails* a *soupers*. Anche i film, per quel poco che si è visto, sembrano voler avviare questa undicesima edizione verso quel decoro medio che fu delle precedenti. Bisogna dire che anche i compilatori del programma ci avevano fare: non una rassegna in salita come l'ultima di Venezia, dove si partì molto dal basso, ma una rassegna ondulativa, collinare, che si può anche permettere il lusso di sparare una Sophia Loren di pomeriggio. Del resto il Palais non è più il *Moloch* che gli altri anni ci ingoiava con metodo: se novità c'è, è un principio di decongestionamento: meno film, meno sedute, a tutto vantaggio della spiaggia e dei mille ritrovi della Croisette, i cui casinò, a nord e a sud, macinano quest'anno tutti e due. Insomma anche dal ritmo di questa fiera si sente che il cinema è da per tutto debole di polso.

Uscita dalla scena la Loren, brava e lodatissima interprete del «beccato» *Desiderio sotto gli olmi*, tanto che *L'Espoir* di stamani l'ha vaticinata vincitrice del premio per la migliore attrice, il Festival si accorge di Sylva Koscina, famosa per i ritardi, di Lise Bourdin, Jeanne Moreau, Geneviève Page, della sempre dimessa Betsy Blair, della sopraggiunta Rossana Podestà, di Roger Vadim, ex-marito della Bardot, e della sua nuova moglie, una bellissima svedese, e di altre costellazioni minori: ma soprattutto vive di aspettative, che si chiamano Dany Robin, Michèle Morgan, Martine Carol, Charles Boyer o addirittura Jayne Mansfield, «il corpo atomico polivalente» come la dicono qui, la quale (o il quale) ha promesso di arrivare venerdì; e già si stanno organizzando in suo onore «conferenze al vertice e alla base». Compare ossessiva la scritta: «Bomba M». Intanto una nota di colore, da gustarsi soprattutto di giorno, la assicurano quattro «bellezze» negre, vestite all'ultimissima moda, mandateci dalla «Scuola del fascino» (*Charm school*) di New York. Ma non è ben chiaro se siano delle promosse in viaggio premio, oppure delle bocciate in viaggio di consolazione. Piuttosto scarsi finora i rappresentanti del divismo mascolino; se passerà alla storia, questo festival ci rimarrà come il festival delle attrici.

Ma veniamo al film. L'unico di oggi era della padrona di casa, la Francia: un film a colori su grande schermo, diretto da François Villiers, noto per una ricca produzione di documentari e per essere il fratello minore dell'attore Jean-Pierre Aumont. *L'acqua viva* si presenta con due titoli di merito: un tempo di lavorazione che è quasi un primato nella storia del cinema, tre anni; ed una fonte assai scelta: un libro dello scrittore di origine piemontese, Jean Giono, decoro della letteratura provenzale, che ha fornito la sceneggiatura e i dialoghi. Non poteva risultarne che un film meditato, costoso ed accuratissimo, coralmente interpretato da ottimi caratteristi (Charles Blavette, Andrée Debar, Milly Mathis e altri) e dalla giovane attrice, nuova alle prime parti, Pascale Audret, una soave brunetta dagli occhi tristi. Quegli occhi specchiano gli incanti della terra provenzale bagnata dalla Durance, che è la più vera protagonista, con i colori accesi, i forti odori e le risentite passioni del Meridione. Dove la terra è bella, più forte è la brama di possedere: la Provenza dei poeti e dei pittori è anche quella dei notai e degli avvocati; liti e cavilli ci fioriscono col timo e la lavanda, con i [illegible] e gli olivi.

In un'ora e mezzo il film presume di darci queste due facce della natura provenzale: un affresco e un dramma. E se il primo è indiscutibilmente riuscito, così da meritare gli applausi che hanno via via sottolineato stupende visioni di pascoli, greggi, pianori, rapine di fiume, villaggi, strade e botteghe: il secondo, imperniato sulle peripezie documentarie della Durance che cambia letto e sulla storia di una eredità insidiata, risulta di una lega naturalistica un po' facile e vecchiotta.

Nel villaggio di Ubaye muore un ricco contadino, lasciando unica erede la figlia Ortensia, minorenne. Come accade, questa si ritrova d'un tratto attorniata da parenti: zii, zie, cugini cui fanno gola i trenta milioni che il vecchio ricevette come indennizzo per la espropriazione delle terre minacciate dalla Durance. Ma dove sia il gruzzolo nessuno sa. I parenti, nominati tutori dell'orfana, si mettono a cercarlo febbrilmente, ed intanto con arti abiette e addirittura immonde, cercano di irretire la fanciulla. Sdegnata, ella si rifugia in montagna presso uno zio Simone pastore, l'unico buono del parentado, il quale le rivela una vita migliore, povera ma disinteressata, vicina alla natura. Snidata dai tutori, ritorna alla casa paterna dove trova il tesoro nascosto nei suoi balocchi di bambina, compera un televisore, i parenti mangiano la foglia e moltiplicano persecuzioni e insidie, pronti persino al delitto. Breve, la povera ragazza si trova chiusa in una cantina del villaggio che sta per essere sommerso dalle acque sconvolte della Durance. Dopo il succulento verismo, anche audace, con cui ci fu mostrata la rapacità di quei sordidi provinciali (Maupassant, Zola) eccoci entrati nei toni estremi e più sbrigativi di una fiaba per bambini. La meschina finirà dunque così, uccisa da quel fiume che l'ha resa ricca e avrebbe potuto renderla felice? Non scherziamo. L'acqua stessa, quasi viva e pensante, col suo impeto fa breccia e Ortensia si salva. E poiché frattanto è diventata maggiorenne, i milioni non glieli porta via più nessuno.

Al film è mancata la personalità di un regista che lo dominasse in tutti gli elementi, facendone un'opera di gusto. Ma anche così stratificato e in condominio (nei dialoghi e nei caratteri è nettissimo il segno dello scrittore Giono), è piaciuto per la finezza dell'evocazione paesistica, l'uso eccellente del cinemascope e del colore, l'arioso principio e le azzeccate visioni documentarie, fra le quali azzeccatissima quella della demolizione del villaggio per dar luogo al nuovo corso del fiume, che conclude lo spettacolo e basterebbe a giustificarne la lunga paziente elaborazione. Pubblico folto, elegante e contentissimo.

Leo Pestelli

CRONACA DI UN VIAGGIO ELETTORALE

La gente non va più ai comizi

Nomi luminosi non bastano ad attrarre la folla neppure in piccoli paesi - «Vedrai, vedrai a Nerola», dice l'amico candidato, personaggio illustre Ma ad aspettarlo a Nerola non c'erano che una ventina di persone - I protagonisti dalla piazza finiscono al bar e, cordiali avversari, si scambiano brindisi e auguri - Tutto ciò vuol dire che gli italiani si disinteressano di politica? - Certamente no; ma le passioni sono meno accese, i costumi cambiano, la propaganda raggiunge l'elettore a domicilio, e molti ricordano che altro è promettere (al comizio) ed altro mantenere

Roma, maggio.

«Vedrai, vedrai la gente a Nerola». Avevamo viaggiato per tutto il pomeriggio domenicale nell'alto Lazio, io e il candidato alla Camera dei deputati, un professionista sessantenne, molto illustre in Italia e persino all'estero, personaggio di riguardo nei congressi internazionali; ma in patria trombato sempre in tutte le elezioni: per la Camera, per il Senato, per il Consiglio provinciale, anche nelle elezioni per il comune di Roma. Accanto all'autista, sedeva silenzioso il segretario dell'uomo politico, un giovane distinto, molto occupato nel prendere appunti, nel confrontare cifre. Il paese di Nerola ci appariva ormai come una sospirata oasi, dopo il gran deserto incontrato nelle cittadine, nei paesi e borghi visitati.

«Là, a Nerola, sono tutti amici miei. Vedrai, vedrai a Nerola. Gente simpatica, di cuore, intelligente». Il paese di Nerola distava ora una quindicina di chilometri, il cielo imbruniva. Il candidato metteva fretta all'autista, traeva profondi sospiri dal petto, di tanto in tanto si passava una mano nervosa nella folta capigliatura bianca. Ancora una volta domandò al segretario: «Che folla è prevista per il mio comizio a Nerola?». L'interpellato, con una prontezza da ufficiale di ordinanza, rispose: «Contingente minimo, 300 persone». E poi, sfogliando un suo taccuino, diede un preciso elenco dei manifesti che erano stati affissi, dei volantini distribuiti, delle lettere scritte ai notabili del paese. Infine concluse: «Dato il lavoro capillare e di massa svolto a Nerola, non è da escludersi l'intervento di settecento persone. Forse anche di più».

«Che vuoi, è un piccolo paese Nerola; duemila abitanti. Nemmeno Nenni, Fanfani o Togliatti riuscirebbero a fare lì un comizio con 700 persone». Stette un po' sovrappensiero e quando fummo in vista di Nerola, un paese grigio e raccolto intorno a un merlato castello in cima a un colle, disse con una voce venata di tenerezza: «Ma a me vogliono bene, verranno tutti; anche le donne, portandosi per mano i bambini». E socchiuse gli occhi.

Per l'affetto che porto a questo candidato del centro-sinistra mi auguravo sinceramente che Nerola potesse risollevare d'un tratto le sorti del nostro melanconico viaggio elettorale. In nessuno dei sette paesi in cui era stato fissato un suo comizio, il mio amico aveva potuto parlare per la mancanza di un uditorio. Al più, stava ad aspettarlo un capannello di poche persone, una decina in tutto; erano i rappresentanti locali del partito, clienti, amici. Eppure, quella brava gente aveva fatto tutt'il possibile per adunare folla, ed appariva costernata, confusa per l'insuccesso. I manifesti del comizio facevano bella mostra alle cantonate, le edizioni locali dei quotidiani di Roma avevano dato un vistoso rilievo al comizio, gli amici del candidato avevano impegnato i mezzi più persuasivi per reclutare ascoltatori. Ma tant'è; la gente dappertutto aveva preferito tenersi alla larga dal comizio. «La colpa è della partita», dicevano in un luogo. «Sono tutti al campo, perché se oggi va male la squadra retrocede». «Guardate che cielo», spiegavano altrove. «Dopo tanta pioggia e freddo, è il primo sole. La gente è per i campi o alle osterie». In un terzo sito, davano la colpa alla televisione, e i nomi di Enzo Tortora e di Silvio Noto venivano pronunciati con sdegnato furore.

Insomma, c'era sempre un motivo non politico per giustificare la mancanza di folla nel luogo stabilito per il comizio. L'unico conforto per il mio illustre amico era che anche i comizi dei candidati avversari e concorrenti avevano la stessa sorte del suo. E difatti spesso ci accadeva di entrare in un paese e di essere subito investiti dalle note musicali che prorompevano da altoparlanti perentori; erano gli inni della patria, popolari marce militari, stornelli di Claudio Villa, canzoni e ritmi esotici. Ma la gente non c'era; per di più, le finestre con gli scuri accostati davano alle case un aspetto imbronciato. Alla lunga, per vincere l'imbarazzo della vana attesa, i protagonisti dei comizi mancati, sebbene di parte avversa, finivano con l'attaccar discorso, si presentavano; da ultimo, ciascuno col rispettivo seguito, i candidati entravano in un bar e lì si scambiavano cerimoniosamente brindisi ed auguri.

In tal modo, molti pistolotti finali che erano stati meditati per essere gridati in una piazza colma di folla e gremita di bandiere frementi al vento di maggio, ebbero per palco il banco di zinco di una mescita sonnolenta. A Palombara Sabina un deputato monarchico, alzando un bicchierino pieno di nero fernet verso il mio amico disse con enfasi appena trattenuta: «Vincano i repubblicani, vincano i monarchici, non conta. L'importante è che vinca la patria, l'immortale Italia!». E il mio amico repubblicano, alzando a sua volta la tazza di caffè, rispose lì per lì, senza stare a pensarci su: «Sì, sia un grido solo a levarsi dai nostri petti: viva l'Italia!». Sembrava avesse finito, ma la pausa era solo un artificio oratorio, perché di lì a poco e prendendo tutti alla sprovvista, il candidato repubblicano sparò la sua cartuccia segreta: «Però, amici, non basta gridare viva l'Italia. Vivano anche gli italiani; vivano gli italiani meglio di ieri, con giustizia e nella libertà».

Le prime luci si accendevano nelle case di Nerola quando infine vi arrivammo. Il lettore l'avrà già capito; neppure là il mio candidato poté tenere il sospirato comizio. Sulle prime case del paese erano ad aspettarlo una ventina di persone, e dapprincipio pensammo che fosse l'avanguardia di un popolo in festa. Invece, la folla era tutta lì, in quel ristretto gruppo di persone. Allora vidi la testa leonina dell'illustre personaggio, studioso corteggiato dalle accademie dei cinque continenti, crollare miseramente nello sconforto. Dunque, anche Nerola, quella Nerola che lui aveva immaginato andargli incontro con le donne e i bambini, lo aveva abbandonato. Tuttavia, aveva torto. Quando riuscì a riprendersi e si lasciò convincere a entrare nel paese, molti lo riconobbero e corsero a stringergli la mano, a promettergli il loro voto, quello dei familiari, degli amici. Qualcuno più audace gli batteva una mano affettuosa sulle spalle; altri lo tiravano in disparte per chiedergli un consiglio o dargli un avvertimento. Alcuni notabili cominciarono a litigare fra di loro perché ognuno voleva averlo suo ospite. In breve, il candidato ebbe tante e tali testimonianze di simpatia e di considerazione che a un certo momento si sentì incoraggiato a proporre là per là d'improvvisare un comizio. Si videro allora tutto intorno le facce rabbuiarsi e col loro silenzio sembravano voler dire: «Proprio a noi che siamo tuoi amici vuoi tu fare una simile birbonata?»

Le delusioni del mio amico candidato, anche se per un verso possono apparire come l'umile materia di una cronaca provinciale, per un altro verso riflettono l'aspetto saliente della competizione elettorale in Italia nell'anno 1958. Dappertutto, nel nord come nel sud e come nelle isole, la gente non si reca più ai comizi; e i nomi più luminosi non bastano più per attrarre la folla neppure nei paesi più oscuri.

Questo significa che i cittadini si disinteressano di politica e il 25 maggio si terranno alla larga dai seggi elettorali? Non credo. Penso piuttosto che i comizi appartengono a un'epoca passata, quando diversi erano i costumi italiani. Per cominciare, oggi i cittadini non ritengono più di dover andare a scuola, ossia nelle piazze, per darsi un'educazione politica. In genere, fra elezioni politiche, amministrative e sindacali, gli italiani hanno già votato molte volte negli ultimi dodici anni, e la grande maggioranza ha ormai idee precise sui partiti, non ha esitazioni sul modo come votare. C'è poi da dire che questa volta le passioni sono meno violente. Pensate: il 2 giugno 1946 si doveva scegliere fra monarchia e repubblica, il 18 aprile 1948, fra comunismo e democrazia, il 7 giugno 1953 fra legge maggioritaria, la famosa legge truffa, e il sistema proporzionale. Le grandi scelte sono state più compiute e quelle che restano da fare non suscitano nel cuore degli elettori prospettive apocalittiche. In altre parole, oggi si guarda al futuro con apprensioni minori di ieri.

Su questa base psicologica s'innestano poi altri elementi, e ciascuno, sol che si guardi intorno, potrà trovarne a iosa. La televisione, per esempio, o la motorizzazione sempre più diffusa. La propaganda a domicilio introdotta dalla moderna tecnica elettorale. Ma per un bel po' all'agonia dei comizi hanno contribuito anche gli abusi che se ne sono fatti nel passato. E' un luogo comune pensare che la memoria della folla sia debole, corta. La gente si ricorda benissimo di tutte le promesse che furono fatte al tempo dei comizi e poi non mantenute, e ride con l'amarezza dei delusi al ricordo di tutte le crociate che vennero bandite avanti le elezioni e poi frettolosamente dimenticate il giorno dopo la chiusura dei seggi.

Nicola Adelfi

IL LIBRO DEL GIORNO

Dopoguerra a Shanghai

Francesco Maria Taliani ebbe una rara fortuna nella sua lunga carriera diplomatica: di assistere, ed in eccellente posizione di osservatore, al crollo di due imperi, di due mondi. Nel 1916-17, segretario all'Ambasciata di Pietroburgo, vide la monarchia zarista tramontare nella carneficina della guerra, nelle convulsioni interne, nello smarrimento spavaldo e dolente della vecchia aristocrazia. Dal 1938 al 1946, prima dal suo posto di ambasciatore d'Italia a Nanchino, poi come internato di guerra, infine quale rappresentante ufficioso di un paese vinto, seguì giorno per giorno il fenomeno forse più importante del nostro tempo: la fine della potenza occidentale in Estremo Oriente, l'ultima crisi degli imperi coloniali, l'inesorabile prepararsi della vittoria comunista in Cina. Aveva raccontato le sue esperienze russe in *Pietrogrado 1917*; raccoglie ora la sua testimonianza sulla tragedia cinese in *Dopoguerra a Shanghai* (editore Garzanti, 1958).

E' un libro di ricordi, quasi un diario personale: la liberazione dal campo di Rubicon Road dopo la resa giapponese (vi era stato rinchiuso nel 1943, perché fedele al governo legittimo); la grama vita in Shanghai tumultuosa e corrotta, tra la breve illusione di vittoria degli alleati e l'effimero trionfo dei nazionalisti cinesi; la ricerca dei pochi italiani scampati alla tormenta; la solidarietà di tanti russi bianchi, da anni arenati laggiù in una decadenza piena di miserie e di nostalgie; ed infine nel '46, il rimpatrio.

Nel racconto delle vicende quotidiane si inseriscono squarci rievocativi della battaglia diplomatica, della guerra, della prigionia: la spietata conquista nipponica e l'indomabile resistenza dei patrioti; le lunghe incertezze di Roma fra Ciang Kai-scek ed il governo-fantoccio creato dai giapponesi a Nanchino; la dura guerriglia fra le due Cine, fatta di azioni partigiane, di attentati terroristici e di misteriose rivalità, di indecifrabili attentati; la lotta tra le potenze occidentali, Asse contro Alleati, e poi il crollo di tutte le posizioni dell'«uomo bianco».

Sono incastri, frammenti, ritratti isolati che sembrano inseriti a caso, come si affacciavano alla memoria dell'autore; ma al termine della lettura ci si accorge che proprio per questo «disordine» il libro è tanto suggestivo: dà un senso continuo e quasi sotterraneo di affanno, di decomposizione, di sfacelo. L'impressione è forse ancor più viva nel diario del viaggio di ritorno che negli episodi cinesi: eppure il Taliani assistette, fra l'altro, alla squallida fine della Concessione Internazionale di Shanghai, già presidio e monumento dell'egemonia occidentale. Ma in quelle lente tappe nella Malesia e nella Birmania appena riconquistate dagli inglesi, nell'India inquieta, nel Medio Oriente già lavorato dalla rivolta xenofoba, ci sembra di sentir crollare ad una ad una tutte le vecchie, orgogliose colonne degli imperi europei in Asia...

Utile per ricordare avvenimenti o persone, che occuparono per anni i grossi titoli dei giornali e che spesso abbiamo dimenticato, questo libro ha anche il merito di mettere in luce parecchi aspetti meno noti della tragedia orientale: come la lotta silenziosa e disperata di taluni giapponesi illuminati contro la feroce cecità dei militari. Basti citare il diplomatico Sato, che per mesi e anni tentò invano di lavorare ad un accordo tra Cina e Giappone, fu «esiliato» dagli oltranzisti all'Ambasciata di Vichy e qui si suicidò il giorno dopo l'attacco a Pearl Harbour, sinistro trionfo del «partito della guerra». Si gettò dalla finestra e la sua fine fu attribuita a collasso nervoso: coerente sino all'ultimo al suo codice di fedeltà, non fece *harakiri*, ma scelse una morte oscura affinché nessun estraneo potesse penetrarne il motivo profondo. **c. c.**

Colpite Serbia e Macedonia

Quarantamila jugoslavi senza tetto per le alluvioni

Belgrado, 5 maggio.

Disastrose inondazioni, le più gravi registratesi in Jugoslavia da vent'anni, si sono abbattute sulla Serbia centrale e sulla Macedonia settentrionale. Una superficie di oltre 10 mila ettari di terreno in massima parte coltivato è sommersa dalle acque di numerosi fiumi e torrenti straripati in seguito alle piogge torrenziali e allo scioglimento delle nevi.

I danni all'agricoltura e al bestiame sono ingentissimi. Migliaia di capi di bestiame sono stati travolti dalla piena. I senzatetto sono già oltre 40 mila. Le comunicazioni ferroviarie, stradali e telefoniche sono in più punti interrotte.

La situazione appare particolarmente grave nella valle della Morava. Il fiume ha rotto gli argini allagando una vasta estensione di territorio. Numerosi villaggi sono sommersi. Unità dell'esercito jugoslavo e volontari sono affluiti nelle zone alluvionate muniti di mezzi anfibi.

L'ex ispettore svizzero ammette di essere stato spia

Consegnati alla Francia documenti sugli algerini residenti in Svizzera - Le accuse al procuratore Dubois

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 maggio.

Un colpo di scena ha caratterizzato l'inizio del processo contro l'ex-ispettore di polizia Max Ulrich, di 52 anni, comparso oggi dinanzi al Tribunale federale sotto l'accusa di spionaggio politico ed economico a favore della Francia. Una dichiarazione dell'imputato prima che il presidente della Corte, dott. Abrecht, facesse sgomberare l'aula per proseguire il dibattito a porte chiuse, ha dato alla vicenda un aspetto nuovo.

Finora l'opinione pubblica era del parere che l'accusato fosse stato uno stretto collaboratore del procuratore generale Dubois, il quale si uccise il 23 febbraio dello scorso anno, quando cioè l'oscuro affare dello «spionaggio telefonico» venne reso pubblico attraverso i giornali. Ma stamane l'imputato ha smentito di essere stato al servizio del Dubois, affermando di avere «lavorato» sempre da solo.

Subito dopo l'apertura dell'udienza l'ex-ispettore ha ammesso di aver passato al servizio di spionaggio francese tre documenti segreti riguardanti gli algerini residenti o di passaggio in Svizzera, e una ventina di rapporti «confidenziali» delle varie polizie cantonali svizzere, contenenti indicazioni più o meno analoghe. Infine, non ha nemmeno contestato di aver trasmesso per telescrivente a Parigi un centinaio di informazioni che quasi sempre concernevano gli incontri in territorio svizzero fra capi ribelli dell'Algeria con spie egiziane.

Per contro ha negato di aver consegnato all'agente francese Marcel Mercier — a suo tempo accreditato presso l'Ambasciata di Francia a Berna quale addetto commerciale — una relazione sui lavori della cosiddetta «Associazione culturale paracomunista» della Svizzera Romanda. All'obiezione del presidente che si hanno delle prove che il documento si trovi in mano dei francesi, l'imputato ha tranquillamente risposto: «Allora esso è stato sottratto dal mio ufficio e quindi consegnato di nascosto al Mercier». E' evidente che voleva accennare a René Dubois.

A questo punto il presidente ha voluto far sgombrare la sala, ma su intervento della difesa la parola è stata data all'imputato, affinché potesse spiegare brevemente i motivi della sua illecita attività. Con voce ferma egli ha fra l'altro detto: «Prima che il Dubois fosse eletto procuratore generale, feci notare al ministro che egli aveva denunciato al "Deuxième Bureau", servendosi di informazioni false, uno straniero che durante la guerra aveva reso ottimi servizi alla Svizzera. Ma ciò nonostante Dubois venne eletto, ed io feci di tutto per far luce sulle sue mene. Mi misi in contatto con un funzionario dell'Ambasciata di Francia. Dubois continuò a rendersi colpevole di numerosi altri abusi del suo vasto potere».

Al termine della dichiarazione il pubblico ha dovuto lasciare l'aula e l'udienza è proseguita a porte chiuse.

l. f.

Ventidue complessi in gara al festival nazionale del jazz

La rassegna si inaugura a Roma - Le formazioni, composte da professionisti e dilettanti, giunte da tutte le parti d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Mentre la federazione dei jazz-clubs di Francia si appresta ad allestire nel palazzo dei Festivals di Cannes una rassegna internazionale con la partecipazione degli esecutori americani più in vista (Ella Fitzgerald, il Modern Jazz Quartett, Dizzy Gillespie, il Jazz at the Philarmonic, Sidney Bechet, Coleman Hawkins, Teddy Buckner, Stan Getz, Roy Eldridge e altri), si apre a Roma, in un grande teatro, il 2° Festival nazionale del jazz a cura del club romano, formato dagli appassionati di questo genere di musica, che annovera diverse migliaia di soci.

In Italia esistono numerosi complessi di jazz di ogni stile e scuola, formati da preparati professionisti e da ottimi dilettanti. Folta è quindi la partecipazione da ogni parte della penisola a questa gara, che si svolgerà quest'anno su vasta scala in sei serate, concludendosi con l'ultimo spettacolo e la premiazione domenica prossima. A questo 2° Festival sono presenti 22 formazioni, che vanno dal duo al sestetto, e molti cantanti, fra i quali alcuni assai popolari anche fra il pubblico profano.

Sfileranno sul palcoscenico, nelle diverse serate e nel seguente ordine, Gil Cuppini e il suo complesso (Milano), il New Jazz Quartet (Palermo), il quintetto di Nunzio Rotondo e il South River Ragtime Band (Roma), il quartetto di Mario Cantini, l'Ensemble del Circolo del jazz di Mantova, il quartetto di Frank Elliott (Firenze), The Seven Headin, Jimmy Polosa, la Modern Jazz Cang, Carlo Loffredo e la seconda Roman New Orleans Jazz Band, il clarinettista Bill Smith (americano residente in Italia) con Piero Umiliani, il quintetto Eraldo Volontè (Milano), il quintetto Gianni Basso-Oscar Valdambrini, Gorni Kramer, il Riverside Band (Milano), la prima Roman New Orleans Jazz Band (Roma) il quintetto Aurelio Ciarallo, la Milan College Jazz Society (Milano), il quintetto moderno del Circolo del jazz di Lucca, la Riverside Syncopators Band (Genova), il quintetto Franco Chiari, il New Emily Jazz (Modena), l'Original Lambro Jazz Band (Milano). Fra i cantanti e i solisti si esibiranno Wilma De Angelis, l'americana Carol Danell, Laura Betti, Cosetta Greco, l'inglese Pauline Dowling, Julia De Palma e il torinese Ettore Zeppegno. Presenterà le serate del festival Enzo Tortora.

Grandissima è l'attesa dei «fans», molti dei quali converranno da Milano, dall'Emilia, dalla Toscana e da altre parti d'Italia, chi per assistere a tutte le serate, chi per sostenere con applausi e incitamenti le orchestre della loro città. Il festival mette in palio cinque coppe destinate rispettivamente, secondo il giudizio di una giuria, ai migliori complessi tradizionale e moderno, al miglior cantante e solista moderno e tradizionale. La Rai, pur non trasmettendo direttamente i diversi spettacoli, ha assicurato che numerose registrazioni verranno effettuate nel corso dei sei spettacoli per essere inserite successivamente nei programmi. Una speciale ripresa sonora avrà luogo nel corso della serata finale per i complessi vincitori delle sei categorie in gara.

a. n.

Tre morti su una moto finita sotto un carro

Taranto, 5 maggio.

Un uomo, una donna ed una ragazza che viaggiavano a bordo di una motocicletta sono periti in un incidente avvenuto la notte scorsa sulla statale n. 7, a tre chilometri da Massafra. Sembra che mentre era intento a sorpassare un carro, il pilota della motocicletta sia stato abbagliato da una macchina che sopraggiungeva in senso inverso: egli sterzava finendo sotto le ruote del carro.

L'uomo e la ragazza morivano sul colpo: la donna è deceduta dopo il ricovero nell'ospedale di Massafra. Le vittime sono state identificate per Michele Maranzi di 27 anni, ex corridore ciclista; Giulia Pantaleo di 36 anni, e la figlia quattordicenne Maria.

Danni per centinaia di milioni nell'incendio di una raffineria

Il sinistro presso Monza - Le fiamme hanno distrutto un forno

Monza, 5 maggio.

Un incendio di gigantesche proporzioni è divampato [illegible] scorsa nella [illegible] della Società [illegible], situata alla periferia di Villasanta. Le fiamme hanno distrutto gli impianti di un forno provocando un danno di alcune centinaia di milioni: la raffineria dovrà rimanere inattiva per tre o quattro settimane. L'incendio è stato provocato dalla rottura di uno dei tubi di benzina che passano fra le pareti del forno; si è udito un rombo assordante e dalla bocca del forno si è sprigionata una vampata alta una cinquantina di metri.

Fortunatamente nessuno degli operai si trovava in quel momento nei pressi del forno; gli stessi dipendenti della raffineria sono intervenuti mettendo in azione i mezzi schiumogeni. I vigili del fuoco hanno poi impedito che le lingue di fuoco si appiccassero ad alcuni dei sessanta serbatoi che [illegible] complessivamente [illegible] diecimila tonnellate di carburante.

L'incendio è stato definitivamente domato dopo quattro ore, alle prime luci dell'alba.

Ranieri e Grace di Monaco per cinque giorni a Sanremo

Sanremo, 5 maggio.

I principi di Monaco, Ranieri e Grace, giunti oggi a Sanremo in forma strettamente privata, sono scesi in un albergo ove si tratterranno quattro o cinque giorni. [illegible] soli, ed hanno fissato un appartamentino che guarda sul mare.

Stamane i principi hanno passeggiato a lungo nel centro della città ed hanno sostato per acquisti — creme di bellezza americane, scarpe, «foulards», camicie da uomo e cravatte — in numerosi negozi. Subito riconosciuti, sono stati fatti oggetto a manifestazioni di viva simpatia.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: *Quattro donne aspettano*, di R. Wise

Siamo nella Nuova Zelanda, ma lo spinoso problema delle «spose di guerra», e talvolta neppure spose, trattato con estrema circospezione da *Quattro donne aspettano* («Until they sail»), l'hanno dovuto affrontare molti altri paesi, il nostro compreso. Le sorelle Leslie, morti il padre e il fratello combattendo in terre lontane, vivono sole in una cittadina neozelandese. Non per molto. L'arrivo dei soldati americani, in un paese in cui la guerra ha portato via quasi tutti gli uomini, espone le giovani donne ad ogni sorta di tentazioni. Barbara, la maggiore, sopporta con rassegnazione la solitudine (anche suo marito è caduto in battaglia) e solo alla fine, dopo matura riflessione, cede all'onesto assedio di un malinconico maggiore dei «marines». Ma non così le sorelle. Anna s'innamora d'un ufficiale americano che muore al fronte lasciandola con un bimbo; Delia, sposata ad un uomo che non ama, cerca di stordirsi passando da un militare all'altro finchè il marito, tornato dalla prigionia, non l'uccide accecato dalla gelosia; mentre Evelyn, la più giovane, deve ringraziare i suoi quindici anni se non incappa in analoghe disavventure.

Sceneggiato dal commediografo Robert Anderson, sulla traccia di un racconto di James Michener, e diretto, con qualche finezza ma abbastanza distrattamente, da Robert Wise, questo cinemascope in bianco e nero intreccia molti casi, senza tuttavia approfondirne nessuno, e dopo un febbrile andirivieni di messaggeri di ferali notizie e di intraprendenti «marines», sforza i diversi episodi verso accomodanti conclusioni. Dobbiamo agli interpreti, più coscienziosi, qualche momento di sincera commozione. Non tanto alle inesperte Piper Laurie e Sandra Dee, quanto piuttosto alle sensibili Joan Fontaine e Jean Simmons; e a Paul Newman che, nonostante non riesca a strapparsi di dosso la somiglianza con Marlon Brando, è pur sempre un attore interessante.

Una mostra di pittura dei dipendenti della RAI

Nell'Auditorium della RAI, in via Rossini, si è inaugurata una Mostra di Pittura comprendente un centinaio di opere eseguite dal personale dell'Azienda e partecipanti al concorso indetto dalla rivista «La Nostra RAI» e dal Circolo Aziendale RAI. Sono intervenuti all'inaugurazione il vice-direttore generale della Radiotelevisione Italiana dr. Marcello Bernardi, il dr. Bruno Vasari, l'ing. Gino Castelnuovo, l'ing. Edoardo Cristofaro, l'avv. [illegible] Turco e il dr. Pier Antonio Milone della Direzione generale, e l'ing. Mario Bevilacqua direttore del Centro radiotelevisivo di Torino.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera riposo per l'allestimento scenico del dramma «Uno sguardo dal ponte» due tempi di Arthur Miller che la compagnia Rina Morelli - Paolo Stoppa presenterà domani sera con la regia di Luchino Visconti.

TEATRO ALFIERI — Stasera, alle 21,15, unica rappresentazione del balletto israeliano Inbal di Tel Aviv.

UNIONE MUSICALE STUDENTESCA — Alle 21,15 di stasera al Conservatorio il pianista Remo Remoli eseguirà musiche di Scarlatti, Schubert, Chopin, Ravel.

CENTRO CULTURALE FIAT (corso Moncalieri 18) — Stasera alle 21,15 il gruppo Speleologico Piemontese Cai-Uget di Torino terrà una conferenza con proiezione di fotografie a colori sul tema: «Esplorazioni nelle grotte del Piemonte e della Liguria».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 42.113

Alfieri: ore 21.15: Unica rappres. «Balletto Inbal» di Tel Aviv.
Carignano: Comp. Morelli-Stoppa, domani ore 21,15: «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller.
Teatro Mobile Pirra, (c. Spezia): 21,15 «Le marghere d' Cavoretti».
Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «L'ultima stanza» di G. Greene.
Galleria Martina: Mostra personale pittore Giuseppe Cavasanti.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 17 e 21 Mº Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 17 tè stud.; ore 21.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gandio Dance: 16,30-21 Mº Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, c. Salvadori. Lez. danze.
Gran Mago: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonelto.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi; dame 150, cav. 300 cons. compresa.
Lutrario: 21 Casagrande-Vasquez.
Montecappuccini Danze: ore 21.
Nirvana Dance: 21 Orc. Harmony.
Principe Danze 21 Happy Ruggiero
Smeraldo: ore 21 OKS-Martorana.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli
Zilie: Scuola ballo, Bonafous 5.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Estoril Night (via Cavour 5, telefono 44-720): Complesso Finocchi.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai», Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,20-18,40-22.
Ariston: «Sayonara» tech. technirama, M. Brando, P. Owens, Toka. Orario: 13,50 - 16,20 - 19,15 - 22.
Astor: «Rafiche sulla città» con Charles Vanel, Bella Darvi, M. Mouloudji. Vietato min. anni 16.
Corso «Come te movi te fulmino» technic. Scope con Renato Rascel, Giovanna Ralli e Mario Carotenuto
Cristallo «Liana, la figlia della foresta» Marion Michael, I. Galter.
Doria: «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price, V. Hobson.
Lux: «Totò e Marcellino», Totò, Pablito Calvo, M. Carotenuto.
Reposi: «4 donne aspettano» con Paul Newman, Jean Simmons.
Sansse: «Morte di un gangster» Dane Clark e Kathleen Byron.
Vittoria: «Gli italiani sono matti» Victor Mac Laglen, Folco Lulli, M. Arena, L. Pavese.

Arlecchino: «Contrabbando sul Mediterraneo» con Robert Taylor, Dorothy Malone, Cinescope.
Augustus: «L'uomo di paglia», Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola e Franca Bettoia.
Nazionale: «L'attore di una grande Regina», R. Schneider, colori.
Torino: «Nathalie» di Christian-Jaque con Martine Carol. Ap. 10.

Alexandra: «Ragazze senza nome» M. Van Doren, Nelson, Viet. min.
Capitol: «Ragazze senza nome», M. Van Doren, Nelson, Viet. min.
Faro: «Ragazze senza nome» con M. Van Doren, Nelson, Viet. min.
Fiamma: «Capitano di Koepenik» col., H. Ruhmann, Schroth.
Hollywood: «La morsa si chiude» Barry Sullivan, Dorothy Malone.
Ideal: «Avamposto degli stukas» J. Hanse e Variety Parade con Oswinos, ore 16,15 a 21,15.

Maffei: «L'uomo che era solo», Holden e Ferrero-Nava 16.15-21.15
Massimo: «La bella di Mosca» in tech. Scope, F. Astaire, Charisse.
Principe: «Morsa si chiude» con Barry Sullivan e Dorothy Malone.
Statuto: «Tè e simpatia» techn. Scope. Deborah Kerr e John Kerr.

Adriano: «Quartiere dei lillà», Henry Vidal, Pierre Brasseur.
Alcione: «Porto Africa» technic. Comp. Gennaro-Masini 16.15-21.15.
Alpi: Simplicius apis internazion.
La Perla: «Quegli anni selvaggi» James Cagney, Barbara Stanwyck.
Regina: «Il grande bluff».

Asti: «Coraggio di Lassie» tech. Elizabeth Taylor, T. Drake. A. 10.
Milano: «Il bidone» e «099 Scotland Yard» techn. Ap. ore 10.
Olimpia: «La città minata».
Po: «La riva della paura».
P. Nuova: «L'uomo del West» e «Prima del diluvio». Ap. ore 10.
S. Felice: «La grande speranza» Maxwell, Baldini, technicolor.

Esperia: «Uomo che era solo» con William Holden e Coleen Gray.
Giardino: «Pistola non basta».
Italiano: «Pal Joey» tech. Scope. R. Hayworth, Sinatra, K. Novak.
Mirafiori: «Colpevole innocente».
Vinzaglio: «Peccatori di Peyton» Scope tech. Lana Turner, Hope Lange. Vit. min. 16 anni. Or. 19-22. Ultimo giorno.

Eliseo: «Piloti dell'inferno» Vistavision. B. Barker.
Frejus: «Conquistatori della Virginia» tech. A. Dexter, Lawrence.
Nuovo: «Fuoco sullo Yangtsè».
S. Paolo: «Donna del sogno» tec. Scope. Terry Moore, Pat Boone.

Belgio: «Forza bruta» Lancaster.
Corallo: «Il ladro» Henry Fonda.
Eridano: «Alì Babà» Fernandel.
Oropa: «I morti irrequieti».
Radium: «Cargo della violenza».
V. Veneto: «I 3 fuorilegge» [illegible].

Astra: «L'urlo nella notte» con Joanne Woodward, S. North.
Bernini: «Amanti e non [illegible]».
Cibrario: «Combattimento al pozzo Apaches», Gary Cooper, Scope.
Elios: «Silenzio si spara» colori.
Europa: Padrone sono me. Stoppa
Excelsior: «Canyon River» tech. G. Montgomery, M. Henderson.
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): «Febbre del petrolio».
Odeon «Miss Spogliarello» Bardot
Star: «Cantando sotto la pioggia» tech. G. Kelly, D. O'Connor.

Adua: L'oro dei barbari. Sullivan
Aurora: «Salva la tua vita» Day.
Brescia: Preda umana. Widmark.
Eri-dan: «Ultimo bazooka tuona»
Falchera: «Tarzan nella jungla».
Fortino: Erede Robin Hood. Shaw

Maior: «La mina» Martinelli. Sc.
Nord: «Desperados frontiera» tec.
Palermo: «Italia piccola» Taranto.
R. Parco «5ª squadr. Hurricanes»
Sociale: «40 pistole» Stanwyck.
Zenit: «7 assassini» tech., Scott.

Cabiria: «Guerrieri Alce Azzurra»
Colosseo: «Quegli anni selvaggi», James Cagney, B. Stanwyck, Sc.
Continental «Muraglie» Crik-Crok
Fiora: «Passaggio a Nord-Ovest» con Spencer Tracy.
Italia: «Timbuctù» tech. Scope Sophia Loren e John Wayne.
Maderno: «Le ali del falco» e «Totò e le donne».
Piemonte: «Creature del male» Scope col. E. Constantine, Greco.
S. Carlo: «Berlin-Tokio».
Spezia: «Il ladro» Henry Fonda e Vera Miles.

Alba: «Caccia ai falsari».
Apollo: «Donna del sogno» tech. Scope. Pat Boone, T. Moore.
Diana: «Destinazione Tunisi».
Dora: «Passione gitana».
Edera: «La donna dai tre volti».
Lucento: «Ribelle in città» Payne.
Lutrario: «Guerra e pace» in tec. Vistavision. Inizio spettacoli ore 17,30. Ultimo film ore 21,15.
Roma: «Mercenario della morte».
Splendor: «I senza Dio» techn. con Randolph Scott.
Umbria: «Bader il pilota».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Astor, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Reposi; teatro Alfieri: Festival Operetta; teatro Stabile: ridotti alla Cassa.

ECHI SPETTACOLI

AL FLORIDA CLUB

Ore 21: Grandiosa Serata di Moda organizzata da Maltì confez. [illegible] Agli [illegible] sorteggio di ricche confezioni di profumi Carosi offerti dalla [illegible] Serretti Caroli & C. - Via Roma, 4.

SALA GAY - VIA POMBA 7

Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccaccio*; ore 17 e 21-1.

EL TROCADERO

17 tè; 21 Successo *Bonazzelli*. Grande serata a premi.

FARH CLUB DANZE

Ore 21: Grandiosa serata a premi. Succ. *R. Oppi*, canta *O. Taberroni*.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè. Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 16,15: «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Questa rubrica gode molto favore tra i giovani tanto che da quindicinale è diventata settimanale e «circoli dei castori» sono sorti in molte città ad imitazione di quello televisivo.

17.15: IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa a Roma; 18,30: Telegiornale.

18,40: «Teleuropa». Il nono numero di questa rubrica presenterà un servizio sul «padiglione Europa» all'Esposizione di Bruxelles; un'intervista con un'alta personalità straniera, e un'altra con Maria Benati (la vincitrice del telequiz «Conoscere l'Europa») che sarà la rappresentante italiana al Gran Premio CECA che si terrà a Bruxelles il 9 maggio ed al quale parteciperanno i rappresentanti dei sei paesi della CECA. Concluderanno la trasmissione la cantante Marcella Altieri e Mario Riva che presenterà l'Euroquiz.

19: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi; Beethoven: Sinfonia «di Jena»; Prokofiev Concerto per violoncello e orchestra, violoncellista Janos Starker; 19,55: «In famiglia», colloqui con i telespettatori di Padre Mariano; 20,10: «Luci dello schermo» attualità cinematografiche; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «I giocatori», un atto di Nikolaj Gogol. E' la storia di un abile baro che finisce con l'essere truffato da giocatori più furbi di lui. Commedia pervasa da un umorismo a volte corrosivo, a volte umano e [illegible], che [illegible] alla fine un'amara malinconia. Interpreti: Nino Manfredi, Giustino Durano, Mario Feliciani, Gianrico Tedeschi, Romolo Costa, Giuseppe Caldani ed altri. La regia è di Silverio Blasi.

22: Spettacolo del Balletto Folcloristico jugoslavo «Lado». Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale: Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio. Musiche; 8: Giornale radio, rassegna stampa, canzoni; 8,45: Trasmissione per la previdenza sociale; 11: Radio per le scuole (III, IV e V elementare); 11,30: Musica operistica; 12,10: Orch. Barzizza; 13: Giornale radio e sport; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,15: Cronache [illegible] e d'arte; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Risposte de «La voce dell'America»; 17: Giornale radio. Programma per i ragazzi; 17,30: Canta Nuzzo Salonia; 17,45: Piccola storia delle elezioni; 18: Concerto diretto da Otmar Nussio (Mozart, Nussio, Sgrizzi, Debussy, Reznicek); nell'intervallo sport; 19,45: Aspetti di vita italiana; 20: Musica per archi; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «I trogloditi», commedia di W. Saroyan; 23,15: Giornale radio e Buonanotte.

Secondo Programma: Ore [illegible]: Notizie del mattino; 9,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 14,30: Schermi e ribalte; 15: Giornale radio; 15,15: Orchestra Angelini; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Orch. Trovajoli; 18: Ballate con noi; 20: Radiosera; 20,30: Varietà e canzoni; Mike Bongiorno presenta «Nero e bianco?»; 22: Orchestra Nurrio Paramor; 22,30: Telescopio; 23: Siparietto.

Terzo Programma — 19: Anno Geofisico; 19,30: J. Ireland: Sonata per violino e piano n. 1; 20,15: Musiche di Bartok; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Letture leopardiane; 21,50: Musiche di Pizzetti; 22,30: Ricordo di De Amicis; 23: Duo concerti grossi di Torelli.

Stazioni a m. f. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Schumann e Rachmaninov.

Venerdì va in scena a Londra il «Don Carlos» di L. Visconti

Londra, 5 maggio.

I critici cinematografici londinesi sono stati oggi invitati alla proiezione in anteprima di «Le notti bianche», di Luchino Visconti, che sarà programmato entro pochi giorni in quello che è considerato il più raffinato cinematografo di Londra, il «Curzon».

Luchino Visconti, che si trova a Londra da qualche settimana, non ha potuto assistere allo spettacolo. Proprio oggi al «Covent Garden» egli aveva la prima prova generale del «Don Carlos» di Verdi, che andrà in scena venerdì prossimo con l'interpretazione di Fedora Barbieri, Tito Gobbi e Boris Christoff, direttore di orchestra il maestro Giulini.

Un mese di feste ad Asti in occasione di S. Secondo

Asti, 5 maggio.

Si sono iniziati questa sera i festeggiamenti patronali di San Secondo, che dureranno fino al [illegible] giugno. L'inizio è stato dato dai tradizionali fuochi artificiali, ai quali hanno assistito trentamila persone. Domani avrà luogo la storica cerimonia della consegna del «Palio», unico atto rievocante la celebre corsa che ormai da trent'anni non si corre più.

Il programma delle feste comprende una trentina di gare sportive, una fiera del bestiame, una mostra della tecnica agricola e alcuni concerti bandistici. Nel programma dei festeggiamenti è pure compresa la rappresentazione di una tragedia poco nota dell'Alfieri («La congiura de Pazzi»), che sarà data dalla Compagnia Stabile di Torino.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche breve pioggia sulla Liguria e sui rilievi maggiori. Nebbie e foschie in Val Padana.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,5	24,2	Pescara	8,6	20
Trento	9,2	24,7	L'Aquila	7,7	22
Trieste	12,4	23,4	Roma	9	23,1
Venezia	12,8	17,6	Bari	12	20
Milano	8,5	22,4	Napoli	9,9	19,4
Torino	12,1	20,3	Potenza	8	17,6
Genova	13,6	16,5	Reggio C.	13,4	19,4
Bologna	11,8	25,4	Messina	13,6	20,6
Firenze	12	22,4	Palermo	12,1	29,6
Pisa	8	21	Catania	6,6	20,8
Ancona	12,6	19,6	Alghero	7,4	20,4
Perugia	9,5	20,3	Cagliari	7,8	21,5

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Titoli azionari completamente inattivi, e nominali al listino. La Fiat è quotata ex-cedola. Nei titoli di Stato calme le rendite, sostenuti i redimibili e i Buoni del Tesoro novennali. Stazionarie le obbligazioni.

Finsider 616,50-615,50; Gim 5170 n ex div. 180; Italcavi 5250 ex div. 275; Viscosa 1473 ex div. 100; Amiata 4910 ex div. 240; Montecatini 2055-60-50-2078 ex; Terni 256-55-ex 254,50 ex; Fiat 1176-81-75-1174 ex; E. Marelli 420 ex div. 25; Mira Lanza 6140 n ex div. 200; Immobiliare 589-580. Dopoborsa: nullo.

Titoli trattati: valori di Stato 37.150.000; obbligazioni 43.950.000; azioni 97.400.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,70-623,875; dollaro canadese 642,30-642,75; franco svizzero 145,72-145,75; corona danese 89,50; corona norv. 84; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,875; franco belga 12,5215-12,52; franco francese 136,75-136,25; lira sterlina 1745,50; marco tedesco 148,90-148,925; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 11,40-11,43; scudo portoghese 22; peso argentino 14,75; cruzeiro brasiliano 5,00; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1070-1100; dinaro jugoslavo 0,50; dracma greca 20,25; lira turca 355; sterlina australiana 1326-1322.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5500-5900; marengo 4700-4800; sterlina unitaria 1750-1780; sterlina egiziana 1150-1160; dollaro blu 622-623; franco svizzero 146-146,50; franco francese 127,50-128,50; peso 13,50-15; peseta 11,35-11,50; 50 Messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 708-710; argento puro 15,80-19,20; marco tedesco 140-145,50.

MILANO — La prima riunione della settimana si presentava un po' migliore delle precedenti, in virtù di un certo interessamento diffuso su Fiat e Catini, titoli che entrambi staccavano la cedola annuale. Infatti in chiusura progredivano di una frazione. Anche fra i finanziari ed assicurativi si registravano buoni progressi sulla Mediobanca e sulle Generali. Catini, invece, i tessili, eccezion fatta per le Cantoni e le Cucirini. Qualche miglioramento negli elettrici e nei saccariferi. In regresso, invece, le Cementi. Attivo il comparto dei valori a reddito fisso, ed in particolare i titoli di Stato, sui quali sembravano confluire, secondo ogni parvenza, le disponibilità liquide delle cedole messe in pagamento. Quotano, infatti, ex-cedola: Mittel 150; Rotondi 500; Bernasconi 50; Viscosa 100; Amiata 210; Catini 115; Fiat 80; Ercole Marelli 25; [illegible] 100; Terni 16,25; Selene 80; Carlo Erba 170; Mira-Lanza 200; Silos Genova 150; Linoleum 70; Burgo 380 più 70; Diritti: Eternit 881, Pirelli Italiana 40,75; Ciga 620. Titoli trattati: valori di Stato 17.480.000; Buoni del Tesoro 35 milioni [illegible]; obbligazioni 100 milioni 50.000; azioni 591.150 di cui Fiat 60.200; Nebiolo 10.000; Catini 33.700; Liquigas 17.300; Ilva 13.000; Finsider 12.700; Immobiliare Roma 11.900; Terni 8.000; Edison 7800; Rinascente 7000; Bastogi 5000; Sip 4000; Pirelli 3500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. II. 5% 97,85; R. 3,50% 62,40; Red. 3,50% 84,50; Red. 5% 97,60; Ric. 3,50% 77,30; Ric. 5% 92; Rif. fon. 5% 86,75; Trieste 5% 86,40. Buoni del Tesoro '59 5% 100,325; '60 5% 99,25; '61 5% 97,80; '62 5% 96,60; '63 5% 95,70; '64 5% 95,275; '65 5% 95,25; '66 5% 95,35.

Azioni: Mediobanca 17.000; Bastogi 1628; Finelettrica 1152; Finsider 616; Gim 5310; Invest 2497; La Centrale 8820; Sviluppo 1600; Ass. Gener. 25.290; Food. Inc. 4370; Assicurat. 7250; Ras 7500.

Nord Milano 4130; Mittel 6300 ex; Chatillon 2122; Cantoni 11.750; Olcese 738; Cucirini 7550; Stampati 2950; Cascami 4770; Pisoc 170; Gavardo 3240; Lanerossi 3275; Linificio 572; Rotondi 19.700 ex; Pacchetti 700; Snia Viscosa 1467 ex; Bernasconi 800 ex.

Brozzi-Isar 745; Dalmine 1529; Ilva 447; Magona 431; Met. Bresc. 1850; Metalli 4710; Amiata 5030 ex; Montecatini [illegible] ex; Montepont 1142; Sicte 5010.

Falck 4870; Bianchi 394; Fiat 1173 ex; Nebiolo 14,20; F. Tosi 435.

Sade 1328; Cieli B 2781; Cieli A 2250; Dinamo 7658; Edison 3621; Bresciana 2965; Caffaro 235; Colabele 1475; Campania 1500; Sarda 2858; Valdarno 2798; Emiliana 2800; Subalpina 3215; Sip 953; Manuli 827; E. Marelli 425 ex; Orobia 2270; Pugliese 1295; Romana El. 2747; Scoo 2530; Sip 1280; Meridionali 1202; Siet 2340; Tornasio 1855 ex; E. Volta ord. 1707; E. Volta pref. 2196; Teti B 2850; Terni 254,75 ex; Unes 746; Viscola 3138.

Distillati 5560; Eridania 4225; Molta 6750; Rom. Zucch. 410.

Anic 2420; Carlo Erba 3520 ex; Italgas 1326; Larderello 540; Liquigas 414,50; Mira Lanza 6300 ex; Ossigeno 1240; Pibigas 208; Rumianca 1792; Saffa 2115; Solvay 1092 ex.

Aedes 2395; Beni Stab. 4237; Edilizia 2895; Gen. Imm. [illegible]; Iniziativa 1365; Milano Centr. 7600; Risanamento 5110; Sylos 2950 ex.

Cart. Binda 21.000; Cart. Burgo 12.800 ex; Cer. Pusal 480; Ginori 1060; Ciga 4310; Eternit 3765; Italcementi 12.150; Rinascente 191; Linoleum 2010 ex; Pirelli S.p.A. 3610; Pirelli & C. 2558; [illegible] 312.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5800-6000; sterlina oro c. nuovo 5700-5900; marengo svizzero 4525-5025; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA. — Persiste la scarsità di affari. Di poco spostate Mirelanza, Mediobanca, Agricola, Silos, mentre sostenute sono le Centrali, Invest, Gim, Fiat, Oeg, Eridania, Volano, Beni Stabili e Nicolay. Titoli di Stato ed obbligazioni più calmi. Titoli trattati: di Stato 4.400.000; obbligazioni 1.000.000; azionari 12.150.

FIRENZE. — Oggi staccano le cedole diversi tra i primari titoli, come le Catini, le Fiat, l'Amiata, Snia e Terni. Intanto permane una atonia completa negli scambi e un'incertezza generale negli operatori. Al listino sono state quotate le Catini 2075 ex 115, Marconi 441; Fiat 1174 ex 80. Volano le Bastogi 1624-25, Centrale 5830-50; calme le Vita e le Incendio. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 5.000.000; azioni 27.075.

A TORINO

VALORI DI STATO	2	5
Rendita 3½%	62 10	62 10
" " con.	62 —	62 —
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5%	97 70	97 725
" " con.	97 60	97 425
Redimibile 3½%	84 60	84 60
" con.	84 50	84 50
Redimibile 5%	98 10	98 10
" con.	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	77 40	77 40
" con.	77 30	77 30
Ricostruz. 5%	91 70	91 70
" con.	91 60	91 60
Rif. Fond. 5%	87 —	87 —
Pr. It. 5% Trieste	85 90	85 90
B.T.N. 5% 1959	100 22	100 25
" " 1960	99 225	99 325
" " 1961	97 90	97 90
" " 1962	96 70	96 60
" " 1963	95 80	95 50
" " 1964	95 25	95 275
" " 1965	95 325	95 35
" " 1966	95 325	95 35

OBBLIGAZIONI	2	5
I.R.I. 5½%	92 30	92 30
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 20	93 125
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	100 45	100 45
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 50	104 75
[illegible]	97 90	98 10
[illegible]	94 55	94 60
[illegible]	87 55	87 40
[illegible]	88 05	88 35
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	89 60	89 50
[illegible]	91 40	91 70
C. C. B. F. 5%	93 15	93 15
S. Paolo 5%	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
Mediocred.	81 —	81 —
C.I.B. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia	85 80	85 80
C.I.B. Napoli	96 —	96 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	95 175	95 15
[illegible]	95 50	95 50
I.M.I.	98 80	98 80
[illegible]	95 10	94 85
[illegible]	97 20	97 10
[illegible]	93 85	93 30
[illegible]	93 30	93 45
[illegible]	93 35	93 20
Torino '33 5%	91 75	91 75
" '37 5%	92 50	92 50

	2	5
Fiat 6%	94 70	94 60
Fiat 6% '56	96 15	96 50
Fiat 6% '57	94 75	94 65
[illegible]	[illegible] 90	99 60
[illegible]	104 —	104 25
[illegible]	103 50	103 70
[illegible]	103 85	104 —
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 80	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	102 05	102 05
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 25	100 55
[illegible]	94 —	93 70
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	92 25	92 425
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	99 70	99 60
[illegible]	97 40	97 50
[illegible]	97 70	98 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 —	91 70
[illegible]	97 125	97 20
[illegible]	93 45	93 125
[illegible]	97 80	97 90
[illegible]	94 75	93 80
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 50	95 50

AZIONI PER CONTANTI - TESSILI E MANUFATTI	2	5
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	11750	—
[illegible]	1555	1472
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	—	—
[illegible]	1145	1140
TRASP.. ASSIC.. FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	25100	—
Ital. Assic. Torino	[illegible]	20100
SIP	2342	2340
[illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	1525	1529
[illegible]	—	—
Finelettrica	—	1152 n
Invest	—	2400
Mediobanca	—	—
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	2	5
[illegible]	—	—
Fiat	447 —	446 50
[illegible]	—	—
Finsider	615 —	615 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	710 —	669 —
Nebiolo	14 15	14 25
Savigliano	—	—
E. Marelli	815 —	820 —
Ansaldo	—	—
RIV	1248	1172
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	912 —	917 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2040	—
SIP	1348	1383
Meridionale	1292	1292
SME	[illegible]	1323
Terni	—	3417 n
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	151 —	150 50
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	3510	3510 s
[illegible]	13500	12850
[illegible]	1095	1900
[illegible]	—	—
Pirelli	3410	—
[illegible]	485 —	490 —
CHIMICI		
Italgas	1327	1330
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2102	2115
[illegible]	1793	1797
ANIC	2407	2600
Montecatini	2190	2075
Liquigas	414 —	413 50
[illegible]	—	209 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	509 —	509 —
Silos	—	—

Le Fiat hanno confermato la tendenza sostenuta di venerdì ed hanno avuto un esordio brillante. Lievemente cedente da qualche realizzo, il titolo ha conservato in chiusura gran parte del vantaggio. Le note di cronaca sono concluse con questa indicazione: sulle [illegible], eccezion fatta per [illegible] scambio di Nebiolo a prezzi lievemente migliori, il mercato è apparso stazionario, con variazioni marginali nei due sensi. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopoborsa in debole su Fiat ed Assicurazioni Generali. Diritti: Pirellone 40,75; Eternit 881,30; Westinghouse 29,50. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 4.400.000 c. n., obbligazioni per lire 22.400.000, azioni per contanti n. 142.000 di cui n. 100.000 Nebiolo. Cedole in pagamento: Fiat lire 80; Viscosa lire 100; Montecatini lire 115; Terni lire 16,25; Incet lire 120; Mira Lanza lire 200; Silos lire 150; Westinghouse lire 40; Snam lire 15; Burgo lire 380+70; Ercole Marelli lire 25; Monte Amiata lire 240; Mittel lire 150.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623; dollaro canadese 642; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165; franco belga 12,55; franco francese 136,60; sterlina G. B. 1750; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute metalli [illegible]: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4750-4850; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta USA 620-627; franco svizzero 145,25-146,50; franco francese 136-140; oro fino 702-712; argento 18,25-19,25.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa ha registrato oggi un nuovo modesto rialzo per il 1958. I valori si sono mostrati forti. L'attività commerciale è stata moderatamente attiva. Alcuni comparti nei settori siderurgico, aeronautico, servizi pubblici, ferroviario e petrolifero hanno avuto qualche progresso. Il numero indice è salito di 40 cents ed ha raggiunto quota 168,96. Sono state contrattate 2.670.000 azioni in confronto a 2.290.000 di venerdì.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in rialzo a 217,30 bushel.

LONDRA — Tendenza al ribasso in tutti i settori.

PARIGI — Il prolungarsi della crisi ministeriale provoca un senso di disagio che si è tradotto in un indietreggiamento di numerosi titoli, specie tra i più noti e particolarmente quelli del petrolio. Scarsa attività sul mercato dei titoli esteri ed anche dell'oro, le cui quotazioni rimangono immutate.

FALLIMENTI - TORINO. — **Marchiandi Carlo**, già commercio apparecchi radio, televisori ed elettrodomestici; corso Montecucco 31; sentenza 2 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Mneri avv. Costantino; verifica 12 giugno. - **Cassa Guglielmo Giuseppe**, attrezzature meccaniche, corso Francia 227; sentenza 3 maggio; giudice dott. Olivero; cur. Mneri avv. Costantino; verif. 12 giugno. **SANREMO.** — **Radice Pietro Paolo e Radice Aldo**, società di fatto «Pensione Ai Donnini Sanremo»; sent. 3 maggio; curat. rag. Angelo Cagnasso; verif. 18 giugno; giud. dr. Bocchiardo.

L'attuale prezzo del vino non dovrebbe più aumentare

Il prodotto deve essere posto in commercio regolarmente

(Nostro servizio particolare)

Alba, 4 maggio.

L'attuale situazione vinicola è stata messa in luce la scorsa settimana con dati di fatto e di orientamento dal prof. Dalmasso e dallo scrivente; tuttavia sui principali mercati vinicoli piemontesi si fa gran parlare della situazione del vino nei riguardi dei prezzi alla produzione, delle scorte, del prevedibile consumo, delle richieste dei compratori, dei prezzi pagati dai consumatori della città, della previsione del mercato nei prossimi mesi e così via.

Nell'albese ad esempio, dove ci siamo soffermati a lungo, interrogando viticultori e commercianti, ci è stato confermato che nella cantine dei privati sono presochè «asciutte», il vino barbera di 12 gradi, venduto in dicembre e gennaio sulle 85-100 lire il litro, è stato acquistato soprattutto da grossisti e dalle industrie vinicole.

Molti agricoltori, che hanno venduto nei succitati mesi e si erano affaticati a produrre il vino ed a conservarlo, hanno guadagnato meno di coloro che avevano venduto le uve nel periodo della vendemmia. Difatti le buone uve barbera dell'albese furono vendute sulle 770-800 lire al miriagramma e siccome occorrono, in media, 14 miriagrammi per avere un ettolitro di vino (7 miria per una brenta — 50 litri —), realizzarono in media, vendendo le uve, una cifra corrispondente a 108-112 lire il litro, cioè più di coloro che vendettero il vino in dicembre.

Nelle zone ove sono diffuse le cantine sociali, [illegible] nell'astigiano e nell'alessandrino, i viticultori conferenti usufruiranno dei vantaggi dell'aumento perchè hanno ancora circa il 20-25 % della produzione da inviare al consumo. I viticultori albesi invece non hanno questa possibilità poichè le cantine sociali che si costituirono un tempo ebbero breve vita ed ora — dicono ad Alba — sarebbe necessario riprendere il problema con sano spirito cooperativistico e costituire questi enti che possono dare un valido aiuto al viticultore e produrre vini più armonici, di gusto gradevole, poco colorati e soprattutto di tipo costante.

Come si è già accennato la scorsa settimana, la produzione nazionale è stata scarsa, si parla di 36 milioni di ettolitri contro 43 milioni denunciati dalle statistiche; nella regione piemontese si calcola il 35-40 per cento di meno nei confronti del 1956. Tuttavia se il vino venisse posto in commercio regolarmente e senza avidità di guadagni elevati, si dovrebbe arrivare alla saldatura senza ulteriori aumenti nei confronti dei prezzi attuali di circa L. 180-190 al litro al minuto e circa L. 130-145 al grossista, sempre considerato il tipo barbera di 12 gr.

Il consumatore nel contempo non deve fare accaparramenti od allarmarsi eccessivamente poichè la nuova annata viticola sarà migliore della precedente non solo nel nostro Paese, ma pure in Francia ed in Spagna. Questi non sono pronostici azzardati perchè l'andamento atmosferico avverso che si è verificato l'anno scorso (gelate del 7 maggio) non si riscontrava da 50 anni.

Complessa è pure la situazione delle frodi, ed in certi ambienti si ritiene che siano aumentate e perfezionate con nuovi metodi, mentre in altri che siano diminuite.

I viticultori assistono molto pensosi e delusi a questo fenomeno del rapido aumento dei prezzi del vino e proprio in questa epoca in cui cominciano i faticosi e costosi lavori colturali alle viti (trattamenti contro le malattie, zappature, ecc.).

I viticultori che potranno godere il beneficio di questi nuovi orientamenti dei prezzi sono pochi; gran parte hanno già venduto nei mesi scorsi per necessità di realizzare denaro e per consuetudine.

CARLO RAVA

I partiti e la propaganda in Toscana

La Pira dalla camera d'una clinica dirige la campagna elettorale d.c.

L'ex-sindaco vive apparentemente estraneo alla lotta politica, ma tutti i gruppi sono condizionati dalla sua attività - Ha promesso un solo comizio, poco prima del 25 maggio: "Sarà clamoroso,, - Imbarazzo dei comunisti mentre i socialisti hanno accentuato la loro autonomia - Appaiono in ripresa i liberali ed i radical-repubblicani

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 5 maggio.**

La polemica elettorale fiorentina è condizionata dalla azione di Giorgio La Pira. Con le estrose improvvisazioni che gli sono abituali, il fragile ex sindaco, ed attuale capolista della d.c., è riuscito a creare nuovamente intorno a sé una «zona incandescente», come ai tempi della Pignone e della requisizione di case per i senza tetto. Inizialmente, La Pira aveva rifiutato di entrare in lista: accettò la candidatura dopo un lungo colloquio con Fanfani di cui si diedero varie interpretazioni, non ultima l'esclusione di Attilio Piccioni, fiorentino sempre eletto con voti fiorentini, mandato a pescare voti sconosciuti nel lontano seggio senatoriale di Sondrio. «E' un colpo di La Pira, si disse a Firenze; non voleva la concorrenza dell'ex delfino di De Gasperi».

L'insinuazione ha addolorato La Pira. «Deve credermi, non c'è nulla di meno vero, mi diceva durante una conversazione. E' stato lo stesso Piccioni a insistere perché accettassi. Poverino! E' un uomo tanto provato e non potevo rifiutare. Eppoi, Sondrio è un seggio sicuro per lui». Abbia o no l'insinuazione qualche fondamento, La Pira non è uomo da trascurare la situazione per lui favorevole che da essa ne deriva. La sua presenza come capolista della d.c. nella circoscrizione Firenze-Pistoia dà rilievo nazionale alla sua azione di integralismo cattolico, finora rimasta nell'ambito delle mura cittadine, e ciò gli consente di imporre un ritmo particolare all'attività degli altri partiti.

Costretti dalle sconvolgenti improvvisazioni dell'ascetico «professorino», a Firenze i partiti hanno eseguito un deciso ripiegamento dalle posizioni, diciamo classiche, su cui agivano. Si assiste così al paradosso del comunismo che si camuffa con spoglie nenniane mentre i socialisti, per sfuggire alla contaminazione, si accostano ai socialdemocratici i quali hanno fatto un passo a sinistra, seguiti dalla d.c., per avvicinarsi, o per contenere i loro avversari. Si tratta, è evidente, di pura tattica elettoralistica, tuttavia non così superficiale, né passeggera, da non incidere sui risultati, anche post-elettorali.

Fatta eccezione per la zona di Livorno, dove l'uscita clamorosa dal partito di Furio Diaz ha generato notevole disorientamento, il comunismo toscano ha superato senza danni i cataclismi provocati dal rapporto Krusciev e dalla rivoluzione ungherese. Non sono mancati i fermenti revisionistici, anzi, furono così urgenti che ignorarli, o tentare di reprimerli poteva significare lo sfaldamento della federazione fiorentina. L'ex sindaco comunista Mario Fabiani, predecessore di La Pira a Palazzo Vecchio, comprese il pericolo e al congresso provinciale del partito nel novembre del 1956, mentre era federale, lasciò volare una risoluzione che condannava la repressione sovietica in Ungheria. Fece quanto hanno fatto Reale, Diaz e Giolitti, ma rimanendo nel partito. Salvò in tal modo la compattezza della federazione fiorentina, ma si autosilurò. Infatti, contro ogni attesa, la direzione centrale del p.c.i. l'ha escluso dalla lista con la debole giustificazione che la sua presenza è più utile a Palazzo Vecchio che non a Montecitorio, perché sarà nuovamente riproposto come sindaco nelle prossime elezioni comunali.

Che si tratti, invece, di autentica punizione lo dimostra l'opposizione, voluta da Fabiani per ripicco, alla candidatura di due elementi staliniani sostenuti dalla direzione centrale del partito. Con le direttive di Fabiani, il comunismo fiorentino ha eseguito una temporanea azione revisionistica avvicinandosi molto alle posizioni di Nenni. Per differenziarsi da un così profondo mutamento, i socialisti fiorentini si sono pronunciati per un'autonomia dal comunismo che potrebbe essere firmata anche da Saragat. I socialdemocratici, timorosi di farsi prendere in contropiede dai cugini nenniani, hanno fatto una rapida conversione a sinistra, anche per differenziarsi dalla d.c. fiorentina che sotto la spinta di La Pira converge, a sua volta, sempre più a sinistra.

A determinare tali capovolgimenti è stato Giorgio La Pira, che dalla cameretta nella clinica di via Venezia, dove vive apparentemente estraneo alla lotta politica, condiziona in realtà la campagna elettorale anche degli altri partiti, costretti a tener conto dell'orientamento che l'ascetico ex sindaco ha dato alla d.c. fiorentina. Finora egli non è intervenuto nella polemica riservandosi, mi ha detto, di tenere un solo comizio alla fine della campagna, ma tale da fare scalpore per le rivelazioni programmatiche che farà.

Costretti a manovrare su un terreno alquanto disagevole per loro, i comunisti fiorentini hanno perduto in slancio e penetrazione. Per non perdere anche elettori, devono conciliare il loro atteggiamento revisionistico con le direttive del partito, perfettamente in linea con quelle dettate dalla Russia, un funambolismo che mette in imbarazzo il pur abile manovriero Fabiani. Si prevede, infatti, che i comunisti perderanno uno dei sei seggi conquistati nel 1953. Per mantenere le posizioni dovrebbero aumentare di 30 mila voti i 279.862 ottenuti nelle passate elezioni, ma anche il più ottimista dei loro sostenitori non osa fare una simile previsione. Anche la d.c. dovrebbe perdere alcune frange dei 266 mila 445 voti ottenuti nel 1953, ma conservare i cinque seggi, perché allora ebbe un resto abbondante.

Tra comunisti e democristiani si inseriscono i socialisti i quali, proprio per il loro atteggiamento autonomista, sperano di portare a tre i due seggi ottenuti nelle elezioni del 1953. Per quanto i comunisti si atteggino a revisionisti, una parte dei loro elettori hanno capito il gioco e non è escluso che votino per i socialisti i quali, inoltre, possono contare anche su una frazione dei voti di Unità Popolare, pressoché dissolta dopo la morte di Piero Calamandrei. La frazione di Codignola è passata decisamente al partito socialista, ma una schiera cospicua ha conservato la sua indipendenza, e sono elementi che per preparazione culturale e formazione mentale confluiranno quasi certamente ai radical-repubblicani. Il partito dei patriarchi e dei giovanissimi, uniti all'insegna della foglia d'edera, dovrebbe ottenere una buona affermazione, anche se non raggiungerà il quoziente.

Premuti dai cugini nenniani a sinistra e dalle inquietudini sinistroidi della d.c., i socialdemocratici riusciranno difficilmente a conquistare un seggio, dovranno accontentarsi di un abbondante resto. Anche in Toscana, il partito liberale sembra in ripresa, ma non così nettamente come in Emilia e Romagna. Qui la polemica Fanfani-Malagodi ha scarsa eco, soprattutto nella circoscrizione Arezzo-Siena-Grosseto, dove il segretario della d.c. figura capolista. A differenza della circoscrizione Firenze-Pistoia, qui la differenziazione dei partiti non ha subito alterazioni. I comunisti, fedeli alla direzione centrale del partito, hanno interpretato la repressione sanguinosa d'Ungheria come una meritata punizione, e sono rimasti ognuno al loro posto. I socialisti, poi, hanno ancora accentuato il loro fusionismo con una sempre più supina acquiescenza al comunismo.

In questa circoscrizione, i temi della polemica elettorale sono identici per tutti i partiti, solidali nei loro attacchi contro la d.c., ma su un piano comunale, quasi casalingo. Bersaglio di ogni ironia è Amintore Fanfani, accusato di avere concesso a Pieve Santo Stefano, il montagnoso paesino dov'è nato, a 50 chilometri da Arezzo, più finanziamenti per opere pubbliche che non all'intera provincia.

Nonostante i massicci attacchi si prevede che la d.c. perderà un numero limitato di voti, quelli dei grossi agricoltori orientati, sembra, verso i liberali. Stazionari dovrebbero rimanere anche gli altri partiti, con qualche vantaggio per i socialdemocratici che potranno sfruttare l'acquiescenza al comunismo dei socialisti nenniani. Anche i radical-repubblicani, che hanno una salda tradizione, soprattutto a Grosseto, dovrebbero migliorare. I monarchici, laurini e covelliani, dovrebbero perdere ancora una parte dei già scarsi voti. Secondo una opinione abbastanza diffusa, non so quanto fondata, anche i missini sarebbero in ascesa, ma non ci sarebbe da far meraviglie: il settarismo politico toscano rende plausibile persino un progresso dei fascisti.

Francesco Rosso

L'on. Almirante denunciato per vilipendio dello Stato

Trieste, 5 maggio.

La Questura di Trieste ha denunciato questa mattina alla Procura della Repubblica l'on. Giorgio Almirante il quale, durante il comizio tenuto ieri sera in piazza Unità d'Italia per il MSI, ha pronunciato frasi di vilipendio agli organi costituzionali dello Stato.

Napoli, 5 maggio.

La scorsa sera a Boscotrecase, durante un comizio dell'on. Bruno Spampanato del MSI, il locale segretario del PCI, Giuseppe Izzo, protestava contro le frasi di apologia del fascismo pronunciate dall'oratore. I carabinieri intervenivano subito: allontanavano l'Izzo per evitare che nascessero tafferugli e denunciavano il deputato neofascista all'autorità giudiziaria per apologia del fascismo.

Sfilano in Pretura decine di testimoni per rievocare una storia che pare incredibile

A porte chiuse il processo alla signora con 22 amanti

Il marito, elegante e vestito di scuro, ha affrontato sicuro e sorridente i fotografi - La donna è di aspetto umile e dimesso



La signora Pina Buzzarri esce dal Tribunale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 maggio.**

Giuseppe Buzzarri è un uomo deciso a tutto. S'è organizzato un programma ed è pronto ad attuarlo sino in fondo senza il benché minimo tentennamento. Ha stabilito di vendicarsi della moglie in un determinato modo preferendo l'arma della carta bollata ad altre più cruente e nessuno è riuscito a convincerlo di mutare atteggiamento. Né la notorietà che gli è fatalmente derivata dalle sue disavventure coniugali — e non poteva in conclusione essere altrimenti — lo ha posto in soggezione. Anzi semmai quel trovarsi improvvisamente al centro di una storia quasi paradossale ben più importante della sua modesta persona di ex agente di P.S. già condannato per truffa, ha finito per lusingarlo. E quando nel pomeriggio si è affacciato in via Giulia ed ha visto che sulla soglia della Pretura penale un nugolo di fotografi lo attendeva Giuseppe Buzzarri non ha fatto nulla per evitarli. E con l'aria di colui che sia costretto a fare buon viso a cattivo gioco, s'è drizzato tutto sulla persona e con piglio marziale ha affrontato «le grandi noie della pubblicità», ponendo bene in mostra la cartella di cuoio gonfia di documenti e due quaderetti nei quali — come ha spiegato ad un amico — «sono racchiuse le prove di tutti i delitti commessi dall'adultera».

Sua moglie è stata più schiva di lui. Ha cercato di mimetizzarsi fra il pubblico e, insignificante com'è, sciatta nel vestire e nell'aspetto, s'è infilata nell'aula cercando disperatamente di farsi passare per una «commare», pettegola, accorsa come tanti (sono stati poi costretti tutti ad uscire dall'aula perché il pretore ha stabilito che si procedesse a porte chiuse) nella speranza di poter seguire da vicino gli sviluppi di questa storia. Ogni tentativo, però, per la signora — ha trent'anni, è bassa di statura, ha i capelli neri — è stato pressoché inutile: i fotografi non hanno risparmiato neanche lei, avviata con aria dimessa ad affrontare una ben dura battaglia. E lei allora ha sorriso e salutato con la mano.

E che nell'aula si sia trattata di una vera e propria battaglia non è difficile immaginarlo. Da una parte «l'adultera e i suoi 22 correi»; sono fra questi rappresentate tutte le classi sociali: vi è un militare di leva, un pescivendolo dei mercati generali, un pubblicista, un commerciante, un venditore ambulante di tessuti, un impiegato di tipografia, un rappresentante di prodotti farmaceutici, un meccanico, un gommista, un tale che riuscì a farsi capitare in casa dei Buzzarri con il pretesto di certi affari e gli carpì vari pranzi e varie cene. Dall'altra lui, alto, leggermente stempiato, sbarbato di fresco e impomatato, irreprensibile in un abito blu da cerimonia («è il colore e l'abito che preferisce», ha spiegato un amico), calmo e sorridente anche nei momenti di maggiore turbamento e incapace di frenare un lampo di gioia negli occhi ogni qual volta il gioco delle testimonianze finiva per consentirgli di segnare un punto al proprio attivo. Ed invano sua moglie ha cercato di reagire con lo scherno o con il pianto alle accuse: Giuseppe Buzzarri è stato irremovibile, tutto preoccupato a sottolineare come sia riuscito ad avere la «certezza matematica» che sua moglie lo tradisse da cento indizi che gli consentivano di poter tradurre in prova irrefutabile il dubbio e il sospetto.

Per quattro ore la battaglia, senza esclusione di colpi, è andata avanti. Poi il pretore ha deciso di interromperla. Era tardi e bisognava ancora interrogare una decina di testimoni. Si riprenderà fra un mese circa: il 13 giugno, con il proposito di finirla con questa storia tanto unica negli annali delle infedeltà coniugali da sembrare persino paradossale.

g. g.

Multata una donna che si ringiovanì d'un anno

Biella, 5 maggio.

Ringiovanirsi davanti a un pubblico ufficiale costituisce reato. L'ha confermato oggi il tribunale che ha condannato a 450 lire di multa — minimo della pena — la negoziante Olga Allegri, di 38 anni, domiciliata alla periferia della città. Nel luglio del '56 la donna era stata convocata nell'ufficio della squadra giudiziaria del commissariato di P. S. cittadino in seguito a una vertenza con un dipendente. Al funzionario che redigeva il verbale aveva dichiarato per due volte una età inferiore di un anno a quella reale. Nello scorso autunno ella era stata assolta dal pretore con formula piena, ma il P. M. aveva presentato ricorso; alla imputata sono stati concessi tutti i benefici di legge.

Belinda Lee e Filippo Orsini di nuovo insieme a Parigi?

Parigi, 5 maggio.

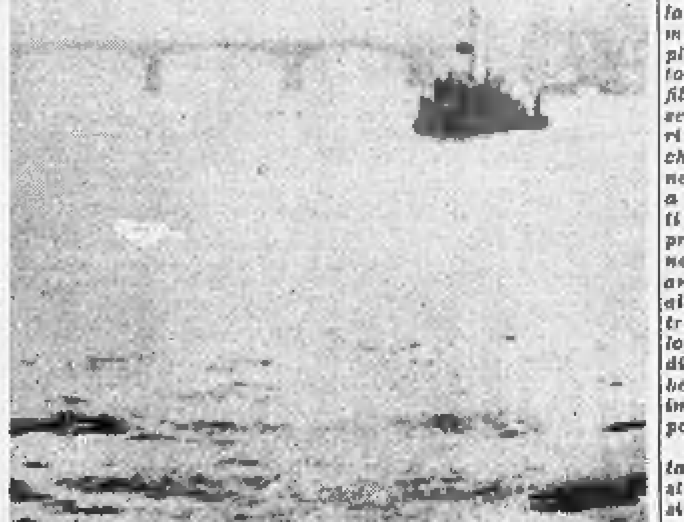
Il *Journal du Dimanche* scrive oggi che l'attrice inglese Belinda Lee e il principe italiano Filippo Orsini sono stati visti recentemente in un locale notturno parigino.

Il giornale pubblica una fotografia della bionda attrice e del principe affermando che è stata scattata di sorpresa mentre essi salivano in auto dopo essere usciti dal locale. I due protagonisti del recente scandalo romano starebbero cercando un appartamento lontano dal centro, per sfuggire ai curiosi.

Molte migliaia di persone vanno al lavoro a piedi

I londinesi reagiscono con filosofia allo sciopero dei guidatori di 8400 autobus

Era una magnifica giornata - "Abbiamo ritrovato il piacere di una sana passeggiata,, - Una dattilografa si reca in ufficio sulla groppa di un cavallo - L'agitazione sindacale continuerà ancora



Michael Kelly, un uomo d'affari londinese, ha risolto a modo suo il problema dello sciopero dei trasporti: per attraversare il Tamigi ha usato uno «scooter» acquatico, senza rinunciare alla bombetta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 5 maggio.**

Lo sciopero degli autobus londinesi, iniziatosi ieri sera a mezzanotte, è stato oggi completo. Non uno solo degli ottomilaquattrocento autobus e filobus londinesi è entrato in servizio e, su 50 mila lavoratori appartenenti al sindacato che aveva deciso la sospensione del lavoro, soltanto uno — a quanto assicurano i dirigenti dell'organizzazione — si è presentato alle sei di stamane al posto di lavoro. Questo anonimo volontario, recatosi al proprio deposito non vi ha trovato nessuno; è andato allora nel caffè di fronte ad ordinarsi una tazza di tè. Ne bevve parecchie, perché attese inutilmente per quattro ore e poi se ne tornò a casa a piedi.

Nel corso dell'intera giornata il numero di uomini disposti a lavorare salì complessivamente a settanta. Milioni e milioni di londinesi perciò si sono trovati oggi senza mezzi di trasporto pubblico di «superficie». La ferrovia sotterranea continuava a funzionare «normalmente», ma questa «normalità» consisteva nell'offrire al pubblico soltanto lo stesso servizio di quando funzionano anche gli autobus. I dirigenti, per alleviare il problema, avrebbero desiderato intensificare il servizio della metropolitana, ma i sindacati si sono opposti in segno di solidarietà verso il sindacato che controlla il personale degli autobus.

Nel complesso tuttavia, salvo che in Parlamento, lo sciopero degli autobus londinesi ha trovato la capitale britannica, la più vasta città del mondo, calmissima e serena. Alla Camera dei Comuni i deputati laburisti hanno attaccato vivacemente il ministro del Lavoro, incitandolo a darsi da fare immediatamente per mettere pace fra sindacato e dirigenti, ma il ministro, con accento alquanto irritato, ha fatto loro osservare che spetta esclusivamente a lui il decidere quando sia giunto il momento opportuno per intervenire come paciere. Questa sera l'opposizione ha presentato una mozione di critica al governo per non essere intervenuto a risolvere la vertenza. Tuttavia la popolazione ha accettato la situazione con quella sua flemmatica calma filosofica che viene a galla in ogni momento di crisi.

Gli ottomilaquattrocento autobus londinesi percorrono ogni giorno, complessivamente, un milione e 600 mila chilometri e vi si vendono dal sette al nove milioni di biglietti. Comunque, se si tien conto del fatto che Londra è una città tanto grande che è impossibile spostarsi da un luogo all'altro — salvo che nel proprio rione — senza un mezzo di trasporto, la giornata è stata calmissima e ordinata. Non si sono verificate resse, nessuna fabbrica o ufficio o negozio ha lamentato assenti, e non si sono neppure registrati su scala anormale i temuti ingorghi di traffico. Anzi, la sorpresa della giornata — nonostante l'aumento del traffico automobilistico e motociclistico — è stata che si trovava finalmente posto per parcheggiare anche in centro. Tutta la polizia londinese si era dedicata completamente ed esclusivamente al problema del traffico e lo ha risolto magistralmente — con sorpresa generale —, permettendo il parcheggio con larghezza insolita e accelerando il flusso dei veicoli in movimento.

La stragrande maggioranza del pubblico, naturalmente, ha scelto la via più semplice: ha deciso di andare a piedi. Era una bella giornata, con un venticello fresco, quindi le passeggiate erano molto piacevoli. Le autorità avevano perfino avuto cura di definire in modo ufficiale il percorso «ragionevole» che gl'impiegati dello Stato dovevano, se necessario, compiere a piedi per trovarsi al lavoro: un massimo di quattro miglia, ossia circa sei chilometri e mezzo; una lunga passeggiata che indubbiamente ha giustificato un abbondante numero di soste nei bar e uno straordinario consumo di tazze di tè.

Nella folla che percorreva i marciapiedi nelle ore di punta non si notava irritazione. Anzi, in questa prima giornata, molti devono aver condiviso il parere di chi diceva che probabilmente questo sciopero farà molto bene alla salute di milioni di sedentari che, assuefatti all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, avevano dimenticato il piacere del camminare a piedi. Non è neppure escluso che in un'epoca in cui tutti i giornali popolari fanno a gara nel consigliare alle lettrici (e ai lettori) il miglior metodo per dimagrire, si scopra che di tutte le cure la più efficace è proprio lo sciopero degli autobus.

Molti automobilisti avevano incollato ai finestrini della loro macchina un invito a chiedere un passaggio, e quasi dappertutto si vedevano automobili fermarsi per cortesi trattative con i pedoni. L'unico pedone del tutto sfortunato è stato il redattore di un popolare programma della televisione il quale, alla presenza di una macchina da presa nascosta, ha tentato inutilmente di ottenere un passaggio. Ma i colleghi, per la fine del programma, gli avevano preparato un rimedio: una portantina del Settecento «azionata» da due brillanti giornalisti.

In tema di stramberie il carattere britannico non teme in queste occasioni concorrenza. Una stenodattilografa è andata al lavoro in sella al proprio cavallo; un signore della City si è recato — in bombetta e abito nero — procedendo sul Tamigi a bordo d'un suo «scooter acquatico»; un gentiluomo ha affittato chissà dove un vecchio calesse per visitare un assicuratore; un commerciante ha tirato fuori dal magazzino una di quelle incredibili biciclette antiche con una ruota immensa e l'altra piccolissima. Ed infine un appassionato di atletica è andato di corsa all'ufficio, nella City, reggendo con una mano la tradizionale valigetta quadrata degli impiegati e in mutandine bianche da podista.

r. a.

Lo Scià dell'Iran farà un viaggio in Italia

Teheran, 5 maggio.

Lo Scià dell'Iran compirà prossimamente un viaggio in Italia, su invito rivoltogli dal presidente Gronchi durante la sua visita a Teheran. Il viaggio in Italia dell'Imperatore è stato al centro del colloquio che Reza Palhevi ha avuto oggi a Teheran con l'ambasciatore d'Italia Giardini.

Com'è noto, lo Scià partirà il 12 maggio prossimo per la Cina nazionalista, da dove proseguirà per Tokio. Dopo un soggiorno di due settimane in Giappone, l'imperatore ripartirà per gli Stati Uniti, dove sarà ricevuto dal presidente Eisenhower. Nel viaggio di ritorno, lo Scià passerà per l'Europa. Non è esclusa una sua tappa a Bruxelles.

Questa sera un portavoce del palazzo reale di Teheran ha nuovamente smentito tutte le voci secondo le quali l'imperatore si incontrerebbe con l'ex-imperatrice Soraya in una città dell'America del Sud, dove egli si recherà, come annunciato, nei prossimi mesi.

Ingrid Bergman smentisce le nozze con Lars Schmidt

Londra, 5 maggio.

Ingrid Bergman ha categoricamente smentito oggi, per mezzo di un segretario, la notizia pubblicata dal londinese *Evening News* secondo cui l'attrice intenderebbe sposare il produttore svedese Lars Schmidt «nel prossimo avvenire».

Secondo il giornale la Bergman avrebbe sposato lo Schmidt non appena ottenuto il divorzio in Messico dal precedente marito, Roberto Rossellini, ciò che è previsto per i primi di giugno.

Forse sarà soppressa alla tv la rubrica "Tutti improvvisatori,,

Stamane riunione tra il Consigliere delegato della Rai ed i rappresentanti sindacali per il minacciato sciopero del personale artistico

Roma, 5 maggio.

Sono in vista radicali novità riguardo alla trasmissione televisiva del mercoledì sera «Tutti improvvisatori». Secondo voci non confermate, la rubrica dovrebbe avere la sua ultima trasmissione il 28 maggio. Né il suo ideatore Anton Giulio Bragaglia né il regista e presentatore Leonardo Cortese si sentirebbero più in grado di sostenere lo spettacolo con nuovi concorrenti atti a risollevarne le sorti.

Anche alla Direzione programmi della tv si è molto scettici riguardo alla prosecuzione della rubrica che sarebbe sostituita, sempre al mercoledì, da un altro programma assai simile alla trasmissione radiofonica «Ventiquattresima ora».

L'agitazione alla tv, che ha subito una tregua, sarà oggetto domani a mezzogiorno di nuove trattative fra i rappresentanti del Comitato interfederale (comprendente la Fils, la Fuls e la Fials) e il consigliere delegato della RAI-tv, ing. Rodinò, che rientra questa sera da Atene. L'accordo dovrà essere raggiunto per il personale artistico e di scena, esclusi i tecnici. Qualora non venisse raggiunta un'intesa sul terreno economico, in serata gli interessati sarebbero decisi a riprendere lo sciopero che è stato sospeso.

Denunciati tre soldati americani per danni a manifesti del p.c.i.

Napoli, 5 maggio.

Una pattuglia di agenti di polizia la scorsa notte ha sorpreso in piazza Municipio, tre marinai americani — Charles Smith e Donald Hible, di 20 anni, e John Hinson, d'anni 21 — mentre danneggiavano dei manifesti elettorali del partito comunista.

I tre sono stati fermati e denunciati all'autorità giudiziaria in base all'art. 8 della legge elettorale che prevede una ammenda da 10 a 100 mila lire, oppure un anno di detenzione in caso di dolo.

Morto anche il maestro caduto con l'auto a Condove

Condove, 5 maggio.

All'ospedale di Avigliana è morto ieri l'unico superstite della sciagura stradale di sabato pomeriggio nei pressi di Condove: il maestro elementare Fiorenzo Ponti.

Insieme al geom. Gallo Mario Dagasso, di 21 anno, l'insegnante era a bordo della «Topolino» del parroco di Laietto, don Luigi Siviero, di 32 anni. Uscendo da una curva l'auto precipitò nella scarpata: il sacerdote e il geometra rimasero uccisi sul colpo. Il Ponti venne raccolto ancora vivo ma in gravissime condizioni. I medici non poterono salvarlo, neppure con un intervento chirurgico. I genitori del giovane insegnante, quando si sono resi conto della fine imminente, hanno chiesto l'autorizzazione di riportarlo a Sant'Ambrogio, perché si spegnesse nella sua casa. Le esequie sono state celebrate oggi.

Ieri erano stati celebrati i funerali delle altre due vittime. Dopo il rito a Condove, le spoglie di don Siviero sono state portate nella piccola chiesa di Laietto per ricevere l'ultimo saluto dei parrocchiani della borgata. Quindi il feretro è stato trasportato ad Almignano, per la tumulazione. La salma del geometra Dagasso è stata trasportata a Torino, dove risiede la famiglia.

Non si è ripetuta a Cuneo la temuta scossa di terremoto

L'oscillazione, durata quasi due minuti, ha provocato domenica parecchio panico - Il fenomeno tellurico avvertito anche a Vado e in provincia di Asti

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 5 maggio.**

L'impressione destata domenica mattina in tutto il Cuneese da una scossa di terremoto assai sensibile, non è ancora spenta. Vi è stata anzi una certa preoccupazione, soprattutto nei quartieri più vecchi del capoluogo di provincia dove alcune case assai vecchie hanno subito incrinature. Comunque la diceria secondo la quale sarebbe stata prevedibile un'ulteriore scossa, per fortuna non ha avuto conferma pratica.

Era dal 1887 che a Cuneo non si aveva un terremoto tanto intenso, corrispondente al quinto grado della scala Mercalli. Il fenomeno tellurico (che si ritiene vada connesso ad assestamenti sotterranei causati dalle polle sorgive di Acqua termale esistenti a Valdieri e Vinadio) si è manifestato domenica mattina dalle 11,54'10" fino alle 11 e 56'. Si è protratto quindi per quasi due minuti, due minuti di netta oscillazione che ha fatto cadere parecchi calcinacci, oscillare lampadari, tintinnare vetri e vasellame.

La scossa è stata avvertita in quasi tutta la provincia spingendosi fin nelle valli Stura, Gesso e Vermenagna; tuttavia le ripercussioni maggiori tra la popolazione si sono avute nella nostra città e precisamente nella chiesa del Sacro Cuore dove stava officiando don Benevelli, mentre don Falco predicava dal pulpito. I fedeli dopo un istante di sbigottimento — udendo un misterioso fragore, mentre il pavimento e le acquasantiere oscillavano — si sono lanciati verso le uscite con tanta precipitazione da scardinare la porta. Diverse persone sono state travolte, ed alcune donne sono svenute. Nella chiesa di Santa Maria il parroco don Ristorto ha pure tentato di calmare quanti erano convenuti a messa dichiarando che forse si trattava di «quattro aeroplani», dal momento che l'oscillazione era accompagnata da un sordo, pauroso boato. Questa spiegazione non è servita e tutti sono fuggiti in preda al panico. A Borgo San Dalmazzo una donna — Maddalena Bottero di 68 anni — fuggendo per istrada alla cieca è finita addosso ad un motociclista: per fortuna ha riportato soltanto lievi lesioni.

A Vinadio nella parrocchiale molti fedeli fuggendo sono caduti sui gradini del pronao. Diverse incrinature si hanno nelle case del centro alpestre, con caduta anche di comignoli. Una vecchia casupola disabitata è crollata in frazione Goletta di Vinadio. Dai monti della valle Stura si sono staccati molti massi rocciosi; pietre sono finite anche sulla strada statale del Colle della Maddalena e due giovani di Borgo S. Dalmazzo, che stavano rincasando in motocicletta, sono andati a cozzare contro un masso franato, rotolando al suolo.

Ad Entraque nella chiesa principale i fedeli, impauriti, si sono messi in salvo con molto parapiglia; inoltre una roccia si è spaccata ed è precipitata in paese, per fortuna senza causare vittime umane. Alcune lastre di ardesia sono volate dai tetti delle case, anche in questo caso senza provocare vittime. La chiesuola detta della Confraternita di Santa Croce, a 500 metri circa dal palazzo civico, ha riportato avarie piuttosto serie e si teme possa rovinare da un momento all'altro.

La scossa, benché attenuata verso la pianura, è stata avvertita anche a Saluzzo, Savigliano, Fossano, e si è spinta lungo le vallate del Belbo e del Tanaro sino ai confini con la provincia di Asti. Un'oscillazione abbastanza sensibile è stata infatti avvertita nel piccolo Comune di Azzano. Persino a Vado Ligure, secondo quanto si apprende, per alcuni secondi gli ultimi piani degli edifici più alti sarebbero stati percorsi da un tremolio.

Secondo le registrazioni dell'Osservatorio posto presso Convitto Civico, un altro movimento tellurico nel Cuneese si ebbe nel giugno del 1878, precisamente alle ore 23,30 dopo una giornata molto afosa: vi fu una scossa ondulatoria della durata di 4" con trillo contemporaneo di campanelli e caduta di calcinacci.

Il 5 settembre 1886 alle ore 21,17 il sismografo della torretta di via Cacciatori delle Alpi segnalò un'altra scossa non molto violenta, con un forte rombo precursore. Più grave invece il terremoto del 23 febbraio 1887. Si lamentarono screpolature di muri, caduta di calcinacci e di cornicioni. La scossa si protrasse per 30" ed era di moto ondulatorio. La più recente invece, e pure del 5° grado della scala Mercalli, si ebbe alle ore una del 17 febbraio 1947, undici anni or sono con moto ondulatorio, ma per fortuna della durata di soli 12".

g. m.

Sopprime moglie e tre figli e s'uccide tagliandosi le vene

Parigi, 5 maggio.

Un droghiere di 37 anni, Marcel Ballery, ha ucciso ad Orleans la moglie colpendola con il ferro da stiro, quindi ha aperto i rubinetti del gas e si è tagliato le vene dei polsi.

Il cadavere del Ballery è stato rinvenuto stamane in una pozza di sangue accanto a quello della moglie. In un'altra stanza sono stati trovati i tre figli avvelenati dal gas. La scoperta è stata fatta dal nonno dei tre bambini il quale si era preoccupato per il fatto che i nipotini non si erano recati a visitarlo come al solito.

I vicini hanno detto ai poliziotti incaricati delle indagini che il Ballery era un uomo del tutto normale, ma che negli ultimi tempi si comportava in modo strano e incomprensibile.

Le tre tedesche «rapite» fanno le turiste in Inghilterra

Londra, 5 maggio.

La polizia ha accertato che le tre giovani pattinatrici tedesche (sono tutte sedicenni) che si temeva fossero state rapite, stanno viaggiando attraverso la Gran Bretagna di loro propria volontà. Esse si recarono giovedì sera a Twickenham dove si incontrarono con tre loro amici e furono ospiti, nelle case di due di essi, fino al giorno seguente. Non si sa invece cosa abbiano fatto dopo la mattina di venerdì.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di scritti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO torni, fresatrici, presse, piallatrici, radiali, piegatrici. Via Bava 41.

ACQUISTASI nuova semimurata cisterna nafta per riscaldamento. Scrivere Pubbliman 20,33, Verona. 6701

ARDIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice nuovo pannelli, Tobuschi, re Umberto 63. M3674

BACINELLE, secchielli zincati, secchi per muratore, attrezzi giardino, filo spinato nero zincato, rete recinti, carriole ferro, attrezzi imprese. Prezzi speciali. Scrivere ... 59-61.

DOLCI: ... Artisti 26 Torino. 3038

COMPRESSORE ... trapano ... motori elettrici, tornio 30.000, macchina pressofusione, vende. Tel. 70-232.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, ... via Nizza 32. Telef. 643-076. T3384

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

IMPRESARI. Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore «Sirla» con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. Sirla, via Vassalli Eandi 37, Torino. M5544

LIQUIDO blocco macchine utensili, utensileria proveniente fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10, sabato pomeriggio, via D. Bosco 8.

MACCHINE utensili occasione, brocciatrice ..., fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigero, via Cuneo 3. 87554

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Lajaria, Unione Sovietica 157. 7666

OFFICINA meccanica modernamente attrezzata, con presse ed impianti saldatura automatica, assume lavorazioni meccaniche, stampaggio, carpenteria metallica, serbatoi per aria, vapore, autoclavi, Telefonare 661-758. M5558

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Pett. Torino, Monginevro 226. Telefono 31-591. T2853

ROGER compra torni limatrici frese presse macchine utensili varie. Montevideo 1. tel. 290-922. L8061

ROGER vende torni limatrici presse frese macchine utensili varie. Montevideo 4 tel. 290-922. L8049

ROTTAMI, bendaggi ferro, metalli, acquista Ferrero, Quittengo 40. Tel. 280-907.

STENDO blocco quattro macchine caffè due tre gruppi causa cessazione attività ... Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. M5265

TORREFATTORE 5 kg. macchina Faema due gruppi, occasione, cedesi. Telefono 376-776. L8975

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti esegue capomastro. Telefonare 777-334. B6609

ALPHA. Termomeccanica esterno ... pareti, tendaggi, ... termosifoni. Telefonate 31-450. 1436

ARTIGIANO costruisce ripara impianti termici caldaie bruciatori refrattari. Telefonare 565-590. L8731

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, carico lucente rustiche, sotalette, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 (Principe Amedeo 20 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi «Facchini» ... conservatori vista ... convenientissimi. San Massimo 42.

PIEDI sofferenti? Sarratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe invisibili, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A basso prezzo cediamo profumerie centrali redditizie da 1.400.000 a 3.500.000, dilazionando pagamento. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO attrezzatissima drogheria. Cedesi 1.300.000 causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 4077

ABBIAMO frutta verdura, cedesi gerenza. Occasione. Telef. 373-622. L9724

ACCONCIATORE negozio avviato cedesi oppure gerenza. Tel. 383-426. M5302

AO automobilisti concediamo prestiti in giornata. FINAM S.p.A., Siccardi 9. Telefono 523-800. M5440

AFFARONE cedo avviatissimo negozio confezioni in genere reddito sicuro. Telefonare 572-475. L8767

AFFARONE. Savona centro cedesi attrezzatissimo commestibili, salumeria, pane, ... Milano 11 rosso, Savona.

AFFARONE. 2.000.000 cedesi profumeria centrale redditizia. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. G4321

AFFIDASI gestione bar latteria, 60.000 giornaliere, fortuna eccezionale. Comagna, Garibaldi 53. F5565

AFFITTASI locanda «Fonti Minerali», rivolgersi Comune di Ceresole Reale.

ALBERGO ristorante rinomato centrale moderno, 30 camere, cedesi ritiro commercio. Ottimo affare. Alto montano rinomatissimo, bistagionale, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 8577

ALBERGO 14 camere ristorante caffè ottima posizione centrale, ragioni di salute vecchiaia cedesi Torino. Tel. 45-453.

ALLA «Vera», Pomba 11, prestiti immediatamente rapidi con garanzie ipotecarie.

ATTENZIONE! Cerco casa contenzioni ... bambini disposto collaborare negozio con permesso vendita, zona popolare. Lavoro sicuro. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M5283

ATTENZIONE! Negozi ogni genere, redditizi, rilevando visitate rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni e facilitazioni.

AUTORIMESSA attrezzata, attiva, semicentrale, ... macchine cedesi per malattia 4.500.000, Tel. 44-566.

AUTORIMESSA cediamo compreso muri, redditizia, Sabana, telef. 42-083. 2170

AUTORIMESSA centrale 110 macchine, 50 moto cedesi avviamento. Tel. 653-727

AUTORIMESSA 120 macchine avviatissima zona signorile, affittone cedesi 13 milioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. B8100

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo, Telef. 73-720. 2764

AVVIATA sartoria centralissima cedesi o trattasi combinazione sarto provetto. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. F5723

AVVIATISSIMA azienda ottime rappresentanze depositi buon reddito, cedesi con clientela, organizzazione, uffici, magazzini. Scrivere cassetta 5314. SPI, Torino. L8771

AVVIATISSIMO caffè privato cedo esclusi intermediari, Telef. 61-765, ore 9-12.

AVVIATISSIMO negozio maglieria, ... Savona, cedesi. Scrivere cassetta 11 F. SPI, Savona.

BAR da 5 a 12.000.000 cediamo zone diverse, Sabana, telef. 42-658. 3170

BAR angolare, incasso garantito 30.000 cedesi per cessazione attività, occasione. Bacchetta, Alfieri 20. 479

BAR centralissimo cedesi, oppure gerenza, motivi salute, dilazionando. Telefonare 586-515. L8859

BAR importante reddito 600.000 nette mensili ritiro commercio dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 3145

BARBIERE uomo, signora, centralissimo cedo, facilitazioni pagamento. Carnevale, IV Marzo 7. 318

CARANDINA, Di Nanni 61. Avviata pasticceria moderno laboratorio intera zona 3.000.000; rivendita pane 150 chili, 3.300.000. M5273

CAUSA decesso cedo officina saldatura autogena elettrica bene attrezzata, adatta lavori carpenteria. Tel. 382-155. 87313

CAUSA malattia rimettesi laboratorio da falegname attrezzato o vendesi anche solo terra, Bottonà Angelo, piazza Montebello 33. Telefonare 50-561. 87267

CAUSA trasferimento cedesi ad elemento intraprendente campo automobilistico-assicurativo ampio ufficio commerciale centrale arredato. Serietà discrezione. Scrivere cassetta 2071. SPI, Torino. M5363

CEDESI negozio o licenza olio saponi scatolami detersivi. Telefonare 273-613.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria moderna, incasso 50.000 giornaliere, 3.000.000. 3855

IMPROROGABILE trasferimento, cedesi centralissimo bellissimo abbigliamento, merce bassissima, offerta libera dopo visita. Esclusi intermediari. Telefonare 528-511. L8817

LABORATORIO serramenti metallici e carpenteria cerca socio, Telef. 924-185, S. Maurizio Canavese. L0546

LATTERIA anche solo licenza privilegiata ovunque trasferibile cedesi. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino.

LATTERIA 300 litri, forte vendita altri generi cedesi 7.000.000; altra 150 litri 2.500.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallora, Saluzzo 21. 1914

LICENZA macelleria bovina privilegiata dispongo. Scrivere cassetta 8035. SPI, Torino. F3706

LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide, Stra. Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 1963

NEGOZIO casalinghi, ferramenta, zona Mercati Nuovi, cedesi causa decesso, ottime condizioni. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 3146

SAVONA cedesi avviatissimo, centrale negozio panetteria-pasticceria. Scrivere: Ravioli, Spotorno. 6579

SICURA redditizia combinazione industria offre a dipendente 10-15 milioni. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino.

SOLE lire 300.000 cedo attrezzatura lavorazione articoli redditizia, convenientissimo. Telefonare 70-823. F5739

TABACCHERIA levata 620.000 settimanali, alloggio, cedesi affarone 8.800.000. Frana, Del Carmine 28. 6140

TRATTORIA cedesi causa decesso. Telefonare 396-149, ore 18-21. B6928

URGE cedere o gerenza drogheria. Telefonare 36-154. 87287

VITALIZIO offresi in famiglia benestante garanzia assoluta. Scrivere SPI, cassetta 23 T. Rapallo. 6713

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio mobili centralissimo, 70 anni attività. Scrivere cassetta 5333. SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI negozio abbigliamento confezioni maglieria biancheria ingrosso arredato, 500.000 trattabili. Telefonare 49-774.

CEDESI negozio tessuti abbigliamento anche solo permesso, Telefono 582-169.

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare feriali 42-579. M5195

CEDO gelateria pasticceria 1.400.000 trattabile. Telefonare 284-561. F5613

CEDO privatamente bellissima drogheria, zona popolatissima, ... richiesta 1.800.000. Telefonare 30-646.

CEDO rivendita pane ... Telefonare 250-014. 87347

CEDO rivendita pane 36.000 ... vendendo proprietà muraria. Carnevale, IV Marzo 7. 318

CEDO 3.500.000 caffè, 25.000 giornaliere, Occasione, Carnevale, IV Marzo 7.

CENTRALISSIMO cedo commestibile e drogheria avviatissimo, affitto mite. Telefonare 43-190. F5781

COLORI vernici negozio centrale grandiosi magazzini quantità anni attività causa salute cedesi o associasi persona apportando tre milioni, Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. 87197

COMMESTIBILE buona posizione forte incassi occasione cedo Umt, Giolitti 10.

OCCASIONE! Cedesi avviato negozio cartoleria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telefono mattino 370-818.

OCCASIONE. Cedo negozio solo rilievo mobili adatto artigiano. Telef. 766-625. M4838

OREFICERIA orologeria avviatissima cedesi con alloggio. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino. L9752

PANETTERIA dintorni Torino, forno elettrico, 3 ql. vendita, cedesi; altra 3 ql. 2.300.000. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA forno elettrico vendita negozio 200 kg. cedesi, prezzo, condizioni convenienti. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA licenza privilegiata trasferibile ovunque dispongo. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L9136

PANETTERIA ottima attrezzatura vendita negozio 290 kg. garantiti cede Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA pasticceria centrale meno 70.000 grande alloggio, cede comodità pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA pasticceria lavorazione 5 quintali, 300 kg. negozio, forte reddito, cede ottime condizioni pagamento Bacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA 5 ql. negozio, cedesi agevolando pagamento; altra 3 ql. 9.500.000. Frana, Del Carmine 28. 6142

PANIFICAZIONE et rivendita ovunque trasferibile cedesi licenze intermediari escluse. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. B7624

CEDASI licenza alcoolici. Cnac, Saluzzo 5, telef. 61-322. L8515

CINEMATOGRAFO semicentrale moderno redditizio, cedesi 5.500.000, permutasi alloggio. Barbieri, Bidone 21. 6767

DENTISTA cede studio avviato attrezzatura moderna. Tel. 670-189, ore pasti.

FINANZIERESEBBEROSI ... negozi per proposte di ... Scrivere cassetta 8127. SPI, Torino. F5081

GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile attrezzatissimo, incasso 40.000 giornaliere, alloggio, 2.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione angolare, quattro vetrine, incasso 70.000 giornaliere, 5.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio frutta verdura esclusivi, incasso 35.000 giornaliere. Ottima zona, 1 milione 800.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane centralissima, kg. 140, modernamente attrezzata, 4.000.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria 250, zona signorilissima, alloggio, 1.500.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede sartoria ... dehors, via ... modernissimo, forte lavoro, 5 milioni 800.000. 3855

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintaloni, ... facilitando. Cavallora, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centro Genova lavorazione ql. 6 di cui 4 negozio, Pasticceria incasso 140.000 trattabile 22.000.000. Altro ql. 3 con pasticceria reddito 1.000.000 mensile 26.000.000. Pagamento dilazionabile. Al Riviere, Vercesi, Vico Vigne 4, Genova, telef. 293-821. 6710

PER malattia vendo pasticceria gelateria; eventualmente cambio con alloggio ovunque sito, Lena, Vanchiglia 24, Torino.

PER sviluppo gran affari importante, attiva azienda ... cerca socio con cinque-dieci o più milioni. Disposto cedere, eventualmente, anche amministratore. Massima serietà. Sicuro reddito. Per trattative scrivere casella P-43, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 6411

RILEVANSI industrie negozi anche se non in condizioni di piena attività. Disposti eventualmente a ... per finanziamento e costituzione società. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. F5675

RINOMATO avviato mobilificio grandi locali centralissimi 800 mq. cedesi ritiro commercio. Eventuale permuta immobili reddito. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino.

RIVENDITE pane 100-200 chili alloggio cede. Umt, Giolitti 10. 606

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittonsi alloggi una, due tre camere tinello servizi, negozio con retro. Rateazioni accomodamento, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-16.30. Telefono 670-318. 289

A basso costo, barriera Milano, vendonsi ultimi alloggetti liberi, occupati, ottima casa, pavimento, termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 17-19. Brandizzo 35. M4838

A buon prezzo vendiamo alloggi liberi, occupati, via Gombacco 4, (valico San Paolo). Visite 16-18. 6548

A buone condizioni impresa vende alloggi una, due camere servizi, termo, ascensore, via Tirreno 142 (interno 5). Ufficio Cantiere. 5637

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 521-202. 368

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 52, ore 16-19. 5709

A tempi moderni, alloggi moderni. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-406, 528-821. 302

A Val-alice, terreno panoramico, adatto ville, tutti servizi, dolce pendio, edificato vendesi. Telef. 82-216. 5103

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134. 61-483. 1563

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 39, Ponte Verde 9, cantiere. 440

ABBIAMO alloggio due camere tinello accessori, svendo motivi famiglia, Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO alloggio signorile, presso piazza Vittorio Veneto, 3 camere servizi, mutuo, S. Paolo, libero. Acchiardi, Settembre 58. 295

ABBIAMO in finizione pezza Borgiolo angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti in ... Rivolgersi cantiere. Tel. 287-527, 790-694, 524-267. 3841

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili 1-2 camere tinello garages, levante ponente, eventualmente mutuati, vendonsi convenientemente. Telefonare 63-898. 372

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessona, spaziosi alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino 50% contanti, rimanenza mutuo et lungo rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telefono 51.050. 5614

ABITABILI subito vendonsi alloggi in bella casa via Monginevro 25. Visite giorni feriali ore 15-18. 5103

ACQUISTASI alloggio due ingressi oppure due attigui centralissimi complessive 7-9 camere servizi anche vecchio stabile. Telefonare 40-244 ore pasti. F6164

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 632

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale, nuovissimo, balconate e terrazze, vista panoramica! Soltanto 30 per cento contanti, residuo rateazioni, vende organizzazione «Italcase», S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 15-17. 5032

ACQUISTEREBBESI casa moderna anche se non nuova, 40-60.000.000 contanti. Telefonare 47-374. 295

ACQUISTEREBBESI 2 lotti terreno da 5 a 15 fino a 30.000 mq. per uso industria. Tratta Sileno, Stati Uniti 1. Telefonare 42-653. 3170

ACQUISTEREI piccola casetta, giardino, comodità tranviarie, oppure camera, tinello, garagetto. Telefonare 66-934.

ACQUISTEREI terreno periferico mq. 3000-4000 uso deposito magazzino. Indicare località e prezzo. Scrivere cassetta 5312, SPI, Torino. L8761

ADATTI casette Lemmano lotti terreno tutti servizi, vendo. Telefonare 53-700.

ADIACENZE corso Fiume via Moncalvo 23 bis, vendonsi alloggi liberi 5 camere cucina, due camere e cucina, garages. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 868

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5 a lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzini. Visite ore 15-18 lunedì, mercoledì, venerdì. 868

ADIACENZE Torino Sepolcrini, impresa vende alloggi signorili una, due, tre camere servizi, garage, mutuo, facilitazioni. Via Ormea 112. 5637

AFFARE. Casetta 30 km. Torino, 5 camere servizi, mq. 5.000 terreno, vendo 4.000.000. Fassano, via Passalacqua 17.

AFFARE. Cedesi casa 1957 S. Rita, 29 camere, 4 autorimesse, completamente affittata, termo bagno ascensore, reddito. Telefonare 527-012. 513

AFFARE. Vendo due alloggetti mansardati affittati 18.000, blocco 1.800.000. Ore pasti 73-538. F5707

AFFARONE, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium, Affittato 8%. Vende direttamente 2 milioni 800.000, Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGETTI signorili, panoramici, spaziosi, 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, ascensore, esenti tasse, facilitazioni di pagamento, vende impresa. Telefonare 871-731. L8835

ALLOGGETTO bellissimo, largo Orbassano, camera tinello cucinino bagno, vendesi prezzo occasione, 2.100.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. ... 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo. Ponteverde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Grosseto 270. Telefonare 206-260. L0425

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina; negozi con retro, prezzi luglio vendonsi direttamente mutuo rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais. B5535

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 3 angl. corso Napoli. Visite 17-18

ALLOGGI signorili 2-3 camere oltre servizi, ultime disponibilità vendonsi, via Mongrei 10-12, vicinanze corso Marconi. Telefonare 70-503. 4740

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, servizi, vista panoramica. vende impresa. Via Tunisi n. 64. B6870

ALLOGGI una più camere ampi servizi vende direttamente impresa. S. Rita, Barletta, Bistagno. Telefonare 670-590.

ALLOGGI via Barletta, due camere cucina termo bagno ascensore palchetti, mutuo, facilitazioni, vendonsi, affittansi. Telefonare 527-012. 513

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 239

ALLOGGIO adiacente corsi Re Umberto, Matteotti, 5 camere cucina entrata, doppi servizi, 185 mq., 13.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (recenti) 4 camere servizi termo bagno ascensore, libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO due camere, cucina (Sisinio) quattro, cucina, servizi (Borsinghieri), vendo. Telef. 553-075. 4063

ALLOGGIO libero, centro Crocetta 3 camere servizi vendesi occasione 3 milioni 900.000. Frana, Del Carmine 28.

ALLOGGIO libero via Belfiore, 3 camere disimpegni, trattabili 1.850.000. Telefonare 685-429. M6034

ALLOGGIO signorile vuoto 3 ... cucina accessori, garage, zona Francia, vendesi 4.000.000. Telefonare 48-817. 6577

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello, bagno, ascensore, San Paolo, vendesi libero. Telefonare 528-693. M5285

ALLOGGIO vendo affitto zona Francia camere 14, mq. 375, quattro servizi, tre ingressi, divisibile, primo piano, 40.000 mq. Telef. 74-417. L8901

ALTAMENTE conveniente vendesi casa nuova tre vani cucina servizi via Del Carretto. Telefono 81-630. M6050

ANDORA vendesi terreno mq. 300, villaggio orizzonte bellissima posizione. Telefonare 42-775. M6016

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi, Telefonare 73-720. 16856

APPARTAMENTO centrale, nuovo, lussuosissimo, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-400.

APPARTAMENTO panoramico 2 camere cucinetta con terrazzo doppio punto agrato, vendo. Tel. 773-181. D4347

ARONA 5 (adiacenza corso Leone) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti rateati. Visite 17-19. 3155

ARRETRATI con terrazzo in palazzo moderno signorile vende impresa. Giacinto Collegno angolo Pilletti, pomeriggio.

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine. vendesi subito. Telef. 790-694.

AUTORIMESSA moderna, 50 macchine, 120 scooter, vendesi con proprietà muraria 16.500.000. Frana, Del Carmine 28.

AUTORIMESSA pronta fine 1958, ... metri, Porta Nuova, su corso, 240 macchine, ampie possibilità lavoro, zona signorile, vende impresario, Tel. 83-601.

BARCA vendiamo ultimi 1-2 camere tinello palazzetto interno, 1.550.000, 2 milioni 300.000. Telefonare 687-370.

BARDONECCHIA vendesi la villetta piano terzo alloggio 3 camere e altro 2 camere più servizi. Telefonare ora ufficio 580-130.

BELLISSIMI ultimi appartamenti pronti ottimo lunga dilazione. Largo Orbassano, Vendiamo, Tel. 773-181. 64345

BORDIGHERA vendesi grazioso appartamentino centralissimo. Scrivere oppure rivolgersi Gaia, via Statuto 5, Bordighera.

CAMOGLI villa vendesi vani tre bagni riscaldamento giardino panoramica possibilità pensione clinica casa salute vendesi. Scrivere SPI, cassetta 35 P. Genova.

CASA non nuova in Torino acquisto da privato. Telefonare 688-533. F5469

CASA nuovissima, 26 camere, termo bagno, ascensore, buon reddito, ... 32.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

CASA signorile, S. Rita, corso, levante ponente, 40 camere, 4 garages, mutuo, vendesi. Telefonare 63-898. 372

CASA 38 camere zona Francia-Parella ultimo stato, 15 alloggi dei quali metà con litti liberi, 5 autorimesse nel cortile, vendesi blocco, prezzo convenientissimo, attualmente reddito 5% aumentabile, alle abbiamo, all'11%. Telef. 690-098.

CASCINA Ivrea, 70 giornate villa signorile ammobiliata vendesi permuta. Telefonare 42-775. M5297

CASCINA 18 giornate irrigue a 18 km. Torino vendesi. Sibona, Stati Uniti 1. Telefonare 42-653. 2170

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente. zona Francia, Telef. 774-688. 16836

CASE modernissime, ascensore, camere 51 su corso, reddito 4.250.000. 35.000.000 più mutuo 9.000.000 eventualmente permutasi con terreni Villastellone, Chieri, Carignano. Altra 54 camere, negozi importanti, reddito 9 netto, 38.000.000 più ipoteca 16. Giletta, Portici Barbaroux 4.

CASETTA comodità vicino Canale vendesi. Telefonare 776-217. B5038

CASETTA Mirafiori, bella costruzione, 4 camere giardino, vendo, Telef. 83-601.

CASTELLO servizi moderni vicino Torino vendesi permuta alloggi. Telefonare 42-775. M6014

CAUSA trasferimento vendesi subito ... Telef. 251-152. F5631

CENTRALE appartamento nuovo, lusso cucinino, deposito, spaziosi salone, cinque camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. M5099

(Continua a pag. 10)

La letizia... di LETIZIA



La Professoressa Letizia Chiriatti abitante ad Ancona in Via de Bosis 11, ha vinto il milione in gettoni d'oro della seconda estrazione settimanale del concorso IDROLITINA, la nota specialità che serve a preparare una squisita acqua da tavola. Ecco la vincitrice nell'atto di ricevere l'ambito premio dal «Signor Pietro» - Messaggero volante della Fortuna.

Malgrado alcune critiche al progetto del Comune

Sanremo vuole realizzare un nuovo "centro dei fiori,,

L'importanza del commercio nell'economia della città - Una serie di fabbricati dovrebbe sorgere su una delle ultime aree verdi - Si teme di disturbare il traffico turistico

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 5 maggio.

Sanremo aspira a diventare «capitale dei fiori», o meglio a consolidare questa posizione praticamente già conquistata da anni, costruendo un centro-mercato che dovrebbe essere il più grande e il più importante d'Europa. A chi vede nei fiori un elemento puramente decorativo, parrà esagerata l'importanza attribuita alla questione. Ma i fiori sono qui soprattutto un fenomeno economico. Pochi cenni statistici rivelano che tale fenomeno ha proporzioni insospettate: la sola provincia di Imperia, che ha centro in Sanremo per il commercio dei fiori, conta su un movimento annuo di 22 miliardi di lire. La stessa provincia d'Imperia produce l'80 per cento di tutti i fiori d'Italia e figura ancora con l'80% nel totale della nostra esportazione sui mercati stranieri.

Ancora un dato statistico, indispensabile per valutare la importanza della questione proposta in questi giorni all'opinione pubblica locale e vivacemente discussa: il [illegible] per cento della popolazione attiva sanremese ha la sua fonte di reddito nella produzione o nel commercio dei fiori. Molti centri agricoli o commerciali hanno antichissime «borse» e «mercati» a volte insediati in costruzioni di nobile architettura divenute monumenti; Sanremo ha da tempo un suo mercato dei fiori dove converge la produzione della zona (l'80 per cento di tutta la produzione nazionale, è bene ricordarlo), dove si compiono le quotidiane contrattazioni e dove prende avvio l'esportazione. La sede del mercato è provvisoria e insufficiente. L'esigenza di un nuovo funzionale «centro dei fiori» è perciò sentita e vera.

Ardita, ma anche discussa, la soluzione che il Comune ha dato al problema, chiamando alcuni noti architetti a progettare una grandiosa costruzione che dovrebbe sorgere su una delle ultime aree verdi in collina, già orto e giardino di un convento a levante del centro. Generalmente avviene che ogni soluzione ardita, volta ad anticipare esigenze e sviluppi futuri, susciti perplessità e resistenze. Il «centro dei fiori» progettato dall'architetto Leonardo Ricci, professore all'Università di Firenze, è indubbiamente ardito e presenta aspetti rigorosamente funzionali. Su un'area di 16 mila metri quadrati, prevede un complesso di fabbricati in cemento e acciaio (paragonabile grosso modo a una scalinata), sovrastati da una torre in cemento grezzo e fasciati da una cornice di pietra pure grezza. Al livello della via Aurelia una piazza coperta di 12 mila metri quadrati; al piano superiore la sala delle contrattazioni, di pari ampiezza, integrata da una galleria di 6500 metri quadrati; a metà altezza, sul perimetro, negozi e uffici. Il salone e la galleria potrebbero essere utilizzati per ospitare manifestazioni sportive ed artistiche, rassegne di moda, spettacoli.

Il Comune di Sanremo dovrebbe trovare circa 700 milioni per realizzare il «centro dei fiori» (oltre il costo dell'area, 250 milioni che diventeranno più di 500 con gl'interessi del mutuo). Gli amministratori si mostrano tranquilli prevedendo di ricuperare in breve tempo la somma grazie agli introiti derivanti dai diritti sul movimento, dagli affitti, dai posteggi. Ma le perplessità non sembrano tanto finanziarie quanto turistiche ed estetiche. Si teme che il movimento del mercato dei fiori (ogni giorno circa 4 mila operatori con centinaia di automezzi) provochi ingorghi nel tratto della via Aurelia che costituisce l'ingresso alla città. Si teme che il movimento e il rumore arrechino danni agli alberghi vicini, quindi all'attività turistica. Da altre parti si critica il fatto che il Comune, dopo avere acquistato l'area per farne un parco pubblico, oggi decida di costruirvi un blocco di cemento e di acciaio, cancellando una delle ormai sparute macchie verdi rimaste a Sanremo. Tutti, però, sono d'accordo nel ritenere l'opera necessaria.

m. f.

Silvio Noto in tribunale per inadempienza contrattuale

Venezia, 5 maggio.

Il presentatore della Radio Televisione Silvio Noto è stato citato a comparire il 27 maggio innanzi al giudice del Tribunale Civile di Venezia, da Costante, Franco, Lilia Janna ed Elena Ravalvo vedova Janna, proprietari e gestori di un albergo di Jesolo, in seguito ad una causa da essi intentata per inadempienza contrattuale.

Il 9 maggio dello scorso anno, l'agente teatrale Franco Mariotti inviò alla direzione dell'albergo una lettera a stampa segnalando un gruppo di attori, tra i quali Silvio Noto, che avrebbero potuto esibirsi in una serata «in esclusiva» durante la stagione estiva. Fra i gestori dell'albergo e il Mariotti venne stipulato un contratto, per il quale Silvio Noto si sarebbe prodotto all'albergo dei Janna, la sera del 9 agosto, dietro il corrispettivo di 200 mila lire con l'obbligo di non esibirsi prima di quella data in nessun altro albergo di Jesolo.

Senonché la sera del 28 luglio, Silvio Noto partecipò ad uno spettacolo in un altro albergo di Jesolo, adiacente a quello dei Janna. La sera stessa, richiamato dai signori Janna sull'impegno assunto di dare l'esibizione in esclusiva, Silvio Noto si dimostrò assai spiaciuto della cosa e dichiarò che egli non era al corrente dell'impegno assunto a suo nome dal Mariotti. Lo stesso Noto fece poi presente che avrebbe potuto esibirsi nel loro locale, magari con un compenso diverso. Ma i gestori dell'albergo non accettarono il compromesso e chiesero la risoluzione del contratto. Nello stesso tempo adirono le vie legali e, considerando che il mancato spettacolo in esclusiva aveva arrecato un grave danno al prestigio del loro albergo, chiesero il risarcimento del danno nella misura di lire 800 mila per inadempienza contrattuale.

Giovane tedesco si sfracella in una escursione alpina

Merano, 5 maggio.

Un giovane tedesco, il ventottenne Rainer Volinhals, nato ad Augusta e residente a Monaco di Baviera, ha perso la vita precipitando da una parete del monte Muta, la montagna che chiude a nord la conca di Merano.

Egli aveva preso alloggio, il 29 scorso, in un casolare d'alta montagna e da lì era partito, il giorno seguente; era sua intenzione raggiungere la vetta e pernottare in un rifugio. Avvisò che sarebbe tornato più tardi a riprendere la sua roba. Da allora però più nessuno l'ha visto ed i proprietari del casolare hanno dato l'allarme, preoccupati per il ritardo del giovane.

Gli uomini del Soccorso Alpino si sono mossi da Merano ieri mattina, ma per tutta la giornata le loro ricerche sono risultate infruttuose; non si sapeva con precisione dove il Volinhals si fosse diretto e di conseguenza le ricerche erano condotte un po' alla cieca. Solo ieri sera, sul tardi, il suo cadavere veniva rintracciato ai piedi di un profondo canalone a quota 1600. Questa mattina, poi, carabinieri e Soccorso Alpino tornavano sul posto e dopo un duro lavoro durato oltre otto ore, riuscivano a portare a valle la salma.

Oggi, intanto, sono giunti a Merano anche la madre ed il fratello del povero Rainer, preoccupati per l'inspiegabile e prolungata assenza del congiunto. Entrambi sono stati messi al corrente con le dovute cautele della disgrazia occorsa al giovane. Questi si era appena laureato ed era venuto a Merano per trascorrere alcuni giorni onde rimettersi dalle fatiche degli studi.

Un ferroviere si uccide gettandosi sotto il treno

Alessandria, 5 maggio.

Stamane alle ore 1,50 circa, un locomotore proveniente da Tortona ha travolto e ucciso nei pressi del sobborgo di San Giuliano Vecchio, il ferroviere Giuseppe Quaglia, di 55 anni, guardia-sala alla stazione di Alessandria.

Le indagini svolte dai carabinieri hanno accertato che il Quaglia si è volontariamente tolto la vita, non si sa per quali motivi. Da vari giorni egli era in preda ad una depressione morale. Ieri sera ha atteso che la moglie e le due figlie andassero a letto, poi silenziosamente è uscito di casa recandosi presso la linea ferrata che passa in prossimità della sua abitazione. Quando ha avvistato il locomotore, si è gettato sui binari.

Il 57% degli italiani ha fatto l'«asiatica»

Roma, 5 maggio.

Organizzato dal Centro biologico dell'Ordine di Malta in collaborazione con l'Istituto romano di cultura medica, si svolge in questi giorni un convegno sull'influenza «asiatica», che può essere considerato il primo consuntivo sull'epidemia.

Secondo dati statistici, durante l'epidemia di asiatica del 1957-58, sono stati colpiti dall'infezione, in Italia, oltre 28 milioni di persone, e cioè il 57% della popolazione.

La minore incidenza della malattia negli ultrasessantacinquenni sarebbe dovuto alla presenza nel loro siero di sostanze difensive contro l'influenza, da mettere in relazione con l'epidemia del 1889-90.

Per quanto riguarda la distribuzione dei casi tra i due sessi, si può dire che fino a 15 anni risultano più colpiti i maschi; dopo i 15 anni, il rapporto si inverte. Nel complesso, su 100 casi 45 si sono avuti tra i maschi e 55 tra le femmine. La prevalenza della morbosità femminile è in realtà assai lieve, dato che nella popolazione attuale la composizione percentuale è di 48 maschi e 52 femmine.

Il processo al ragazzo che uccise undici persone, complice una giovinetta

I delitti in due Stati americani - Il giovane ha 19 anni, la sua amica 14: tra le vittime i genitori e una sorellina di quest'ultima



Eccezionali misure di sicurezza per tradurre in Tribunale Charles Starkweather: l'assassino è ammanettato ed è legato alla vita con una cinghia di forza, mentre lo sceriffo lo trattiene a catena e un poliziotto ha il fucile puntato (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 maggio.

Si è iniziato oggi a Lincoln il processo a carico del diciannovenne ex-spazzino Charles Starkweather, soprannominato il «mostro del Nebraska», reo confesso di 11 assassini, il quale, alla fine del gennaio scorso, dichiarò al giudice istruttore che lo interrogava: «E' sempre stata la mia ambizione diventare un criminale: ma non così famoso».

Sebbene siano undici i delitti commessi dal giovanissimo criminale in due mesi, un primato che non trova riscontro negli annali della criminologia americana, nel processo attuale egli deve rispondere soltanto dell'uccisione di Robert Jensen, di 17 anni. Il ragazzo ha tuttavia poche probabilità di sfuggire alla sedia elettrica, a meno che la difesa non riesca a farne riconoscere la totale o parziale semi-infermità mentale.

Charles Starkweather è alto un metro e sessanta, ha capelli rossi, occhi verdi, le gambe curve, camminata penzolante. Suo padre dice che da quando cominciò a camminare soffrì sempre di un complesso di inferiorità: si vedeva brutto, repellente, deriso. Odiava tutti senza distinzione. Rideva soltanto alla lettura dei giornali a fumetti. A Lincoln tutti lo conoscevano come un buono a nulla; era temuto e detestato. L'unica persona al mondo con la quale Charles abbia avuto rapporti di affetto è Caril Ann Fugate, di 14 anni, una bella ragazza che dimostra più degli anni che ha, sviluppata, dai capelli rossi, che gli è stata compagna nella sua ondata di omicidi ed è accusata di concorso in omicidio. Il P. M. l'ha citata a comparire come testimone d'accusa, ma potrebbe anche non essere interrogata.

I crimini di Starkweather ebbero inizio il 1° dicembre scorso quando a Lincoln uccise l'addetto ad un chiosco di benzina che voleva impedirgli di andarsene senza pagare. Questo primo delitto rimase avvolto nel mistero fino al 27 di gennaio quando nella abitazione di Caril vennero trovati assassinati a colpi di fucile i genitori e la sorellina della ragazza. La bimba, di tre anni, aveva il cranio fracassato dal calcio dell'arma. I genitori di Caril si erano sempre opposti alla relazione della figlia con Charles e lui li uccise. La ragazza è stata presente alla strage della sua famiglia, ma l'assassino, quando venne arrestato, disse che Caril era innocente.

Il massacro di casa Bartlett è stato l'inizio della scorribanda pazza dei due giovani criminali che doveva concludersi solo due giorni dopo, il 29 gennaio, quando ormai lo Starkweather aveva seminato di ben dieci cadaveri il suo passaggio. Per sfuggire da casa Bartlett l'assassino aveva bisogno di una automobile e ferma sulla strada egli vide proprio quella che faceva per il suo caso.

Fatti uscire i due occupanti sotto la minaccia del fucile, Charles li costrinse ad inoltrarsi per la campagna. Giunti all'altezza di una cava, sempre col fucile sotto il braccio, l'assassino estrasse la pistola e crivellò di colpi il giovanetto, Robert Jensen, di 17 anni, gettandone il cadavere in un fosso profondo. Quindi afferrò la ragazza che era con Jensen, Karol King, di 16 anni, e su di lei, che era paralizzata dal terrore, commise atti di feroce violenza prima di ucciderla.

r. s.

Oscura tragedia in una casa alla periferia di Roma

Un vedovo si avvelena con il gas vicino alla salma della cognata ventenne

La giovane che viveva con lui sarebbe morta per collasso cardiaco - Nello stesso modo era deceduta poco fa una sua sorella, moglie del suicida - Una lettera spiega il dramma - Una bambina salvata in tempo mentre dorme

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Un'orribile tragedia è stata scoperta stasera poco prima delle ore 20 in un appartamento di via Tuscolana, 753. Un uomo si è tolta la vita lasciandosi asfissiare dal gas dopo che la giovane cognata, che da tempo soffriva di cuore, è spirata in seguito ad un improvviso collasso mentre si trovava in sua compagnia.

Protagonisti della tragedia, sulla quale i carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire i punti rimasti ancora oscuri, sono l'idraulico Pietro Perilli, di 42 anni, e la ventenne Silvana Di Fabio.

Essi, dopo la morte della moglie del Perilli, avvenuta nell'ottobre scorso per paralisi cardiaca, avevano preso in affitto insieme a Carlo Di Fabio, rispettivamente cognato e fratello, un appartamento in via Tuscolana, nel quale recentemente era venuta anche la figlia del Perilli, Bruna, di 7 anni.

Per poco la bimba non è rimasta anch'essa vittima stasera della follia del padre. Quando questi ha aperto i rubinetti del gas per uccidersi, essa si trovava infatti in uno stanzino attiguo alla cucina, immersa nel sonno. Il tempestivo arrivo dello zio è valso però ad evitare una tragedia ancora maggiore.

Quando Carlo Di Fabio è rientrato in casa, ha cercato di aprire la porta, ma non vi è riuscito essendo stata chiusa dall'interno. Sentendo filtrare dalle fessure l'odore del gas, ha chiamato il portiere dello stabile e insieme a lui e a un brigadiere dei carabinieri, prontamente accorso alla sua chiamata, ha abbattuto la porta a spallate.

Sentendo provenire dal pianerottolo tutto quel trambusto, la piccola si è svegliata e, entrata nella camera da letto della zia, notava, alla luce di due candele accese sul comodino, che questa era morta. Inorridita, era corsa alla porta gridando: «La zia è morta». Per fortuna la bimba non era rimasta intossicata dal gas perché, essendosi il padre chiuso in cucina, soltanto una lieve quantità di gas era filtrata nelle altre stanze.

Il suicida è stato trovato seduto su una sedia con la testa reclinata sulla cucina a gas. Silvana Di Fabio invece è stata trovata composta nel suo letto, con indosso soltanto pochi indumenti intimi. Sul comodino lo stesso Perilli aveva acceso le due candele: ultimo disperato gesto di omaggio per la giovane morta.

La fine della ventenne Silvana Di Fabio, secondo gli accertamenti del medico legale, è risultata precedente di qualche ora a quella del Perilli, il quale prima di uccidersi ha scritto una lettera in cui, dopo avere chiesto perdono per l'atto che stava per compiere, ne spiega le cause che lo hanno determinato.

La lettera è stata sequestrata dal magistrato che si occupa dell'inchiesta e sul suo contenuto non si ha ovviamente alcuna indiscrezione. Si ritiene comunque che il Perilli, dopo la morte della moglie, si sia affezionato alla giovane cognata a tal punto che, avendola vista morire, abbia cercato di nascondere il luttuoso evento alla figlioletta per poi chiudersi in cucina e uccidersi lasciandosi asfissiare dal gas.

Un tremendo destino ha perseguitato la famiglia della ragazza. Sua sorella, Romana, nata nel 1936, aveva conosciuto il Perilli dieci anni fa quando egli faceva l'infermiere in un ospedale. Dopo un breve periodo Romana Di Fabio si era unita con il Perilli ed era nata la piccola Bruna. Nello scorso ottobre la donna era deceduta improvvisamente per collasso cardiaco, nelle medesime circostanze della sorella.

Dopo il luttuoso evento il Perilli e il cognato avevano aperto un negozio di articoli idraulici e poco più tardi il giovane e la ventenne Silvana erano andati a convivere con il vedovo.

g. g.

Ex-segretario comunale arrestato per malversazione

Si è appropriato di 1 milione?

Genova, 5 maggio.

L'ex-segretario del comune di Sant'Olcese, paesello dell'entroterra di Genova, il rag. Pietro Bulgarelli, di 70 anni, nativo di Villanova Marchesana ed abitante a Bogliasco, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di essersi appropriato indebitamente di oltre un milione di lire, abusando della sua carica. L'accusa gli fa carico di malversazione in danno di privati.

Nell'estate del '56 il comune di Sant'Olcese aveva appaltato fra diverse ditte un tratto di strada per unire due frazioni; l'impresa vincitrice, quella dell'ing. Canepa di Genova, aveva versato in anticipo 1 mi[illegible] lire a titolo di cauzione, ma il rag. Bulgarelli non avrebbe restituito che 700.000 lire, asserendo che il resto era stato assorbito da spese varie, mentre in realtà queste ultime si aggiravano soltanto sulle centomila lire.

La morte dell'abate valdostano durante la festa in suo onore

Pochi minuti prima, nel discorso in chiesa, aveva avuto un accorato accenno alla sua ultima visita nel paese dov'era nato

(Nostro servizio particolare)
Villeneuve, 5 maggio.

(f.) Fulminato da un infarto, è mancato ieri uno dei più benemeriti sacerdoti valdostani, l'abate Augusto Petigat. A lui si deve se in circa mezzo secolo d'attività svolta a Parigi e in altre capitali europee, i valdostani emigrati all'estero hanno avuto ogni specie d'assistenza morale e di aiuti materiali. E' morto nel giorno in cui i compaesani gli si erano riuniti attorno per festeggiare il suo giubileo sacerdotale.

Era nato a Villeneuve settantatré anni fa da una famiglia rigidamente valdostana. Dopo gli studi al seminario di Aosta, a ventitré anni fu ordinato sacerdote celebrando la sua prima Messa nella chiesa parrocchiale del suo paese il 14 marzo 1908. Venne nominato vicario ad Antey. Ma tenne per un paio d'anni quella carica. Nel dicembre 1910 si trasferì a Parigi.

Erano gli anni in cui aveva inizio lo spopolamento delle montagne valdostane. Sempre più numerosi i valligiani lasciavano la loro terra per cercar lavoro in Francia. Partivano un po' alla ventura, rimanevano abbandonati a se stessi. A venticinque anni don Augusto Petigat divenne apostolo e missionario nel compito di assistere con ogni mezzo i valdostani immigrati in Francia, alimentando in loro i sentimenti patriottici e regionali. Per sua iniziativa sorsero associazioni valdostane in ogni centro francese; altrettanto fece in Svizzera, in Belgio, in Germania. E ancora in America, in Asia, in Africa, ovunque i valdostani svolgessero la loro attività. Aveva fondato un quindicinale, «La Vallée d'Aoste», che da Parigi portava la voce dei valdostani in quattro continenti.

Aveva anche pubblicato un volume di poesie, «Les saisons», e un romanzo, «Le jeun vicaire de la Vallée d'Aoste», in cui aveva narrato con notazioni forse autobiografiche, la vita d'un vicario valdostano. La sua più recente fatica letteraria era uno studio sulla filosofia di Sant'Anselmo, opera tuttora inedita.



L'abate Augusto Petigat

Era un fervido cultore della musica e del canto. Adorava i bambini. Ai bambini erano appunto legate le sue attività migliori: la celebrazione del Natale valdostano ogni anno a Parigi, e il viaggio che pure ogni anno organizzava da Parigi per la val d'Aosta, perché i bimbi dei valdostani residenti in Francia venissero a trascorrere qualche settimana in Valle presso i parenti, per ritemprare il fisico nell'aria delle montagne d'origine e per ritemprare lo spirito fra la gente valdostana.

Nel marzo scorso aveva celebrato a Parigi il giubileo sacerdotale. Ma la famiglia e i compaesani gli avevano chiesto di trovarsi fra loro per una più intima celebrazione. Era arrivato giovedì scorso a Villeneuve. Sabato vi fu un affettuoso ricevimento in chiesa. Ieri mattina alle dieci, Messa solenne celebrata e cantata da lui stesso. Appariva in buona salute, ma commosso per l'affetto che gli veniva tributato.

Al termine della Messa pronunziò alcune parole di ringraziamento. «Con grande commozione ritorno a questa chiesa dove settantatré anni fa fui battezzato, dove sessantatré anni come ieri feci la prima comunione, dove settantasei anni come oggi si sposarono i miei genitori, dove cinquant'anni fa celebrai la prima Messa. E dove, Dio volendo, tornerò per il mio ultimo viaggio».

Nessuno poteva intuire che l'abate Petigat, pronunziando quelle parole, era sulla soglia del suo ultimo viaggio. Dopo la Messa si recò al ristorante dove un banchetto era stato preparato in suo onore. Discorreva con un amico quando questi lo vide impallidire e rimanere immobile sulla sedia.

L'ambasciatore nazista Abetz morto in un incidente d'auto

Düsseldorf, 5 maggio.

Otto Abetz, che fu ambasciatore di Hitler in Francia durante la guerra, è rimasto oggi ucciso in un incidente automobilistico. La macchina da lui guidata si è rovesciata sull'autostrada Colonia-Ruhr.

Abetz aveva cinquantacinque anni. Fu ambasciatore del terzo Reich presso il governo di Vichy, dopo la disfatta francese nell'ultima guerra mondiale. Era stato condannato a vent'anni di carcere da un tribunale francese nel 1949 ma rimesso in libertà cinque anni dopo.

In giugno la Francia inizia il traforo del Monte Bianco

Parigi, 5 maggio.

I lavori del traforo del Monte Bianco cominceranno, da parte francese, a fine giugno. La Società concessionaria francese, con 400 milioni di franchi di capitale, ha aperto la gara per l'appalto dei lavori. Quattro ditte sono in concorso. Sembra che la più quotata sia la ditta Boris. L'inaugurazione del traforo è prevista per la fine del 1961.

Madre e figlio precipitano nell'Arno da Ponte Vecchio

Il giovane colto da malore mentre sedeva sul parapetto - La donna è caduta tentando di sorreggerlo - Entrambi sono stati salvati

Firenze, 5 maggio.

Madre e figlio (Teresita Pineschi, vedova Schiatti di 67 anni e Umberto Schiatti di 34 anni), sono precipitati nell'Arno stasera alle 19, da Ponte Vecchio. Ambedue sono stati tratti in salvo da due giovani gettatisi prontamente nel fiume appena resisi conto dell'accaduto.

L'anziana signora stava conversando col figlio seduto sul parapetto quando ad un tratto questi, forse per un improvviso malore, perdeva l'equilibrio e precipitava. Nel disperato tentativo di trattenerlo anche la madre veniva trascinata in avanti, e ambedue cadevano in acqua dopo un volo di diversi metri.

Due barcaioli che si trovavano nei pressi dirigevano subito le imbarcazioni verso il punto dove i due erano caduti e contemporaneamente due giovani, Franco Florenzino di 22 anni e Giovanni Gori di 21 si gettavano in acqua raggiungendo con veloci bracciate i pericolanti. Con l'aiuto delle barche, Teresita Pineschi e il figlio venivano tratti a riva e poi in autoambulanza erano trasportati all'ospedale dove sono stati prudenzialmente ricoverati. Verranno dimessi tra pochi giorni.

Il maestro in motocicletta investe un suo scolaro

Mondovì, 5 maggio.

Oggi pomeriggio un maestro monregalese ha travolto con la propria motoleggera un suo alunno. L'insegnante Enrico Ferreri, di 40 anni, da Mondovì-Piazza terminate le lezioni pomeridiane presso la scuola elementare della frazione San Quintino si accingeva a rientrare a Mondovì in motocicletta quando si vedeva improvvisamente attraversare la strada da un suo alunno della III classe, Francesco Sampò, di 10 anni. Maestro e allievo finivano a terra esanimi.

Immediatamente soccorsi venivano ricoverati al nostro ospedale. Il Ferreri ha riportato la commozione cerebrale e un vasto laceramento al cuoio capelluto mentre al bambino sono state riscontrate una ferita alla fronte e la frattura della gamba sinistra.

CRONACHE DELLO SPORT

Chiusa in anticipo la lotta per la conquista dello scudetto calcistico

Il primato della Juventus campione d'Italia per la decima volta

La squadra bianconera, a tre giornate dalla fine, ha nove punti di vantaggio sugli immediati inseguitori
Il record, che la Juventus aveva già eguagliato nel 1951-'52, apparteneva al Genoa con nove vittorie
Il successo della Sampdoria a Napoli costituisce il fatto clamoroso della battaglia contro la retrocessione

A tre tappe dal traguardo d'arrivo, il problema principale del Campionato — quello del primato — ha avuto la sua soluzione definitiva. Una soluzione che possiede come pezze giustificative i risultati di trentun giornate di lotta normali e regolari. Una soluzione, sulla giustizia della quale nessuno può sollevare la menoma eccezione. Il suo successo, la Juventus lo deve ad una marcia senza grandi sussulti, senza notevoli alti e bassi di rendimento, senza squilibrio di efficienza. La squadra è balzata in testa all'inizio del torneo, ed in testa si si trova al suo termine.

A stretto rigor di logica non la si può definire come la compagine più tecnica della competizione — un livello ed una uniformità di funzionamento come quello della Fiorentina di domenica scorsa, per esempio, non lo ha mai raggiunto. Forse l'aggettivo che meglio può definire il suo comportamento nel corso della gara, è quello di efficace. Efficace, principalmente per via di quel settore che va in campo appunto per far sentire la sua presenza a base di botte decisive: l'attacco. La vittoria della Juventus porta il nome della prima linea, che ha segnato finora settanta reti rotonde, più di metà delle quali dovute a quei due uomini di punta che sono il gallese Charles e l'argentino Sivori, quarantaquattro cioè. Si tratta della affermazione di un principio, che è quanto mai salutare e significativo, nel momento che attraversa il calcio nostro: il principio per cui le partite si vincono attaccando. La difesa dei bianconeri non figura alla stessa altezza dell'attacco: nella graduatoria della vulnerabilità essa viene settima, al momento attuale. Settima a pari altezza con quella del Bologna, e dietro ad undici, naturalmente, alcune delle quali si erano specializzate, innanzi tutto, nella difesa ad oltranza.

Unica squadra che possegga una media da scudetto attiva, la Juventus ha bene meritato della causa. Ora sta alla testa, non solo nella classifica del campionato della stagione 1957-'58, ma anche nella classifica di tutti i campionati d'Italia: ha riportato per ben dieci volte — di cui cinque consecutive — il Titolo, staccando di una lunghezza anche il vecchio Genoa, col quale da sei anni stava alla pari. Nella circostanza, quello dei bianconeri torinesi, va considerato come un successo unico.

Mentre il campionato ritorna così dopo sei anni di assenza in quella Torino, che — altro primato — già lo ospitò alternatamente e per merito delle sue due Società, per ben quindici stagioni, si riapre la questione del secondo posto. La Fiorentina chiudendo senza vincitore nè vinto colla Juventus, il Napoli perdendo in casa colla Sampdoria, ed il Padova concludendo alla pari colla Spal a Ferrara, le tre unità si trovano ora alla stessa altezza, con trentotto punti di classifica ciascuno — a nove lunghezze dalla capolista cioè —. E' una questione di amor proprio, di orgoglio quasi, quella di questo secondo posto. Ci tiene la Fiorentina, che già lo detenne lo scorso anno e che non vorrebbe ora scendere più in basso di prima. Ci tengono tanto il Napoli quanto il Padova, perchè quello è il gradino più alto della scala a cui sarebbero mai giunti finora.

L'altra grossa questione, — quella della retrocessione — ha fatto un passo avanti verso la sua soluzione, nel senso nettamente sfavorevole ad una squadra veneta, il Verona. I neo-promossi si erano portati bene nella prima parte della stagione, e si portano male — incomprensibilmente male — nella seconda. Domenica essi sono andati a farsi battere per due reti a zero, a San Siro, dal Milan. Il Verona se ne sta ora da solo, a reggere il fanalino di coda, con ventiquattro punti, staccato di due lunghezze dal gruppo formato dall'Atalanta, dal Genoa e dalla Sampdoria, e di tre da quello rappresentato dalla Spal, dall'Udinese e dalla Lazio.

A conferma della durezza della lotta, domenica tre squadre sole su nove sono riuscite a vincere sul proprio terreno, cinque non sono andate più avanti del pareggio, ed una, il Napoli, ha perso l'intera posta. Ed a Vicenza, dove pure si è chiuso con nulla di fatto, v'è stata lotta senza esclusione di colpi fra vicentini e granata torinesi: incidenti, tre giocatori espulsi, un calcio di rigore, ed aggressione in forze agli ospiti dopo la partita. Ed ancora un punto di classifica al Torino, il quale, ora che non ne ha più il bisogno assoluto, ne racimola un po' dappertutto.

Vittorio Pozzo



Charles portato in trionfo dai tifosi bianconeri alla fine della partita di domenica

Risultati e classifica

*Atalanta-Bologna 1-1; *Genoa-Inter 0-0; *Juventus-Fiorentina 0-0; *Lanerossi-Torino 1-1; *Milan-Verona 2-0; Samdoria-*Napoli 1-0; *Roma-Alessandria 2-1; *Spal-Padova 1-1; *Udinese-Lazio 1-0.

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	N	P	Fuori casa V	N	P	Reti F	S
Juventus	47	31	15	1	1	6	4	4	70	40
Napoli	38	31	11	3	2	5	3	7	64	[illegible]
Fiorentina	38	31	10	5	1	4	5	7	[illegible]	32
Padova	38	31	11	3	1	3	2	6	47	[illegible]
Roma	33	31	[illegible]	[illegible]	2	3	5	7	40	37
Inter	31	31	6	6	4	4	5	6	[illegible]	[illegible]
Torino	31	31	8	5	3	2	6	7	[illegible]	41
Milan	30	31	6	7	2	5	7	7	53	[illegible]
Lanerossi	30	31	9	4	3	3	2	11	47	44
Bologna	30	31	5	7	3	3	3	9	41	40
Alessandr.	29	31	8	5	2	1	4	9	[illegible]	[illegible]
Udinese	27	31	6	6	4	2	3	8	42	[illegible]
Lazio	27	31	9	2	1	0	4	12	[illegible]	[illegible]
Spal	27	31	6	4	6	3	3	7	27	[illegible]
Sampdoria	26	31	4	7	4	3	5	8	46	[illegible]
Genoa	26	31	6	6	3	1	7	7	41	[illegible]
Atalanta	26	31	4	9	3	2	6	8	26	47
Verona	24	31	9	1	6	0	4	10	42	56

I gravi incidenti di Vicenza dopo la partita Lanerossi-Torino

Lo scontro della squadra granata coi tifosi che l'attendevano alla stazione - Un giovane ferito alla testa da una bottiglietta - La rissa avrà forse un seguito giudiziario

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 5 maggio.

Ci siamo recati a visitare nella sua abitazione il giovane Gianfranco Musso, protagonista, con i giocatori del Torino, dell'increscioso episodio che si è svolto all'esterno della stazione ferroviaria, poco prima che la squadra granata salisse sul treno per Milano. Il Musso, com'è ormai noto, è stato colpito alla testa dal giocatore Ganzer con una bottiglietta di aranciata, riportando una ferita lacero-contusa, che ha richiesto alcuni punti di sutura.

Il giovane tifoso ha ricostruito l'episodio affermando che egli, assieme ad un amico, fu richiamato dal gran vociare che un gruppetto di ragazzi stava facendo all'indirizzo dei giocatori del Torino, scesi dall'autopullman davanti all'ingresso della stazione. Egli si avvicinò e rivolse ad Arce — il quale durante l'incontro aveva tenuto un atteggiamento poco corretto nei confronti del pubblico — una frase pungente.

Il massaggiatore della squadra, Paciello, fece per lanciarsi su di lui, ma lo trattennero i giocatori; per cui il Musso, nel timore che la cosa finisse male (com'è infatti avvenuto) uscì di corsa dall'atrio della stazione, subito inseguito da Ganzer, Arce e Bertoloni. L'inseguimento si concluse dopo appena una cinquantina di metri. Il Musso, tuttavia, era stato raggiunto quasi subito da tre o quattro bottigliate al capo e da alcuni calci. Bertoloni gli è corso dietro e gli altri gli si sono gettati addosso, sbattendolo a terra; ma sono ritornati immediatamente verso la stazione quando si sono accorti che il malcapitato tifoso sanguinava abbondantemente.

Il Musso, dopo aver consultato un legale, appare deciso a far valere le proprie ragioni. Domattina alle dieci, infatti, si recherà in Questura per attendere regolare querela. Ha dichiarato che non fu l'astio a farlo muovere verso i giocatori granata ma la curiosità. Il ferito ha dichiarato al commissario della Squadra Mobile di aver riconosciuto in Ganzer colui che l'ha colpito con la bottiglietta di aranciata.

All'episodio ha assistito il presidente del Lanerossi Vicenza, il quale ha trasportato il ferito all'ospedale con la sua automobile.

e. bor.

La zuffa nel racconto dei giocatori torinesi

Gli incidenti di Vicenza hanno fornito ancora ieri materia di commento negli ambienti del Torino. I giocatori, rientrati in sede nella stessa serata di domenica, hanno raccontato gli episodi verificatisi dopo la partita, specialmente quelli più gravi successi alla stazione. Il pullman con gli atleti granata ed i dirigenti, ha percorso a tutta velocità la strada dal campo alla stazione ferroviaria: ad un certo punto il grosso automezzo è stato superato da una macchina dalla quale è stato scagliato un mattone, che ha mandato in frantumi un vetro. Per fortuna nessun ferito, anche perchè era stato adottato l'accorgimento di sistemare le valigie a ridosso dei finestrini.

Appena giunti alla stazione i giocatori sono stati circondati da alcuni ragazzi e giovanotti: grida, urli, insulti. Proprio quando pareva che potesse tornare la calma, Arce, che scendeva dal predellino posteriore, veniva colpito con un pugno. Il paraguayano non poteva reagire e difendersi poichè in quel momento teneva le valigie, ma in suo aiuto sono accorsi Bertoloni, Ganzer ed il massaggiatore Paciello. Ne è seguita una colluttazione durante la quale l'aggressore è rimasto ferito da un colpo alla testa. Lo stesso segretario granata rag. Giusti ha accompagnato poi l'infortunato presso l'ufficio di polizia ferroviaria.

Ganzer è attualmente in permesso a casa, e pertanto non è stato possibile sapere da lui come sono andate le cose, nè come intende difendersi dall'accusa di aver colpito il signor Musso Gianfranco con una bottiglietta. Certamente la situazione in cui erano venuti a trovarsi i giocatori granata aggrediti era piuttosto scabrosa, e pertanto la reazione del giocatore — qualora fosse provata — non dovrebbe avere alcuna conseguenza, in quanto è indubbio che Ganzer ha agito per legittima difesa.

L'elogio del Sindaco ai campioni juventini

Hanno telegrafato anche il Milan e il Torino

Già domenica sera, poco dopo la conclusione della partita con la Fiorentina, il cui risultato di parità è servito alla Juventus per ottenere la certezza assoluta della vittoria in campionato, i dirigenti bianconeri hanno riunito i giocatori in un noto ristorante della periferia per una cena durante la quale non è davvero mancata l'allegria derivante dal conquistato successo.

Intanto, quasi a getto continuo, sono cominciati a giungere presso la segreteria di piazza San Carlo e direttamente all'indirizzo del presidente Umberto Agnelli, telegrammi di felicitazione per il successo ottenuto, che porta a dieci gli scudetti conquistati dalla società. Fra i più graditi dispacci è da segnalare quello del Sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron, che ha voluto rendersi interprete della soddisfazione legittima dell'Amministrazione da lui capeggiata e della cittadinanza.

Anche fra i primi è giunto il dispaccio di cordiali congratulazioni da parte della società antagonista, detentrice del titolo: quella milanista. E così non ha mancato di fare la direzione granata che ha tenuto ad esprimere alla Juventus le proprie felicitazioni, che sono state assai apprezzate. Così pure hanno sollecitamente fatto la Sampdoria e il Legnano. Da Buenos Aires ha inviato un caloroso cablogramma Carletto Levi, appassionato dirigente juventino che ancora oggi, benchè lontano, collabora attivamente con la Direzione. Hanno pure telegrafato il dirigente federale avv. Fuhrmann e l'ex presidente dei bianconeri in tempi trascorsi, conte dottor De la Forest. Innumerevoli risultano poi i telegrammi che da ogni parte d'Italia hanno già fatto pervenire gruppi di appassionati sostenitori bianconeri.

Totocalcio: i «tredici» (8) vincono circa 26 milioni di lire ciascuno; i «dodici» (306) 682 mila lire. Colonna vincente: x-x-x-x-1-2; 1-x-1; x-1-2-x.

Totip: ai «dodici» (3) spettano L. 3.497.497 ciascuno; agli «undici» (75) L. 139.820; ai «dieci» (872) L. 11.789. Colonna vincente: 1-1; 2-1; x-x; 1-x; 2-1; x-1.

Si conclude oggi a Roma il Gran Premio ciclomotoristico

Nelle due tappe di ieri le vittorie sono toccate a Baldini e a Poblet - Primo in classifica è il belga Hoevenaers - La grande parata odierna sul circuito delle Terme di Caracalla

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 5 maggio.

Due tappe: una l'ha vinta Baldini, l'altra Poblet. Nella classifica generale, il belga Hoevenaers è passato al primo posto ed ora lo seguono nell'ordine Fallarini a 2'06", Moser a 3'28" Poblet a 3'43" e Christian a 5'37".

Questi, in sintesi, i risultati di una giornata estremamente faticosa, che ha preso l'avvio di buon mattino a Potenza, con una strada tutta curve, tutta a salite e discese. Si accendevano subito numerosi tentativi, animati per lo più da Poblet, ma l'energico susseguirsi delle sgroppate a quaranta all'ora finiva per mandare in testa alla corsa due uomini, Sabbadin e Van Est, cui venivano ad aggiungersi prima Fantini e poi Gouget. Il gruppo non accettava la situazione: alla caccia dei quattro si mettevano Baldini, Post, La Cioppa, Brenioli, Picot, Christian, Pellegrini, Ranucci, Reitz, Boni, Ronchini e Grassi, che alla vetta dello Scorzo, ultimo traguardo della montagna, lamentavano sui fuggitivi (al culmine, primo Sabbadin) un distacco di 3'25".

I due traguardi volanti a Battipaglia ed a Salerno erano vinti entrambi da Fantini. La pattuglia di testa, nonostante l'impegno, vedeva di attimo in attimo diminuire la sua riserva di minuti sul plotone, che più da vicino la stava inseguendo. Koblet e Ciampi si ritiravano, mentre sul cammino della gara aumentava la confusione sino a raggiungere punte davvero primato Castellammare era ormai ad un tiro di schioppo quando Baldini ed i suoi compagni di avventura facevano svanire il sogno dei primi quattro. Sul circuito motoristico insomma, irrompevano insieme sedici corridori e il più interessato di tutti era senza dubbio Christian, settimo in classifica generale, il grosso, comprendente gli uomini al comando della graduatoria, era indietro di quasi venti minuti.

Sul circuito, presente il ministro Gava, bellissima lotta tra Baldini, Pellegrini e Post. Il campione d'Italia, in giornata di vena, trionfava nel tripudio di una folla enorme. Mentre il romagnolo portava a compimento la sua fatica, si affacciavano gli uomini del plotone. Hoevenaers, Poblet e Moser sferravano l'attacco a Fallarini ed il novarese, dopo una buona resistenza, era costretto a cedere di fronte alla coalizione dei rivali. L'ordine d'arrivo vi racconta dei vari distacchi. In sede di resoconto, sarà sufficiente ricordare che Fallarini passava la maglia giallo-oro al belga, nonostante che Hoevenaers subisse una squalifica di 30" per aver cambiato una ruota con Louwer, dopo una foratura. La faccenda contrastava con un preciso articolo del Regolamento, i giudici applicavano la sanzione che aumentava il tempo del giovanotto di Anversa di un prezioso mezzo minuto.

Nel pomeriggio, Castellammare-Caserta, 61 km. Una sfilza di passaggi a livello chiusi dava alla corsa un aspetto caotico e febbrile, nel sussulto di cento tentativi di attacco che trovavano tutti prontissima risposta. Poblet cercò con energia il colpo gobbo, senza riuscire però ad imbastire una fuga. Ed anche un allungo di Ranucci e di Tinazzi venne rintuzzato con decisione, sì che al circuito di Caserta il gruppo arrivò in pratica al gran completo.

Qui poteva anche decidersi il Gran Premio. Infatti Fallarini, dopo che Baldini vide arrestata la sua azione da un guasto alla moto allenatrice, guasto che paralizzò il romagnolo, ritentò lo stardo di dar scacco matto a chi lo precedeva nella classifica, Ma Hoevenaers, confermando le sue ottime qualità, tenne duro con pari coraggio, disperatamente nella scia del rivale; 27 chilometri entusiasmanti. Poblet al traguardo sfrecciava per primo, ma il belga lo talionava come un'ombra, staccato di soli 5". E Moser, Pellegrini e Fallarini altro non potevano fare che terminare alle loro spalle, giustamente sconfitti dalla coppia più forte.

Domani la competizione si chiude. Ancora due tappe, 138 km. in linea da Caserta a Sabaudia più 21 km. dietro motori; poi la Sabaudia-Roma, 99 km. in linea con la kermesse conclusiva, 30 km. nella scia degli allenatori meccanici sul circuito delle Terme di Caracalla.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Potenza-Castellammare di Stabia: 1. Baldini, 179 km. in 5 ore 4'53", alla media di km. 35.260, tratto in linea km. 161 in 4 ore 12'53", alla media di km. 34.146; 2. Pellegrini a 5"; 3. Post a 20"; 4. Sabbadin a 59"; 5. Ronchini a 1'08"; 6. Christian a 1'33"; 17. Hoevenaers a 19'13"; 18. Poblet a 19'19"; 19. Moser a 19'49"; 20. Fallarini a 20'20".

Ordine d'arrivo della tappa Castellammare di Stabia-Caserta: 1. Poblet, km. 88.600 in 2 ore 13'35", alla media di km. 39.781, tratto in linea km. 61, in 1 ora 44'45", alla media di km. 31.294; 2. Hoevenaers a 4"; 3. Moser a 44"; 4. Pellegrini a 1'04"; 5. Fallarini a 1'39"; 6. Post a 2'04"; 7. Sabbadin a 2'21"; 8. Baldini a 3'00"; 11. Christian a 3'31".

Classifica generale: 1. Hoevenaers, 37 ore 35'37"; 2. Fallarini a 2'06"; 3. Moser a 3'28"; 4. Poblet a 3'43"; 5. Christian a 5'37"; 6. La Cioppa; 7. Sabbadin; 8. Post; 9. Boni; 10. Baldini. Classifica finale delle tappe volanti: 1. Poblet 20 punti; 2. Tognaccini 16 p.

E' morta la giovane scontratasi sulla moto guidata dal fidanzato

Sono finiti contro un'auto in sosta - La ragazza, che abitava a Torino, era ospite degli zii ad Alice Belcolle - Gravissime le condizioni dell'uomo

Acqui, 5 maggio.

Graziella Anerdi, la giovane di 19 anni che ieri pomeriggio rimase vittima di un grave incidente stradale nei pressi di Quaranti (Acqui), è deceduta alle 4 di stamane nella casa degli zii ad Alice Belcolle, dove nella notte era stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa avendo i sanitari dell'ospedale civile dichiarato che ormai la ragazza era in fin di vita. La giovane, che era figlia unica, è spirata fra le braccia dei genitori, giunti nella tarda serata di ieri da Torino, ove abitano al numero 7 di via Vincenzo Monti e dove il padre, Carlo, lavora presso la ditta del geometra Peceto. Anche Graziella era operaia a Torino, alle dipendenze d'una fabbrica di cioccolato.

Graziella Anerdi era giunta ad Alice in casa di uno zio paterno, sposato senza figli, una quindicina di giorni fa per festeggiare il fidanzato — il ventenne Davide Traversa, che è tuttora ricoverato in condizioni disperate all'ospedale civile di Acqui per frattura della base cranica e gravi ferite al viso —, che aveva passato la visita di leva. La permanenza in casa degli zii doveva essere di due o tre giorni, ma poichè un altro zio si era fratturato un piede, Graziella aveva voluto fermarsi qualche giorno in più per aiutare i parenti nei lavori dei campi; doveva far ritorno a Torino ieri sera o, al massimo, stamane col primo treno.

Verso le 14 di ieri Davide Traversa, che abita pure lui ad Alice, con la propria moto era venuto a prendere la fidanzata per recarsi a una festa di coscritti. La zia era contraria alla gita in moto, ma Graziella aveva sorriso alle apprensioni della donna e con un rapido «arrivederci zia, vedrai che torneremo presto», si era avviata felice insieme al fidanzato. Lungo la provinciale per Quaranti la moto procedeva a forte andatura. A un tratto, dopo un'ampia curva, pochi chilometri oltre Alice Belcolle, un'auto pilotata da Gian Mario Baldini, di 20 anni, di Nizza Monferrato, si arrestava sulla destra sostando. L'ostacolo non veniva visto dal Traversa, che procedeva nello stesso senso, e la moto vi andava a cozzare violentemente incastrandosi letteralmente sotto la vettura. I due giovani erano proiettati al suolo. Trasportati all'ospedale civile, alla Anerdi veniva riscontrata la frattura della colonna cervicale, per cui a nulla sono valse le cure dei sanitari. Anche le condizioni di Davide Traversa permangono gravissime e il giovane non ha ancora ripreso conoscenza.



Davide Traversa, con la fidanzata Graziella Anerdi

Il conte Vincenzo Agusta morto per collasso a Milano

Milano, 5 maggio.

E' morto improvvisamente il conte Vincenzo Agusta, titolare insieme ai fratelli Domenico, Mario e Corrado, della Casa motociclistica M.V. di Cascina Costa. Il conte Vincenzo Agusta, che aveva 51 anno, risiedeva a Milano in piazza Misuri 2.

La sua morte è sopraggiunta stanotte in seguito a collasso, mentre si trovava nella sua abitazione insieme con la moglie e l'unico figlioletto Giovanni di cinque anni.

Il conte Vincenzo Agusta pur essendo uno dei più tenaci assertori della necessità di potenziare sempre più la produzione per l'attività sportiva, si occupava principalmente della sezione aeronautica della fabbrica.

La salma dello scomparso, figlio di Giovanni Agusta, uno dei più grandi pionieri dell'aeronautica italiana, è stata trasferita oggi a Cascina Costa dove, all'interno dello stabilimento, è stata allestita la camera ardente.

Dieci operai a Milano hanno vinto 26 milioni

Un altro tredicista non è stato ancora identificato - In tutta Italia i "13" sono otto

Milano, 5 maggio

Uno sconosciuto — pare un professionista — e 10 operai, hanno azzeccato ieri due 13 al totocalcio: il primo terrà solo per sè i 26 milioni del monte premi, gli altri se li divideranno in parti uguali. Questi ultimi fortunati giocatori hanno speso complessivamente circa 25 mila lire; il professionista solo 400 lire. Fino a questo momento è stato possibile sapere l'identità di uno solo dei vincitori: si tratta del cinquantaquattrenne Davide Larghi, abitante con la moglie Olga e il figlio Domenico di 23 anni in via Messina 8.

Sabato scorso costui si era recato, dopo il lavoro, in una trattoria di via Anfiteatro di proprietà di Achille Cattaneo e con altri 9 amici aveva compilato un sistema giocato poi in un vicino caffè. La moglie del tredicista è stata l'unica persona a parlare coi giornalisti: suo marito col figlio è sparito dalla circolazione insieme agli altri 9 amici. «Davide gioca al totip e al totocalcio da anni — ha detto — e non si è mai scoraggiato».

Del professionista, che dovrebbe abitare nella zona di Porta Magenta non si hanno notizie: ha giocato 400 lire nella ricevitoria di via Vincenzo Monti 55 di proprietà della signora Annunziata Soldini. La schedina è stata giocata sabato pomeriggio; dietro il banco del locale si trovava in quel momento il figlio della titolare Mario Soldini di 23 anni. Il giovane, però, non ha saputo precisare l'identità del giocatore limitandosi a dire: «Credo si tratti di un dottore commercialista che abita nella zona Magenta: ma mi potrei anche sbagliare».

Le altre vincite

Roma, 5 maggio.

Oltre i due «13» di Milano e quello di Torino, in Italia si sono avute altre cinque vincite: a Venezia, a Padova, a Pescara, a Napoli e a Palermo. Ognuno dei tredicisti ha guadagnato 26 milioni.

Il vincitore di Venezia, che non è stato ancora identificato (la scheda porta la scritta: 46 V.E. 52142), è stato scoperto dalla commissione di controllo della zona di Padova. Mentre il tagliando di spoglio della scheda aveva totalizzato solo 12 punti, la matrice, per un errore di trascrizione, ne aveva realizzati 13. Ai neo-milionari già accertati, se ne veniva così ad aggiungere uno nuovo il quale, col suo ingresso nella fortunata schiera, faceva scendere la vincita dai 30 milioni, conteggiati in mattinata, agli attuali ventisei.

Mentre i «tredicisti» di Padova e Pescara sono ancora sconosciuti, quello di Napoli è una giovinetta sedicenne di Castellammare di Stabia, Vincenza Sabatino, figlia di un operaio carpentiere.

Il «13» siciliano è stato invece realizzato da due fidanzati di Casteltermini: Carlo Alaimo, di 23 anni, e Italia Ferrara, di 21.

Diciannovenne arrestata per reati contro la morale

Nizza, 5 maggio.

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria di Nizza Monferrato hanno tratto in arresto la giovane Renata Remonti, di 19 anni, da Morbello presso Acqui.

Alcuni giorni or sono era stata fermata per ordine del pretore di Nizza Monferrato, a seguito di reati contro la morale. Veniva poi rilasciata ma le veniva imposto il domicilio coatto a Morbello. Avendo la ragazza trasgredito alla imposizione, il pretore ne ha ordinato l'arresto.

Trova il vecchio padre annegato in fondo al pozzo

Casale, 5 maggio.

L'agricoltore Felice Corzino, di 79 anni, residente alla frazione Lussello di Villadeati, è stato trovato affogato nel pozzo della propria abitazione. Il primo ad intuire la tragica fine del vecchio è stato uno dei suoi due figli, il quale, sceso di buon mattino in cortile ed avendo scorto una lunga corda che in parte pendeva nel pozzo, ha avuto un triste presentimento: è entrato di corsa in casa e si è diretto alla camera da letto del padre, trovandola deserta.

Dato l'allarme al fratello, i due sono tornati insieme al pozzo e, calatovi un lumicino, hanno scoperto il cadavere del padre, legato ad un capo della corda e affiorante dall'acqua. Subito hanno avvertito il maresciallo Carissimi, comandante la stazione di Murisengo.

La salma del Corzino è stata tratta dal pozzo e domani — per quanto tutte le apparenze facciano presumere che il fatto sia da attribuirsi a suicidio — essa verrà sottoposta ad autopsia.

ULTIME NOTIZIE

Secondo tentativo del leader moderato

Nuovo incarico a Pleven di formare il governo francese

I democristiani parteciperanno al governo se questo avrà l'appoggio sicuro dei socialisti

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 maggio.

René Pleven è stato nuovamente designato dal Presidente della Repubblica a costituire il governo dopo la crisi provocata venti giorni fa dalla caduta di Félix Gaillard. La nuova designazione è avvenuta verso le 21,30, dopo un'ora e venti minuti di conversazione tra il Capo dello Stato ed il candidato, conversazione che era seguita ad una serie di riunioni svoltesi durante la giornata.

Stamane René Coty aveva ricevuto per primo il d.c. Pierre Pflimlin, il cui gruppo parlamentare si riuniva poi nel pomeriggio per circa quattro ore. Alla fine i democristiani indicavano la loro posizione con un comunicato: il partito è disposto a partecipare al futuro governo purché esso «sia sicuro in partenza, grazie al sostegno e agli appoggi che gli verranno dati sotto la forma di un vero e proprio contratto, per una durata precisa, di avere l'autorità e la stabilità indispensabili all'esecuzione del suo programma». Ciò significa che i democristiani domandano un impegno preciso da parte dei socialisti. Essi affermano inoltre che appoggeranno soltanto un governo deciso a realizzare rapidamente una profonda riforma delle istituzioni. Alla fine del pomeriggio Pierre Pflimlin ha riferito queste condizioni al Presidente della Repubblica, il quale, subito dopo, convocava nuovamente René Pleven.

Uscendo dall'Eliseo il presidente designato ha detto che ritornerà domani sera alle 18 da René Coty per dargli la risposta definitiva. Egli accetterà di portare a termine il tentativo soltanto se otterrà gli appoggi che ritiene indispensabili per poter governare ed i mezzi necessari per poter agire. Il problema consiste ora soprattutto nel raggruppare gli uomini ai quali i socialisti possano dare i loro voti e nel convincere i socialisti stessi ad approvare i pieni poteri per un anno ad un governo in cui non saranno neppure rappresentati. Perciò domani mattina René Pleven riceverà per primo Guy Mollet.

l. m.

Scambio tra Russia e S. U. di visite alle grosse industrie

Washington, 5 maggio.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno deciso di abrogare la proibizione di viaggiare in alcune delle loro zone siderurgiche per consentire la visita di esperti dei due Paesi. Un comunicato in proposito è atteso fra qualche giorno.

Una delegazione americana partirà da New York il 22 maggio per Mosca dove giungerà il giorno successivo. La delegazione si tratterrà nell'URSS un mese.

Una delegazione sovietica composta di una ventina di persone è attesa negli Stati Uniti alla fine di luglio o in agosto e vi si tratterrà anche essa 30 giorni.

La delegazione americana visiterà diverse zone sovietiche normalmente chiuse agli americani. Fra queste si crede vi sia il centro siderurgico di Magnetogorsk. Ugualmente i sovietici visiteranno negli Stati Uniti zone che normalmente gli sono precluse, fra cui lo stabilimento della «U. S. Steel Corporation» a Chicago.

Salvo l'equipaggio italiano bombardato in Indonesia

Djakarta, 5 maggio.

La nave greca da trasporto «Armonia» è giunta oggi a Djakarta con a bordo 31 marinai del piroscafo italiano «Aquila», il quale il 28 del mese scorso fu bombardato da un aereo dei ribelli indonesiani mentre si trovava all'ancora nel porto di Ambon. L'apparecchio sganciò due bombe una delle quali colpì la sala macchine. L'esplosione incendiò la cabina soprastante.

Nessun membro dell'equipaggio di 31 uomini è rimasto ucciso; il cuoco di bordo riportò ferite al petto ed il pompiere di bordo ustioni alla schiena. L'intero equipaggio abbandonò la nave e sbarcò ad Ambon, dove ricevette cure dalle autorità portuali.

Dopo l'«Aquila», furono attaccate anche la nave greca «Armonia» e la panamense «Flying Lark»; quest'ultima è rimasta molto danneggiata. Nove uomini della «Flying Lark» sono morti nell'incursione; 19 risultano feriti e il comandante disperso.

Gli altri dieci uomini dell'«Aquila» fra cui il comandante Giuseppe Coppola e il direttore di macchina Ernesto Gilberti, giungeranno a Djakarta fra pochi giorni. Nel bombardamento i marinai dell'«Aquila» hanno perduto ogni loro avere.

Aerei ribelli hanno bombardato anche la corvetta governativa «Aang Tuah» uccidendo 14 marinai e ferendone altri 4. Nell'isola di Sumatra i governativi hanno occupato in questi ultimi giorni la città di Bukittinggi, dove il governo degli insorti si era trasferito da Padang; ora si è rifugiato sui monti.

Trattative sono in corso tra i ribelli di Celebes e il governo centrale di Djakarta.

Il gen. White in Italia



Il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica degli Stati Uniti, generale Thomas White, al suo arrivo a Ciampino. Mercoledì sarà ospite di Torino (Telefoto)

L'iniziativa del capo polacco sotto l'egida di Mosca

Gomulka in Bulgaria per creare un Mercato comune tra i satelliti

Egli è arrivato a Sofia col Presidente Cyrankiewicz e due ministri «tecnici» - Visiterà anche l'Ungheria e la Romania

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 5 maggio.

Provenienti da Varsavia sono giunti a Sofia, alle 2 di oggi pomeriggio, il segretario del partito comunista polacco Vladislav Gomulka col presidente del Consiglio Cyrankiewicz, il ministro dell'Agricoltura Ochab e il ministro per l'industria alimentare, Pisula. E' la prima tappa del viaggio che le quattro personalità polacche stanno compiendo: dopo la Bulgaria, esse visiteranno l'Ungheria e la Romania. Secondo l'interpretazione ufficiale di Varsavia, sarebbe questa la prima mossa concreta di quella vasta politica di scambi e di coordinazione economica all'interno del blocco orientale, auspicata a suo tempo da Krusciov nella visita a Budapest. Il primo assaggio, in altri termini, che dovrebbe permettere in seguito la creazione organica di un contro-Mercato europeo.

Per quanto concerne in particolare i polacchi, il viaggio di Gomulka presenta due facce, una strettamente economica e l'altra politica. La Polonia non è riuscita, come sperava, ad aumentare le esportazioni del suo carbone nei Paesi occidentali, specialmente nella Germania federale, e quindi ora si vede costretta a cercare uno sbocco ad Est, offrendo ingenti quantitativi di carbone in cambio di materie prime e di prodotti alimentari (quest'ultimo punto spiega la presenza, al seguito del segretario del partito, dei due tecnici Ochab e Pisula).

Il significato politico del viaggio risiede invece nel fatto che esso si compie con il pieno consenso di Mosca. Solo un anno fa i russi non avrebbero certamente consentito al ribelle Gomulka di avviare una serie di contatti personali con i governanti degli altri Paesi satelliti. Ma, da alcuni mesi, praticamente dopo le ultime prove di remissione offerte da Gomulka sul piano ideologico, la diffidenza dei sovietici nei suoi confronti sembra essersi notevolmente attenuata.

Ora, alla luce del presente viaggio, attraverso il quale Gomulka spera di sbloccare la preoccupante situazione economica in cui la Polonia si dibatte dopo il fallimento degli approcci commerciali con l'Occidente, si spiegano meglio tante cose: il mancato invio di una delegazione del partito al Congresso jugoslavo, la serie dei provvedimenti limitativi della libertà di stampa, le riviste di cultura in quarantena, la sostituzione del ministro alla Pubblica Istruzione, Kyruluk, sospetto per le sue opinioni troppo rivoluzionarie.

e. b.

Ripristinata la pena capitale per i terroristi a Cipro

Nicosia, 5 maggio.

Un comunicato ufficiale annuncia che il governatore di Cipro ha deciso di ristabilire la pena di morte per un certo numero di reati quali il trasporto, l'uso, la consegna e la detenzione di armi da fuoco, il lancio e l'impiego di ordigni esplosivi con l'intento di causare vittime.

Questa misura è stata presa in seguito agli ultimi attentati avvenuti a Cipro, in cui due soldati britannici sono stati uccisi.

Un morto e un ferito in un incidente aereo

Cagliari, 5 maggio.

Un aereo della scuola di volo dell'aeroporto di Elmas con a bordo due militari, di ritorno da un'esercitazione, si è schiantato al suolo durante l'atterraggio. A bordo erano il maggiore pilota Dino Parroni di Terni, il quale è deceduto ed il sergente istruttore Giuseppe Orsini da Firenze che ha riportato gravi ferite alla mano sinistra per cui è stato ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale militare.

Il maggiore pilota volava a bordo di un apparecchio G.59.B. in quanto era sua intenzione impratichirsi delle caratteristiche del velivolo. Al momento dell'atterraggio, l'apparecchio è stato visto scendere piuttosto bruscamente ed a forte velocità. Ad un tratto, il carrello di atterraggio toccava la pista violentemente facendo rimbalzare tre volte l'aereo, il quale dopo aver rotato su sé stesso diverse volte, si capovolgeva.

Quindici persone denunciate per offese al Capo dello Stato

Tre sono state tratte in arresto - I fascicoli dell'inchiesta già trasmessi alla Magistratura

Roma, 5 maggio.

Quindici persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria per le offese recate al Presidente della Repubblica al termine del concorso ippico «Gran Premio delle Nazioni» disputato venerdì scorso a piazza di Siena: tre in stato di detenzione e dodici a piede libero, la cui posizione sarà quanto prima presa in esame dalla magistratura. L'Ufficio politico della Questura, prima di arrivare alla denuncia, comunicata stasera ufficialmente per mezzo di un comunicato, ha compiuto una approfondita indagine. I fascicoli relativi ai denunciati per offesa al Capo dello Stato sono stati fin da ieri sera rimessi al magistrato e riguardano, oltre che alcuni nomi di blasonati romani, anche quelli di professionisti e studenti.

I tre arrestati sono gli studenti Nicodemo Furfaro, di 23 anni; Mario Francesco Caponi, di 19 anni, e Riccardo Morelli di 18 anni, i quali dovranno rispondere di offese alla persona del Capo dello Stato. I denunciati a piede libero sono: l'ex colonnello dell'Esercito Nicola Infantino, di 71 anni; gli studenti Roberto Corsi, di 18 anni; Vincenzo Corpano di Postene, di [illegible] anni; Giovanni Alfun De Rivera Contaguti, di 18 anni; Giorgio Ciucci, di 19 anni; Andrea Volpe, di 24 anni; Filippo Sommarelli, di 17 anni; Antonio Mariani, di 16 anni; il rag. Giuseppe Mancuso, di 22 anni; l'ing. Francesco Salpo, di 60 anni; il medico Mario Nuti, di 26 anni; il signor Fulleri Paolucci De Calboli, di 36 anni.

L'episodio per quanto di scarsa importanza aveva provocato una notevole eco in ogni ambiente tanto che il giornale della d. c., *Il Popolo*, aveva pubblicato un aspro corsivo dal titolo «Cavalli e Nostalgia». «Anche quest'anno — scrisse a tale proposito *Il Popolo* — come già avvenne l'anno scorso nell'identica occasione, c'è stato chi, dimostrando rispetto ai cavalli, ma spregio alle istituzioni della Repubblica, ha fischiato il Capo dello Stato intervenuto per conferire prestigio e lustro al Concorso ippico internazionale di piazza di Siena.

«L'anno scorso il pretesto fu che il Presidente non era sceso nell'arena per andare a portare il premio al cavaliere vincente: quest'anno nemmeno questo pretesto potrebbe essere invocato. Si tratta, quindi, solamente di livore antirepubblicano: e qualche sociologo dovrà spiegarci la strana associazione, corse di cavalli-*ancien régime*, che si crea in questi infelici nostalgici, i quali li accusano una recrudescenza del loro sentimento regalista una volta all'anno, davanti ai quadrupedi di piazza di Siena e di fronte ad un pubblico anche di stranieri che non può certo restare edificato».

I Buoni del Tesoro ammontano a 1361 miliardi

Roma, 5 maggio.

Al 30 aprile u. s. la consistenza dei Buoni ordinari del Tesoro risultava di 1361 miliardi 873 milioni 837.500 lire contro 1324 miliardi 6 milioni 872.500 lire. Nel corso del mese di aprile la consistenza dei Buoni del Tesoro ordinari risulta, quindi, aumentata di 37 miliardi e 866 milioni.

Nell'Esercito della Germania occidentale

Un civile difenderà i soldati dagli abusi del militarismo

Nominato dal Parlamento - Controllerà anche i segreti dello Stato Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 maggio.

Il controllo del potere civile sulle forze armate, raccomandato dai legislatori di Bonn per evitare che l'esercito diventi nuovamente «uno Stato nello Stato», sta ora diventando realtà. Mercoledì la Camera di Bonn eleggerà un «incaricato per la Difesa» cioè un uomo di fiducia del Bundestag, che avrà il compito di controllare nelle forze armate il rispetto e l'applicazione dei nuovi principi democratici cui esse devono informarsi.

E' un compito molto delicato quello dell'incaricato per la Difesa, come hanno rivelato le recenti lunghe discussioni parlamentari sulla scelta della persona più adatta. Il candidato quasi sicuro è il consigliere ministeriale Von Fritsch, che viene sostenuto dai democristiani e dai liberali. Lo incaricato per la Difesa, che è stato scelto fra 114 candidati dopo uno scrupoloso esame dei suoi trascorsi politici e militari, dipenderà non dal governo, ma direttamente dal Parlamento.

I suoi poteri sono assai ampi. Egli potrà esercitare la sua funzione di controllo direttamente fra le truppe, negli uffici dello Stato Maggiore e dell'amministrazione militare. Nessun generale tedesco, a meno che non si tratti di segreti di particolare importanza militare o strategica, potrà negargli di prendere visione degli atti, dei documenti e dei rapporti anche riservati. Alcuni ufficiali tedeschi però non vedono di buon occhio l'ingerenza dei civili nella loro sfera, tanto è vero che dagli ambienti militari sono partite obiezioni sui troppo ampi poteri dell'incaricato per la Difesa.

Il delegato del Parlamento ha inoltre la facoltà di ispezionare truppe, comandi e installazioni militari «in qualsiasi momento e senza preavviso»: in questa maniera, si legge nelle disposizioni ministeriali, il rappresentante civile, indipendente dall'esecutivo, potrà efficacemente controllare le eventuali manchevolezze o inadempienze nell'ambito della Bundeswehr.

Preoccupato di assicurare al Paese istituzioni militari veramente democratiche, evitando cioè che i generali, come in passato, possano prendere il sopravvento e trasformare l'esercito in una «casta», il governo di Bonn ha concesso anche ad ogni membro della Bundeswehr la facoltà di presentare le proprie osservazioni all'incaricato per la Difesa. Anche il semplice soldato potrà rivolgersi al «controllore» del Parlamento, scavalcando l'intera gerarchia militare. Così egli sarà protetto dagli eventuali abusi dei superiori. Il sistema, in pratica, funziona già. Prendendo possesso delle sue funzioni, l'incaricato parlamentare troverà già una grande quantità di «petizioni» e di «reclami» da parte dei soldati della Bundeswehr, riguardanti le più disparate questioni: dall'atteggiamento del caporale al vitto.

L'incaricato del Parlamento dovrà esaminare inoltre i casi di obiezione di coscienza, non sempre riconosciuti dalle autorità militari.

m. c.

Docente arrestato su denuncia del rettore per anticomunismo

Bonn, 5 maggio.

Il direttore della clinica psichiatrica dell'università di Rostock, nella Germania orientale, prof. Franz Gunther Von Stockert — uno dei più noti specialisti tedeschi in malattie nervose — è stato arrestato nella sua abitazione da agenti del servizio di sicurezza comunista per «sobillazioni anti-democratiche». Il materiale di prova a carico dell'arrestato è stato fornito dallo stesso rettore dell'Università, il prof. Ernst Reinmuth.

Nella storia delle Università tedesche è la prima volta che un rettore denuncia per motivi politici un docente. Il processo contro il prof. Von Stockert è atteso entro pochi giorni.

ULTIME DI CRONACA

Un camion uccide un vecchio che sta spingendo la carriola

Un vecchio agricoltore che scendeva dai propri campi spingendo a mano una carriola, è stato travolto e ucciso da un autocarro. L'incidente è accaduto ieri alle 13,30 a San Mauro. La vittima è [illegible] Costa, di 73 anni, abitante in via Pescatori 23 di San Mauro. Egli è proprietario e conduttore diretto di alcuni campi posti sulla collina. Ieri pomeriggio vi aveva trascorso alcune ore per estirpare erbe e ramaglie morte. Verso sera, caricati gli sterpi sulla carriola, si dirigeva verso il lungo Po per andarli a scaricare.

La via Canova, dalla quale egli scendeva, viene a sfociare con una certa pendenza sulla strada nazionale Torino-Casale. Il Costa, forse per la spinta che aveva preso la carriola, non si è arrestato sull'imbocco prima di attraversare la movimentata arteria. E non appena ha posato il piede sull'asfalto è stato travolto. Da Torino, diretto a San Mauro, stava procedendo un «Leoncino» targato TO 183416 e guidato da Carlo Rubatto, di 21 anno, abitante in Borgata Rosa. L'autista cercava di frenare e di sterzare a sinistra, ma l'uomo gli si era presentato davanti all'improvviso e a pochi metri di distanza, per cui l'investimento era inevitabile. Il Costa veniva travolto, la carriola sfasciata e l'automezzo andava ad arrestarsi in un prato sulla sinistra.

Il ferito, che rantolava e appariva gravissimo, veniva caricato pochi minuti dopo su un automezzo dell'Istituto nazionale degli orfani dei carabinieri, che era di passaggio, e accompagnato all'ospedale Gradenigo. Ma poco dopo decedeva.

— In corso Giulio Cesare angolo via Malone, ieri sera verso le 22, due vecchie signore che rincasavano sono state travolte e ferite da un motociclista. Sono l'ottantaduenne Maria Mirella vedova Barale e la settantunenne Margherita Balbo vedova Gioia, entrambe domiciliate in corso Novara 3. La motocicletta era guidata da Matteo Lotosoriere di 21 anni, abitante in corso Inghilterra 32.

Soccorse da alcuni passanti, le donne sono state trasportate al Martini. La Balbo, che lamentava ferite alle gambe, è stata ricoverata e giudicata guaribile in 15 giorni. La Mirella, che aveva riportato una grave contusione cranica, è stata trattenuta con prognosi riservatissima.

Borsaiolo colto in flagrante su un pullman della linea C

Il borsaiolo Antonio Mertolino di 50 anni da S. Francesco al Campo, ora a Torino senza fissa dimora, è incappato ieri nelle mani della polizia. Era su un autobus della linea «C». Ad un tratto una passeggera, la signora Luigia Basso, mettendo le mani nella borsetta s'accorgeva di essere stata derubata del portafogli e subito dava l'allarme.

Sul pullman si trovava anche il brigadiere Racco della Mobile il quale, guardandosi attorno per cercare di identificare fra i presenti il ladro, riconosceva il Mertolino quale vecchio «cliente» della Questura. Lo affrontava decisamente: il borsaiolo apriva la giacca lasciando cadere il portafogli che poteva essere subito ricuperato dalla signora Basso. Il Mertolino, dopo le formalità di circostanza in Questura, è entrato alle «Nuove» dalle quali era uscito da pochissimo tempo.

Quindici feriti ad un ballo

Vietato il «Rock' n' roll» in tutti i ritrovi di Boston

Boston, 5 maggio.

In seguito ai gravi incidenti avvenuti ieri alla «Boston Arena» — dove vi furono quindici feriti — il sindaco della città, John Hynes, ha proibito l'esecuzione di *rock n' roll* in tutti «i ritrovi e auditori pubblici». «Questi cosiddetti programmi musicali — ha affermato Hynes — sono una vergogna e debbono cessare. Per quello che mi riguarda, quello di ieri è stato l'ultimo a Boston».

Durante lo spettacolo di ieri, quando i giovani spettatori in preda ad una frenesia isterica hanno cominciato a danzare tra le file di sedie e sono cominciate le prime zuffe, il direttore dell'Arena, Paul Brown, ha fatto accendere tutte le luci. L'annunciatore della radio, Alan Freed, che presentava il programma, si è scusato per le luci e ha detto al pubblico: «Sembra che la polizia di Boston voglia impedire a voi ragazzi di divertirvi un po'».

Il «divertimento», che è continuato anche fuori dell'Arena, si è risolto nel ferimento di quindici persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Chiola ved. Amberti
di anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Alessio, Giulia, Gabriella; le nuore, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. cav. Pier Paolo Viola.
I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 da via Feà di Bruno, n. 1 (Vanchiglia).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione ed il Personale della Società Editrice «La Stampa» prendono viva parte al dolore del proprio capo Reparto Rotative signor Amberti per la morte della Mamma.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore del collega Alessio Amberti.

I colleghi Giacomo Binando e Lodovico Michelotto unitamente ai Componenti il Reparto Rotative de «La Stampa» prendono parte al lutto del capo Reparto cav. Alessio Amberti per la morte della
Mamma

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Giulia Caterina Donalisio (Ninin)
di anni 74

La piangono: le sorelle Gilda, Angiolina, i cognati, lo zio, zia (S. Paolo Salto Brasile), la zia Rosa (Santa Fè Argentina) e nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Fratelli Vercelli 4, Carmagnola.
Per volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

Si uniscono al profondo dolore gli amici: Giuseppina Baravalle, rag. Giuseppe Chiaminatti, famiglia Pella, le affezionate Lena e Giovanna.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara, Filiale di Biella, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
Comm. Agostino Bioglio
benemerito presidente del Comitato di Vigilanza.
Biella, 6 maggio 1958.

Il Comitato di Vigilanza della Banca Popolare di Novara, Filiale di Biella, partecipa al dolore per la morte del
Comm. Agostino Bioglio
suo stimato Presidente.
Biella, 6 maggio 1958.

Elena, Ugo, Clelio Angelino prendono parte al lutto per la scomparsa del
Comm. Agostino Bioglio

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Dionigi Cazzaniga
anni 84

Lo annunciano con profondo rimpianto: la moglie Maria Barzaghi; i figli: Arturo, Luigi e Giuseppe; la figlia: Giuseppina e Lucia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo il giorno 7 alle ore 10 in Monguzzo.
La presente serve come partecipazione.
Monguzzo, 6 maggio 1958.

Le Maestranze della Ditta Cazzaniga, vivamente addolorate, annunciano la perdita del signor
Dionigi Cazzaniga
Fondatore della Ditta.
Monguzzo, 6 maggio 1958.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Cribaudo
di anni 23

Costernati ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, il fratello, la cognata, il nonno, zii, zie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 6 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in strada Cascinotto 106.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari
Elettra Maschio ved. Maschio

Lo annunciano con dolore: il figlio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da corso Palermo 57.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Amministrazione Comunale di Reaglie, paese tanto amato e beneficato dal
Comm. Enrico Compagno
con profondo cordoglio partecipa la sua scomparsa avvenuta in Buenos Aires il 1° maggio 1958.

Domani 7 maggio 1958, nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del
Prof. Giancarlo Vallauri
la SIP, Società Idroelettrica Piemonte, che lo ebbe suo presidente ne ricorda con rimpianto le elette qualità e l'opera preziosa a vantaggio della Società.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria di Piazza, in via S. Maria, alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Prof. Pietro Ghisleni
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e con accorato rimpianto.
Messe di suffragio nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta), giovedì 8 maggio, alle ore 9.

Nel sesto doloroso anniversario della dipartita di
Camilla Avidano n. Argenta
i figli, con le rispettive famiglie, La ricordano con immutato rimpianto.

Dopo breve irreparabile malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato
Enrico Filippini

Ne dànno il triste annuncio la moglie Carolina Odisio, la figlia Pasci con il marito Giuliano Comazzi ed i piccoli Roberto ed Elisabetta; il fratello Luciano con i figli Rina e Giuseppe, i parenti tutti e la fedele Prassede Icardi.
Un ringraziamento particolare la famiglia rivolge al chiar. prof. Ruggero Moraschini per la sua illuminata ed amorevole assistenza ed ai dottori Ugo Volterrani e Giovanni Borriglione.
Si prega di non inviare fiori.
I funerali avranno luogo oggi 6 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Bricherasio 20.
Dopo le esequie nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, la salma verrà fatta proseguire per Verona dove alle ore 16 sarà tumulata al Cimitero Monumentale nella tomba di famiglia.

Andrea Sabiani, con la moglie Maria Luisa Trolli e figlie Gabriella, con il marito Roberto Sobrero ed Adriana, si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo, indimenticabile amico
Comm. Enrico Filippini

Alfredo e Piera Comazzi uniti nel dolore ai loro figli, annunciano con grandissima pena la scomparsa del loro carissimo
Enrico

Arnaldo ed Adriana Meregalli con il piccolo Matteo, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del carissimo
Comm. Enrico Filippini

I nipoti Maria Formenti con il marito Carlo Gerbiena e figlio ed Ottavio Formenti (Caracas) con la moglie Leonia Brunetti e figli, annunciano la scomparsa del carissimo zio
Enrico

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.Az. A.F.A.S.T. hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini
consigliere e direttore tecnico della Società dalla fondazione.

Il dottor Andrea Capponi con sincero dolore partecipa la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

Anna Rigaldo partecipa al lutto dei familiari per la dipartita del
Comm. Enrico Filippini

Direzione, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti A.F.A.S.T. di Torino e Caluso partecipano la morte del proprio Direttore Tecnico
Comm. Enrico Filippini

Scipione Berdicchia amministratore della Sociedad Industrial Panteñas di Caracas partecipa al lutto della consociata A.F.A.S.T.

L'Impresa di Costruzioni Mega S.a.s. (Milano) partecipa vivamente la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

Il cav. del lavoro Ermenegildo Trolli col figlio dott. Pier Luigi e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Filippini e Comazzi per la perdita del carissimo
Comm. Enrico Filippini

Il comm. Guido Trolli con il figlio rag. Marco e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la morte dell'amico
Comm. Enrico Filippini

La Direzione del Calzaturificio di Varese partecipa la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

Il dott. Teresio Marchino con la moglie Ada Trolli e figli prendono parte al dolore degli amici Filippini e Comazzi per la morte del carissimo
Comm. Enrico Filippini

L'ing. Giuseppe Aldino Re con la moglie Emilia Marchino e figli prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del
Comm. Enrico Filippini

La Nuova Grafica di Ernesto Airaudo si associa al lutto dei familiari per la perdita del
Comm. Enrico Filippini

Il cav. Mario Cresto Dina e famiglia prendono viva parte al lutto delle famiglie Filippini e Comazzi.

La Soc. p. Az. Cotonerie Italiane Riunite partecipa al grande dolore della famiglia e della Soc. p. Az. A.F.A.S.T. per l'immatura scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

La Società Conciaria «La Novella», Bra, prende parte al lutto per la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

La Ditta «Segre & Schleppati», Milano, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Enrico Filippini

La Soc. p. Az. S.A.U.A., Torino, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

La Ditta F.lli Galizia partecipa con dolore la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

La Ditta Rivella Giuseppe partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

La Ditta Torielli Pietro, Vigevano, si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Enrico Filippini

Partecipano al lutto degli amici Filippini e Comazzi:
Ettore Bassoli e famiglia
Luigi Bestetti e famiglia
avv. Edoardo Bollassi
Gerolamo Brambilla e famiglia
Angelina ed Ovidio Capelli
Caterina Carena
Mariuccia e geom. Gino Cella
Camilla ed Alessio Croux
ing. Andrea Ferraris di Celle e famiglia
Sandra Fiandra
Umberto Fiandra
Margherita Filippin
Mario Forno
Magda ed Osvaldo Giachetti
conti Giuseppina e Ferruccio Gilberti di Montevecchia
dott. Ruggero Maggioni e famiglia
Dirce e comm. Giulio Melley
Angelina e Giuseppe Meregalli
Liliana ed Alma Monnet e famiglia
prof. Giovanni Pallavicini
Franca e Costantino Paronelli
Ornella ed Enzo Pellini
Arturo Rochmühl e famiglia
Ines ed avv. Aldo Rapallini
comm. Francesca Rivella
Fiorella ed ing. Tranquillo Rossi
Pierina Sabioni e famiglia
Gina e Giulia Salomone
Rita ed Anna Jose Savattaro
Amedeo Segre
Maria e Felice Sobrero
dott. Luigi Agnes e famiglia
prof. rag. Carlo Cravera e famiglia
rag. Ettore Masoero e famiglia.

Pepè e Prima Caranda partecipano al lutto dei signori Comazzi

La famiglia Carcedera prende viva parte al lutto per la perdita dell'amico
Comm. Enrico Filippini

La famiglia Monnet si unisce al dolore delle famiglie Filippini e Comazzi per la perdita del
Comm. Enrico Filippini

Gina e Giulia Salomone, gli Impiegati dell'Hôtel «Courmayeur», partecipano al lutto della proprietaria, signora Pasci Filippini Comazzi, per la perdita del papà.
Comm. Enrico Filippini

I Titolari del Calzaturificio La Stella di Valenza partecipano al grande dolore della famiglia per il decesso del
Comm. Enrico Filippini
a loro legato da fraterna amicizia.
Valenza, 5 maggio 1958.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari
Tullia Codignola De Simone

Profondamente addolorati la piangono: il marito Pietro, la adorata figlia Rossana, la sorella Giulia e parenti tutti.
La famiglia ringrazia il prof. Odasso, prof. Crosetti, dott. Salloria, la Superiora, Suor Maria Luisa, ed il Personale tutto dell'Ospedale San Giovanni per l'affettuosa assistenza prodigatale ed in modo particolare la infermiera Norie.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15,45, dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo).
Per espresso desiderio dell'Estinta, non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore della famiglia De Simone:
Anna ed Emma Martinotti
Anna Daniele
famiglia Mutti.

La Delegazione Regionale Piemontese A.N.I.C.A. partecipa con cuore commosso al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Pietro De Simone.

Le Società G.I.A.C. e CI.F.IM. prendono viva parte al dolore dell'amico Pietro De Simone.

Si associano al dolore della famiglia De Simone le Società IMI - ACIFILM e SAVIMA.

Si associano al dolore le famiglie Ventavoli, Caranglia, Mensa.

Remo De Rasch partecipa vivamente al dolore dell'amico De Simone.

La Direzione Generale e la Filiale di Torino della Celad Columbia partecipano al grave lutto del sig. Pietro De Simone per la perdita della moglie signora
Tullia Codignola
comm. Franco Penotti
dott. Michele Lauria
rag. Roberto Verrani
comm. Ersilio Ricci
rag. Efrem Mantegazza
sig. Paolo Nigra
e il Personale tutto della Filiale.

Maria e Ada Maria Balla partecipano al dolore della famiglia per la morte della carissima amica
Tullia Codignola De Simone

Ha concluso serenamente la sua generosa vita di bontà
Paolo Boursier
di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Franello, le figlie Rina con il marito Graziano Santiano e figli Germano e Carla con le rispettive famiglie, Claudia con il marito Alfredo Stradella e figli Paola e Roberto; la cognata Luigia Franello ved. Boursier e figlio Giuseppe e famiglia; cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 9,30 partendo da viale Rimembranza 44 - strada privata 6 - per la parrocchia di San Maurizio.
Non fiori, ma opere di bene.
Pinerolo, 5 maggio 1958.

Emma Borgarello con i figli e nuore partecipa vivamente al dolore per dipartita suo zio
Paolo Boursier

I Dipendenti della Ditta Ved. Boursier & C. si uniscono al dolore delle famiglie Boursier e Santiano per la perdita del sig.
Paolo Boursier

Impiegati e Maestranze della Soc. Ferro e Grader partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Boursier e Santiano per la scomparsa del signor
Paolo Boursier

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Alessandro Tarello
Notaio

Ne dànno angosciati l'annuncio: le figlie Cristina col marito ing. Carlo Lace; Nina; sorelle, fratello e parenti tutti e la affezionate Maria Zublena e Angiolina Bozzetti.
I funerali avranno luogo a Viverone alle ore 10 del giorno 6 maggio; indi la cara Salma proseguirà per Rosazza, ove avranno luogo le esequie alle ore 11.45.
Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto, prega di non inviare fiori e ringrazia fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al suo dolore.
Viverone, 5 maggio 1958.

L'Amministrazione, il Personale Sanitario, quello Amministrativo e Religioso dell'Ospedale degli Infermi di Biella, partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro presidente ing. Carlo Lace e gentile signora per la morte del suocero e papà
Dott. Alessandro Tarello

Ad esequie avvenute i congiunti hanno il dolore di annunziare la scomparsa del
Cav. Eugenio Elia Michelis
Vice Sindaco di Ormea
Console del T.C.I.
Maggiore Complemento Alpini
Ormea, 5 maggio 1958.

L'Amministrazione comunale della Città di Ormea partecipa con profondo dolore la scomparsa del vice Sindaco
Cav. Eugenio Elia Michelis
e prende viva parte al lutto della famiglia.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
Pacifica Quaglia ved. Ramello

Lo annunciano con profondo dolore: la figlia, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 7 corrente, alle ore 9, partendo da via Bernardino Luini 78. Indi la cara Salma proseguirà per Antignano d'Asti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tragico incidente stradale troncava l'esistenza di
Lina Carelli in Callone

Ne dànno il triste annuncio: il marito cav. Giovanni, il figlio geom. Aldo con la moglie Maria Giuseppina Chierelli con gli adorati nipotini Giancarlo e Luigi, genitori, suocero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 c. m., alle ore 9, in Pontestura Monferrato.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Anita Cardoni Benvenuti
il marito ed i figli tutti, nel ricordo delle Sue preclari virtù, La rimpiangono con profonda tristezza ed immutato affetto.
La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio alle ore 11.

Con la benedizione del Santo Padre, santamente come visse, è spirata
Antonia Uberti ved. Marengo
di anni 87

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Maria ved. Morini con i figli Guglielmo, Giuseppe, Anna Maria in Nobili, e famiglie; la nuora Francesca Arezzano con i figli Vanni e José e famiglie; i nipoti Beniamino Michelangelo e Maria in Giacosa; i pronipoti Riccio, Filippi, Paolo e Carello; i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15 partendo da via Carlo Alberto 18. La Salma proseguirà per Pollonghera per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Si prega non inviare fiori.
Torino, 5 maggio 1958.

Andreina Vigliengo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara Nonna Maman.

Lo Studio del notaio Guglielmo Morini partecipa al lutto della famiglia.

Agostino Lomello e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Morini.

Carola e Lilla prendono parte al dolore di Anna Maria e della Famiglia.

La Soc. Oland prende viva parte al lutto dell'avv. Michelangelo Bersanino e del signor José Marengo.

I Condomini, Inquilini e Amministrazione di via Carlo Alberto 18 prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora Maria Marengo Morini per la perdita della sua adorata mamma
Antonia Uberti ved. Marengo

Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti e collaboratori della S.p.A. Maglificio Calzificio Torinese partecipano con profonda emozione al lutto delle famiglie Marengo, Morini e Bersanino per la scomparsa della eletta Signora
Antonia Uberti ved. Marengo
madre dell'indimenticabile Signor Guglielmo Marengo, tragicamente scomparso il 12 settembre 1944, già del Presidente della Società, avv. Michelangelo Bersanino e nonna del rappresentante per Milano e Lombardia, dott. Beppe Morini.

Si uniscono al dolore di Maria per la perdita della cara
Mamma
le amiche:
Deli Alasonati
Tenni Alessa Gilardini
Elvira Carcialore
Bice Del Mastro Calvetti
Rosée Del Mastro Calvetti
Giulia Fea
Nora Guglielminetti
Lina Kolliker
Bianca Jappelli
Pierina Nasi Gilardini
Bianca Negri
Margherita Peradotto
Rosalia Peradotto
Andrea Poma
Olga Pescarini
Vanna Rango D'Aragona
Rita Re
Dada Vaciago.

E' improvvisamente mancato il
Cav. Giuseppe Minetti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Michelina e parenti tutti.
Mercoledì 7 corr. alle ore 9, previa benedizione in via C. Battisti 15, la cara salma sarà trasportata a Front ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
Servizio pullman a disposizione.

I Dipendenti annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Cav. Giuseppe Minetti

La Casa Editrice Garzanti prende parte al dolore per l'immatura perdita del
Cav. Giuseppe Minetti
suo ottimo ed apprezzato collaboratore.

La Casa Editrice Carlo Signorelli di Milano prende parte al dolore per l'immatura perdita del
Cav. Giuseppe Minetti

Gli Amministratori, le Suore, il Personale e i Ricoverati della Casa di Riposo «Ing. Giuseppe Destefanis» annunciano l'improvviso decesso dell'amato Presidente
Cav. Giuseppe Minetti
e partecipano al dolore della signora Michelina.

Il Comune di Front annuncia l'improvvisa morte del
Cav. Giuseppe Minetti
presidente della Casa di Riposo «Ing. Giuseppe Destefanis».

Prendono parte al dolore per la perdita del
Cav. Giuseppe Minetti
gli amici: Giovanni Ampallo, Gigi Bottizzo, Roberto De Giorgis, don Bernardo Ubaudi, Luciano Maggioni, avv. Mario Olivetti, avv. Giuseppe Farella, Mario Prato, Giuseppe Frimon, Sergio Beviglia, famiglia Sacco, Aldo Tatò, Riccardo Tatò, Lucio Vestri, Nino Videtta, Lorenzo Zanardelli, Luigi Zenca.

All'età di 93 anni cristianamente è mancata
Lucia Torriani ved. del medico-chirurgo Giuseppe Bruno

Ne dànno doloroso annuncio, a funerali avvenuti secondo volontà dell'Estinta, il figlio Giovanni Bruno con la moglie, la figlia e il genero; il fratello; nipoti e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Condomini di via San Francesco da Paola 4 prendono viva parte al dolore della famiglia Bruno.

Consiglio Amministrazione e Rabbino Maggiore Comunità Israelitica di Torino, ricordando le benemerenze del
Dott. Guido Foligno
partecipano vivamente al lutto dei familiari.

I nipoti del compianto
Dott. Avv. Guido Foligno
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Il Rotary Club di Pinerolo partecipa al lutto del consocio dott. Mario Alfano per la perdita della mamma
Clara Losano ved. Alfano

1955 — 1958
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Maria Regina Lussiana in Merlo
Ausiliaria R.A.V.
il marito La ricorda con infinita tenerezza e rimpianto a quanti le vollero bene e le furono vicini nella vita e nel lavoro.

1922 — 1952
Prof. Gioele Solari
La S. Messa d'anniversario sarà celebrata mercoledì 7 maggio, alle ore 7, chiesa San Carlo.

Sorelle e nipoti di
Simone Dogliotti
esprimono la loro riconoscenza alla Ditta Eugenio Pattono per l'affettuoso interessamento preso nella triste circostanza, ringraziano inoltre Maestranze, Inquilini e quanti presero parte all'immenso dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

CENTRALISSIMA villa nuova due piani giardino libera vendo Orbassano. Telefonare 355-251. M6038

CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite: 15-16, martedì giovedì sabato. Telefonare 650.070. 8064

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza. Facilitazioni. Telefonare 661-208. 560

CENTRALISSIMO pronto subito, 3 camere letto, più salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi chiusura frazionamento. Occasione. Tel. 41-186.

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 camere servizi. San Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Com. FAI, Cavour 7. Telef. 528-821.

CORSO Francia 41, vendo alloggio 3 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta; piano rialzato; 9-18. F6094

CORSO Belgio 143. Vendonsi alloggi nuova costruzione pronti luglio due camere cucina bagno 2.500.000, camera cucina bagno 1.650.000. Visite 16-18.

CORSO Cirié 28 vicino Dazio corso Casale vendesi permutasi lottino terreno capace appartamento, acqua, gas, luce, ... Telefonare ufficio 697-497. 569

CORSO Marconi 57, Lingotto, tram 7-54-55-6, vendonsi spaziosissimi camere, tinello cucinotto termo, bagno, ascensore, visite cantiere. Facilitazioni pagamento.

CORSO Napoli 16, paraggi Giulio Cesare, proprietario vende camere ed alloggetti liberi ed occupati. Interessando reddito 10%, facilitazioni pagamento. Visite 17-19.

CORSO Palermo 53 vendonsi alloggi due camere cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare. Visite nella casa: martedì, giovedì, sabato 14.30-17, oppure telefonare 690-495.

CORSO Peschiera, vendonsi moderni convenienti alloggetti. Rateazioni. Com. FAI, Telef. 527-496. 302

CORSO Peschiera 162, in bella solida casa, vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati. Visite: pomeriggio. 14283

CORSO Racconigi 190, signorili appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Visite nel pomeriggio. Telefonare 525-251.

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna: uno 4 camere, altro sei camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-458. 2028

CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comfort moderni. Rivolgersi ... et portineria, Regina 205. 489

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comfort moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 459

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili, una, due camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-239.

CORSO Rosselli, zona Mauriziano, piazza S. Rita, vendonsi alloggi 4 camere, servizi, signorili. Zona Borgnighieri, via Principessa Clotilde, vendonsi alloggi 1 camera, più servizi. Tel. geom. Cantatore, 553-397. 4218

CORSO Telesio, capolinea D, liquidiamo prezzi assoluta concorrenza moderni alloggetti 2-3 camere. Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni. Visite pomeriggio. Com. FAI, tel. 527-496. 302

CORSO Traiano, 156, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere, servizi, lire 2.500.000 più mutuo. S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi ... corso Traiano 159. 3331

CORSO Umberto, alloggio 7 locali, 200 mq., ... 9.000.000. Architetti, Settembre 58. 295

CORSO Unione ... 14, alloggi signorili ... negozi, vende ... Dicosi. 4219

CORSO Vittorio 11 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 4219

DIRETTAMENTE vendo intero piano soffitte libere e bloccate, reddito 360.000, richiesta 3.000.000 trattabili. Telefonare 20-461.

VILLA con rustico, 4 ... terreno coltivabile, vendesi in Lanzo Torinese. Rivolgersi Cantina ... 5555

VILLETTA panoramica, ogni comodità, sette locali, garage, alta, 1.000.000, convenientissimo vendo Cavagnolo. Maestro Liffredo. 6677

VILLETTA 5 camere con giardino oltre Po capolinea 3 vendesi. Rigando, via Vignale 15 bis. M4081

VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, una giornata terreno cintato, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, vendiamo 2.700.000. Affarone. Angiolin, Nizza 8. 2206

VISITATE alloggi Com. FAI, via Frejus ang. Boccalone. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Telesio 63. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via San Bernardino 2 bis. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via Di Nanni 113. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Peschiera 301. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Unione Sovietica 160. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via Sacchi 19/38. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Ferrucci 96. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Monte Grappa ang. Pacchiotti. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via Avigliana 13. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, corso Duca Abruzzi 10/12. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, Montecucchio ang. Colli. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via ... 49. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, via Alfieri 17. 302

VISITATE alloggi Com. FAI, Compagnia Finanziaria, Attività Immobiliari. Interpellate nostri uffici vendita di via Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 302

340.000 sgabuzzino pianterreno 7 mq. centino, via San Marino, Grimaldi, Giacomo Dina 75. B5044

1.200.000 casetta, libera, cinque locali, giardino. Villetta nuova libera Sassi, giardino, 3.300.000. Casetta libera, Moncalieri, grandissimo terreno, 2.800.000. Bassino, Po 21. B8060

2.500.000 privato vende muri negozio con retro, reddito ... Scrivere cassetta 5334, SPI, Torino. L0728

CUMIANA vendo casetta con o senza terreno. Telefonare 365-839. M5964

DEFINIZIONE frazionamento vendesi alloggi ottimo stato, buona esposizione, Corso Belgio 148, due camere cucina occupati 1.350.000, liberi 3.600.000. Visite 15-16. 2146

DOGLIO vende alloggio occupato 4 camere cucina bagno, negozi reddito, via Leini 99. Telefonare 60.077. 415

DUE negozi grandiosi vendonsi, ... Morgari 10, telefonare ... 4740

ECONOMICI appartamenti, ottimo reddito, vendonsi, due camere ampio cucinotto, ripostiglio, servizi, via ... 88, via Bevilacqua 12. Anticipo minimo, ampie facilitazioni pagamento, comodità tranviarie 5-6. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telef. 525-251.

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, piscina Stadio, ... lunghe rateazioni, vende Com. FAI. Tel. 528-821.

FINALPIA costruendo palazzo condominio, vendonsi alloggetti. Geom. Richetta, telef. 40-300. G1265

GARAGES privati liberi ed ... vendonsi. Telefonare ore ufficio 641-863.

IMBOCCO ... S. Mauro-Ricerbone, vendonsi lotti, eventualmente costruiamo casette. Geom. Richetta, telefonare 40-300. G4267

IMPRESA vende alloggi altamente signorili consegna luglio 2-3-4-5 camere più servizi. Piffetti ang. Giacinto Collegno, pomeriggio. L2498

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato angolo via Modane. L5560

INDUSTRIALE impiegherebbe 300 milioni in case bloccate possibilmente con negozi, tratta direttamente, pagamento contanti. Dettagliare offerte cassetta 1286, SPI, Torino. 6780

INTERPELLATECI per ogni vostra esigenza immobiliare. Sostituite vostro vecchio alloggio con moderni razionali alloggi, Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496, 528-821. 302

LOCALE adatto laboratorio negozio mq. 50 vendesi 2.200.000 o affittasi. Belmonte 18. L8601

LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio, ... uffici, magazzino in casa prestigiosa ... corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-570. B7319

LOCALE seminterrato entrata particolare diretta su via, mq. 250 circa vendesi. Via Saluzzo 47 bis. Tel. 70-500. 4749

LOTTO terreno prestigioso adatto villa 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodi servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. 7331

MIGLIORATE la vostra casa, cedeteci vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7. Telef. 527-496, 528-821.

MOLINETTE, Nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera, tinello, grande cucinino, bagno, balconi. Cortemilia 31, telefono uff. 697-497. 569

MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Telef. 46-795, 641-428. 6246

MONCALIERI vendo 3 camere e magazzino. Telefono 683-378. G4143

MURI negozio, pieno centro S. Paolo (via Di Nanni) litto sbloccato, soprastante alloggio, vendesi. Architetti, Settembre 58. 295

MURI latteria ... vendonsi corso Napoli 16, paraggi Giulio Cesare. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19.

NEGOZI adatti qualsiasi genere, zona Campidoglio, lire 75.000 al mq., facilitando, vendo. Telefonare 40-081. 431

NEGOZI centro S. Rita liberi e affittati 8%, vendonsi, via Tripoli 4 (ufficio vendite). 301

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonate ore ufficio 528-810. 17538

OCCASIONE: Impresa vende alloggi, anche diverse, Tel. 251-152, 251-707.

ORBASSANO privato vende casetta due camere cucina, cantina, garage, 600 mq. terreno cintato, 4.000.000. Telef. 570-012.

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi, termo centrale. Visite 15-18. Telefonare 693-228. 383

PIED-à-terre signorile egregiamente arredato vendo privatamente 4.500.000. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino.

PINO Torinese villa signorile bella posizione con parco e terreno 45 milioni vendo privato. Scrivere cassetta 5315, SPI, Torino. L8773

PINO vendesi Chieri vendo direttamente lotto panoramico servito ogni comodità. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

POLETTI tel. 596-607, vende 3 alloggetti, 2 camere, cucina, termo centrale, su piazza, liberi subito, 600.000 vano dilazionando pagamento. 5790

POLETTI telef. 596-607. Prende case in frazionamento anticipando cinquanta per cento valore. 5780

POLETTI tel. 596-607. Vende condizioni favorevolissime, alloggi, case, terreni, fabbricabili, cascine, ville. 5780

PORTA Palazzo, vendonsi alloggi e negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-739. 3313

PRIVATO lire 400 mq. vende terreni fabbricabili industriali vicino Torino. Telefonare 95-353. L8851

PRIVATO vende alloggetto alto reddito semicentrale vera occasione. Tel. 777-439.

PRIVATO vende direttamente castello mobiliato nel Canavese modernamente sistemato. Trenta locali, giardino, termo, bagni. Posizione panoramica. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. F5777

PRIVATO vende S. Rita alloggio signorile nuovo 3 camere cucinino tutti comfort. Telefonare 380-053 pasti serali. L9764

PRIVATO vende terreno 315 mq. Borgo Vittoria. Tel. 604-002. F5769

PRIVATO vende villetta soggiorno collina, terreno mq. 1800 circa, 15 km. Torino. Telef. 382-155. B7317

PROPRIETARIO vende 2 camere servizi 2.500.000, Pozello, Telefonare 387-457.

QUATTRO camere tinello cucinino, semicentrale secondo piano, termo bagno, ascensore, urgente vendere, occasione. Telefonare 53-601. 4027

RAPALLO delizioso nuovissimo appartamentino vendo zona signorile tranquilla. Telefonare 570-520. F5761

RAPALLO 5 vani 30 metri dal mare mobiliato. Telefono 51-401. L8579

SALUZZO 23 lire 800.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la «Italcase», S. Teresa 3, Torino vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6032

SANREMO terreno nell'abitato 5000 mq. 81 fronte strada proprietario vende direttamente. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B5128

SIGNORILE centrale, tre camere, cucina, bagno, termo autonomo, vendesi. Telefonare 50-791. L9612

SOVVENZIONI ... concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 2146

S. PAOLO vendiamo casa nuova 32 camere servizi modernissimi, ascensore. Telefonare 657-370. L9678

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rota, Sanremo. 663

SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà panoramica, villini parco, giardino, bosco. Tutti servizi, Strada Superga. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino.

SIGNORILI appartamenti 1-2 camere tinello, cucinotto, servizi, pronti giugno, vendonsi corso Monte Cucco 105. Facilitazioni pagamento. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 525-251. 5475

SIGNORILI ... appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, subito abitabili, vendonsi Villa Regina ... altri 1-6 camere doppi servizi, ... pronti ... vendere, ... Lastranchi 8. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 6125

SOLEGGIATI ... alloggi ... Vedere ... 61, camere 1-2-4-5 servizi, alloggio, terrazze, ampio negozio. Facilitazioni. G4312

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 5 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garages. Telefonare 529-819 ore ufficio.

TERRENI corso Francia Rivoli vendesi uso industriale, fabbricabili. Telefonare 95-428, 650-106, ore pasti. B9050

TERRENI industriali meravigliosa posizione, vendo industriale desideroso espandersi, facilitando. Telefonare 53-601.

TERRENI progetto approvato zone diverse, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15. 381

TERRENO fabbricabile industriale 7000 mq., urge vendere 4500. Telef. 637-145.

TERRENO industriale, lotti 900, 1.500, 2.500 vendesi, corso Orbassano 400, davanti Sanluigi. Telef. 46-472, ore 9-12.

TERRENO industriale mq. 1700, basso fabbricato, coperto 450, ampia autorimessa possibilmente libero vendo 54.000.000. Telefonare 47-387, amministratore.

TERRENO industriale 40.000 mq., tutti servizi, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 855-263. G4303

TERRENO piccola industria sul corso, Fiat Mirafiori, vendo anche frazionatamente. Cerutti, A. Doria 15. 381

TERRENO qualunque industria 1500-6000 metri entro dazio, vendesi. Telef. 61-115.

TERRENO vende privato via Mongineyro 220.000 camera, fronte 15, tutti servizi. Telefonare 383-946. B7303

TERRENO zona industriale, cintato metri 1625 mq. vendesi. Telefonare 49-300.

TRASFERENDOMI vendo villetta paraggi Crimea, alloggetto zona Stadio, terreno Pino Torinese con progetto villetta. Telefonare 536-936. 305

ULTIMI alloggi signorili 4 a 5 camere, servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.

ULTIMI signorili appartamenti 2-3 camere servizi via Isonzo 61, mutuo trentennale, rateazioni 5 anni, informazione in cantiere anche domenica pomeriggio. Telefonare 525-251. 5475

ULTIMO alloggio signorile sei camere, doppi servizi ultimi magazzini vendonsi corso Francia 91. B7532

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1826

VARIGOTTI vendonsi su progetto appartamenti sul mare 5 camere doppi servizi garage deposito barche. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. B6096

VENDESI cascina Verrua Savoia, giornate 22, fabbricato copiente, terreni ottimi. Telefonare 527-570. M5269

VENDESI casetta giardino adatta due pensionati. Capolinea tram. Tel. 801-850.

VENDESI locale industriale mq. 500 coperti 300 con alloggio. Telefono 299-011.

VENDESI occasione 9000 mq. terreno casa ... Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B3741

VENDESI terreno via Pio VII 101 o permutasi in alloggio. M5998

VENDIAMO Lingotto muri negozi nuovi affittati, reddito 9 per cento, ottimo impiego capitali. Telefonare 687-370.

VENDO alloggio centrale 5 camere cucina doppi servizi, primo piano. Telefonare 529-565. G4369

VENDO alloggio soleggiatissimo 2 camere tinello S. Paolo, Telefonare 374-749.

VENDO alloggio zona corso Spezia, 2 camere tinello cucinino servizi ascensore: 3.300.000. Telefonare 673-736. M5031

VENDO casa civile, camere 42, parte bloccata, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748

VENDO casa reddito 40 camere tutti servizi reddito 2.500.000. Scrivere: Benso, S. Agostino 6. L8643

VENDO casa 8 alloggi 22 camere, 200 mq. ... reddito 180.000 mensile, richiesta 13.000.000, zona Regina Margherita. Telefono 781-405. F6132

VENDO casetta tre vani tutta ... con tettoia. Via Campobello 8. Borgaretto Stupinigi. F5549

VENDO casette campagna con terreno acqua potabile lire da 500.000 e più. Telefonare 44-936. L8611

VENDO due negozi, retro, nuova costruzione, reddito 9 per cento. Tel. 53-612.

VENDO terreno progetto approvato 28 camere 4 garage piazza Rebaudengo. Scrivere Benso, via S. Agostino 6.

VENDONSI alloggi, due tre camere più servizi. Rivolgersi cantiere c. Frejus 101.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, garages, Ferrero, via Monferrato ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro, Telefonare 32-741. 6161

VENDONSI centro barriera Milano, sei alloggi nuovissimi, 16 camere, reddito 8.50%, 14.000.000. Telefoni: 271-061, 281-215. L8905

VENDONSI ultimi alloggi signorili, triplo servizi, terrazze, zona residenziale centralissima, Tel. 47-108. L9650

VENDONSI ultimi alloggi Valentino, casa signorile, rivolgersi pomeriggio via Petrarca 28. 6681

VENDONSI 9 camere, 619 mq. terreno adatto deposito, magazzino, comodità tram, richiesta 12.500.000, parziale permuta alloggetti. Telefonare 53-612.

VIA Carisio 11, vendo alloggi camera cucina, 3-4 camere cucina. Massime facilitazioni. Visite 16-17. 431

VIA Genova 64 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì ore 16-18. 368

VIA Monginevro, centro, vendesi casa 34 camere, negozi, tutto sbloccata, reddito affitto 7 per cento. Richiesta 17.500.000 telefonare 53-612. 306

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310.

VIA Pelosso, costruzione recente vendesi tre camere, tinello, servizi, affittato 25.000. Telefonare 49-300. G4261

VILLA rappresentativa industriale lire 25.000.000 e altra lire a 15.000.000 in contanti, Tinta Silvana, Stati Uniti 1. Telefonare 42-083. 2170

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti anche per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

VILLA signorilissima prestigiosa panoramica ... doppi camere tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo grande giardino, costruzione recentissima, vendesi. Telef. 44-436.

VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, soleggiato, strade nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette 5-8 camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val San Martino inferiore 133. Informazioni ufficio tecnico c.so Vittorio 2. Tel. 882-946.

VILLE signorili Cavoretto, collina torinese 5-10-15 camere, salone, bagni, servizi, piantini, frutteti, libere vendo sotto valore. Telef. 47-087. Amministrazioni Giletta.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNA alloggio 3-4 camere servizi semicentrale libero. Pagamento contanti purché veramente conveniente. Dettagliare. Scrivere cassetta 2675, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggio quattro camere servizi, in villa con giardino, preferibilmente precollinare, oppure zona tra Aeronautica e Grugliasco. Telefonare 396-053.

CERCO affittare ... alloggetti 1 camera tinello servizi. Referenze. Tel. 882-780.

CERCO appartamento ... camere ... sartoria signora zona via Roma. Telefonare 582-... L0720

CERCO subito stabile nuova 6-7 camere cucina doppi servizi zona piazza Statuto corso Lecce. Telefonare 761-505, dalle 8 alle 14. G4371

CONIUGI anziani distinti colti, disponendo 16.000 affitto, cercano alloggetto zona piazza Bernini-Statuto. Per differenza contraccambierebbero amministrazione case, lavori ... Telefono 775-561.

CONIUGI inglesi cercano affittare due camere tinello cucinotto ampio, zona S. Paolo, Francia, Pozzo Strada, Bernini. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino.

IN palazzina Crocetta Abruzzi Umberto Vittorio affitterei appartamento sei sette vani servizi. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. B8112

LIBERO entro trimestre affitterei centrale tricamere termo bagno, preferibilmente zona telefonica 80.000. Telefonare 895-350. L9702

OCCORRE affitto locale soggiorno mq. 200 circa zona centrale od adiacenze, piano terreno non cantinato o seminterrato, uso laboratorio. Telefonare ore ufficio: 53-416, 81-219. M5097

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONIUGI piemontesi cercano affittare camera, [...] cucina, alloggetto. Telefonare 41-078. M5289

PERSONA sola, massima discrezione sepiata, cercherebbe: camera cucinetta balconcino, centrali. Telefonare 522-442, possibilmente ore pasti. G4351

PIEMONTESE cerca camera cucinino servizi preferibilmente Statuto Valdocco. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino.

PIEMONTESE cerca due camere cucina rialzato primo piano. Telef. [...]-496.

TRE persone anziane cercano alloggio 2 camere e servizi e comfort, affitto L. 17.000. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. F5073

VOLENDO trasferire pensioncina per studenti cerco alloggio 6-7 camere con servizi. Vicinanza Politecnico Nuovo, per il 1° agosto. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. M5259

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A industria laboratorio affittasi locale luminoso mq. 700 riscaldamento forza tutti servizi zona Campidoglio. Tel. 70-658.

A bassi prezzi affittiamo negozi grandiosi, angolari, adatti elettrauto, rivendita pane, riparazioni scooters, frutta verdura, mobilificio, ecc. Corso Svizzera 145, portineria. 3996

A lire 13.000 mensili affittasi [...] uso ufficio, Beaumont 21. [...]

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 et 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198, preferibilmente ore pomeridiane. 1765

A S. Salvario cotesta grandissima 7500 senza cauzione. Telef. 81-593. Agenzia.

A 5000 camera, 8000, 10.000, 12.000 alloggetti. Usmero, S. Teresa 12.

A 5000 camere, camera cucina 10.000, 12.000, Mariano, S. Anselmo 4.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente, Madonna Rose 50. 5709

ABBIAMO due camere, tinello, cucinino, servizi. Mongineveo 154 (cortiliere). Visite 14-18 telefono 553-975. 4083

ADATTO laboratorio, magazzino affitto locale mq. 80 riscaldato e volendo funzioso semiinterrato. Telefono 270-050.

ADIACENTE corso Lecce spaziosissimo due camere, tinello, servizi, 18.000. Telefonare 871-028. G4339

AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere, servizi, Via Asiago 20. Telefonare 46-588 ore ufficio. L8803

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4602

AFFITTANSI locali uso magazzino laboratorio, via Tonivelli 20, [...] 73-848.

AFFITTANSI locali uso negozi prospicienti corso centralissimo et locali industriali primo piano. Telefonare mattinata: 760-607. 3636

AFFITTANSI [...] palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. [...]

AFFITTASI alloggio due camere cucina tecnico bagno, 18.000, S. [...]. Telefonare 47-274. 295

AFFITTASI alloggio spazioso vani 5 anche subaffitto, Calandra 20. Telefonare 870-436. B7365

AFFITTASI appartamento signorile riva mare, tutti comforts, garage, giugno-luglio 210.000, Cecchino Revecca - Finalpia. F6138

AFFITTASI appartamento tre stanze servizi via Buenos Aires (corso Agnelli). Telefonare 395-198. B7307

AFFITTASI camera cucinino terrazzo Santa Rita, vuota, oppure ammobiliata. Telefonare 32-824. F5074

AFFITTASI fronte Belgio terreno cintato, magazzino, laboratorio, camera indipendente. Telefonare 290-058. 4441

AFFITTASI locale con retro. Telefonare 203-649. M5243

AFFITTASI locale mq. 90 luminoso riscaldato industria alimentazione volendo alloggio assieme. Moretta 35. B7331

AFFITTASI negozio con retro casa nuova Borgo Vittoria. Telefonare 299-839.

AFFITTASI Parella 2 camere servizi e locale mq. 80. Telefonare 70-857.

AFFITTASI primo luglio camera, cucina, servizi. Staffarda 4, Dondo. F5657

AFFITTASI senza cauzione tre camere cucinino terrazzo bagno 20.000, corso Giambone 41. Rivolgersi Garbarino, corso Corsica 24. L9795

AFFITTASI signorile chalet ammobiliato alt. 510 vicino Oropa. Scrivere Rovere, Palazzo Rosso, Biella. 8713

AFFITTASI subito, capolinea 10, alloggio 2 camere tinello cucinino servizi termo centrale; per 1° luglio una camera tinello cucinino servizi. Telef. 290-172.

AFFITTASI tre camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 764-808. L0766

AFFITTASI uso ufficio locale centrale indipendente, piano rialzato, 3 vani, servizi. Telefonare 371-305. G4412

AFFITTASI via Duchessa Jolanda 17, quarto piano, alloggio cinque camere servizi, libero 30 giugno, visibile ore 14-16, escluso festivi. L8801

AFFITTASI [...] mercato Racconigi due camere tinello servizi. Tel. 380-126.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, visibile pomeriggio. Fasana, Villarbasse 33.

AFFITTASI 3 camere centrale uso ufficio o abitazione. Telefonare 637-036.

AFFITTASI: 4 camere 8000; camera tinello cucinino 7000; camera cucina 6000; camera cucina 4000; cauzione. Frazione Tetti Rolle 31, Moncalieri. M6000

AFFITTO capannone mq. 340 barriera Milano. Telefonare 275-281. F5837

AFFITTO Milano 14 locali interno cortile adatto tintoria, pellicceria o altro.

ALLOGGIO laboratorio ufficio due grandi locali e accessori affittiamo, Via Cortemilia 31. 869

ALLOGGIO signorile 6 camere servizi, attiguo Francia, giugno. Telef. 772-033.

AMMOBILIATE modernamente matrimoniale pranzo cucina comodità moderna affittasi. Telefonare 859-226. M5301

AMMOBILIATO alloggio 3 più servizi affittasi a distintissimi. Telefonare 60-339.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno. Stati Uniti 23. B8130

AMPIO negozio retro, S. Domenico 5, affittasi. Telefonare 361-708 ore pasti.

AOSTA 23 affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via Camino 14. 3313

APPARTAMENTO ammobiliato indipendente, camera sala pranzo cucina, affitto a prezzo mite. Coniugi soli, garaggi corso Ciriè. Telefonare 53-759. G4400

APPARTAMENTO [...] camere, tinello, disimpegni, adiacenze [...], 15.000. Telefonare 281-783. M5946

AURORA affittasi 1° giugno alloggio tre camere servizi. Telefonare 279-738, ore serali. M6028

AUTOTRASLOCHI [...] «Gariglio», carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 793-830, Torino. 451

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 286-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzia, risparmio. Gol, telefono 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefono 662-854. 17015

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

BIELLA affittansi vetrine per esposizione o vendita in galleria nuovo palazzo. Telefonare 553-385. M4633

BORINGHIERI locale industriale mq. 420 affittasi libero 1° agosto. Informazioni telef. 752-716. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. L8823

CAMERA vuota indipendente Porta Susa, via Drovetti 25. L8837

CAMERA 4500, camera cucina 9000, Madonna Pilone, affittansi. Telef. 361-708 ore pasti. B8118

CAMPANA angolo Principe Tommaso (vicinissimo palazzi Fiat corso Marconi) in palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere [...] e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono Amministrazione: 652-630. M4987

CAUSA partenza affitto appartamento ammobiliato coniugi casa nuova. Telefono 769-198. L8827

CENTRALISSIMI appartamenti 7 camere tripli servizi, due ingressi, adatti ufficio-abitazione, pronti luglio, affittansi. Visite cantiere, Stampatori 9, preferibilmente dalle 11 alle 12 oppure telefonare 690-098. 299

CORSO Marconi vicinanze palazzi Fiat affittasi alloggio signorile 2 camere servizi, adatto anche ufficio. Tel. 60-033.

CORSO Massimo d'Azeglio 70 affitto signorile alloggio 5 camere tripli servizi. Telefonare 772-601. 6684

CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 2 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Renis, corso Traiano 159. 2334

CORSO Umbria 9 bis, due camere cucina accessori affittasi. Telefonare 590-868.

CORSO Vittorio angolo Vinzaglio subaffittasi magazzino mq. 30, mensili 8000. Telefonare 527-940. F5757

CENISIA affittasi alloggio 2 camere cucina garage, vuoto. Telefon. 985-839.

GALILEO Ferraris 103 affittasi alloggio signorile 2 camere cucina abitabile 15-17.

GIAVENO affittasi 4 camere cucinino forza luce terrazzo, orto, 10.000 mensili. Telefonare 230-452 Torino. L9664

IN villino, libero subito, affitto alloggio 3 camere cucina, veranda, termo, bagno, zona tranquillissima, autobus 1. Telefonare 341-363. L8819

LIBERE subito affitto 12.000 mensili camera cucina centrali. Telefonare 53-349.

LOCALI casa nuova costruzione su corso affittansi per negozio, laboratorio, deposito. Corso Casale 132. 1963

LOCALI centrali uso ufficio o magazzino affittansi. Telefonare 44-050. B7261

LOCALI da 100-1000 mq. diverse zone. In-avino, Sant'Anselmo 5. 416

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZI casa nuova, S. Ottavio 27 angolo S. Maurizio affittansi, ottime condizioni. 522

NEGOZIO affittasi ampia vetrina, via P. Clotilde angolo via Medail. Telefonare 290-217, 750-586. B8078

PORTA Palazzo galleria affittasi locale mq. 150-300. Telefonare 42-776.

PREDOLLINARE affittasi camera cucina servizi giardino. Telef. 82-639, ore 13-15.

PRONTI subito affittansi alloggetti termo bagno cucinino. Telefonare 203-389.

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina corso Tassoni. Telefonare 584-118. L9779

PROPRIETARIO affitta luglio corso Orbassano piano rialzato alloggio camera cucina accessori 14.000. Telef. 554-896.

SOFFITTA luminosa affittasi persona sola, 6000 mensili, cauzione 20.000. Corso Orbassano 81. F5150

S. PAOLO due camere cucina termo bagno, 20.000 mensili. Telef. 374-141.

STUDIO centrale ultimo piano affittasi. Telefonare pomeriggio 681-321. 6755

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. [...] 60-584, Principe Tommaso 12. 1834

ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Gallieri 15 bis angolo via Principe Tommaso. B6781

VARIGOTTI: affittasi giugno appartamento arredato 3 stanze servizi. Telefonare 22-777. B7305

VIA Mazzini 33, affittansi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, termo, bagno.

VIA Pietro Giuria affittasi, vendonsi negozi, locali seminterrati adatti magazzini, laboratori. Rivolgersi pomeriggio: via Petrarca 28. 5684

VIA Stellone 2 affittasi due alloggetti decorosi due camere cucina bagno terrazzo occasione. 297

ZONA Vedo Tesoriera, casa recente costruzione, affittasi alloggi 1-2 camere servizi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. L8941

18.000 tre camere, termo, bagno, cucinino, affittasi. Telefonare 652-610. L9610

CAVORETTO affittasi in villa alloggio due camere servizi. Tel. 40-124. F5775

CENTRALE affittasi primo piano ufficio cinque camere. Telefonare pasti 44-938.

CENTRALE, 3 camere, cucina, piccolo cortile particolare; adatto famiglia artigiani, 13.000. Telefonare 871-023.

CENTRALISSIMO locale uso mq. 30, cento metri piazza S. Carlo, pianterreno via Giolitti 20, adatto ufficio, laboratorio, affitto mite. Telefonare 40-777.

COCCONATO affitto vendo casetta moderna. Telefono 334-986. F5659

COMMERCIALISTA disponendo centralissimi spaziosi uffici mobiliati adiacenti via Roma, lato Porta Nuova, accetterebbe amministrazioni e Sedi Sociali di Società. Assumendone anche opere amministrativo-contabile. Scrivere cassetta 1302 SPI, Torino. 133

CONFORTEVOLE alloggio semicentrale corso Francia, libero agosto, 20.000. Telefonare 72-538. G4372

CORSO Francia 201 affittasi 2 camere cucina servizi. Telefonare 597-165.

CORSO Francia 236, affittansi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare 690-008. 6135

NEGOZI nuova costruzione affittiamo S. Rita centro ingressi corso Sebastopoli, via [...], angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819 ore ufficio.

NEGOZIO con retro 40 mq. 15.000 affittasi o vendesi. Tel. 767-180. F5719

NEGOZIO, Costantino Nigra 26, adatto diversi generi, affittasi. Telef. 48-843.

NEGOZIO, Varazze angolo Nizza 200, affittasi, eventualmente vendesi. Facilitazioni! 297

NEGOZIO via Morgari 10 affittasi conveniente. Telefonare 70-503. 4740

PAESE collina vicinanze Torino affittasi annualmente due alloggetti 3 camere terrazzo. Telefonare 641-615 ore pasti.

PARTENZA, cederei alloggi Lamarmora, 4° piano, ascensore, 3 camere, servizi, affitto 22.000, rilevando mobili, elettrodomestici, L. 2.800.000 circa. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. F5787

PORTA Palazzo, Borgodora 23, affittansi alloggi, negozi. Telefonare 277-654.

PRIVATO affitta zona Campidoglio camera e cucina 11.000. Telefonare dalle 11 alle 15 al 525-145. B7233

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 16594

AFFITTASI ameno paese collinare 10 chilometri alloggio signorile cinque camere ammobiliato ampio giardino. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.

AFFITTASI 2 camere servizi a pensionati, Cuorgnè Canavese. Telef. 761-778.

ALASSIO, affittasi appartamento nuovissimo 5 letti, bagno, ascensore, giugno luglio agosto settembre. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L9644

ALASSIO, Pensione [...] 18 ambienti moderni affittasi pluriennale. Agenzia Aurelia, Alassio. 6712

APPARTAMENTO 8 letti, terrazzi, giardino, fronte mare, affittasi. Scrivere Prato, via Savona 19, Varazze. L8813

LANZO, stagione estiva affitta villino due camere ammobiliate giardino vista panoramica comodità. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. [...]

BARDONECCHIA affittasi alloggio [...] 3 camere cucina bagno termo particolare. Telefonare 592-552. G4301

CANDIA Canavese affittasi stagione estiva alloggetto ammobiliato giardino. Telefonare 764-379. B7326

IN villa Laigueglia due camere servizi vendo contanti 2.300.000. Tel. 374-141.

LAIGUEGLIA affittasi giugno luglio appartamento dieci letti garage cabina. Telefonare Torino 85-825. 6601

PIETRA Ligure. Trattamento familiare villa via Aurelia. Informazioni Torino, telefonare 289-903. L9622

POLLONE affittasi casa stagione. Rivolgersi [...], telefono 21-869. L9674

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare Vestrin centralissimo acqua corrente trattamento ottimo riduzioni giugno-settembre. Telefonare Torino 388-384, 60-120. G4396

ALBISOLA Mare, Pensione «da Betti», sul mare. Riduzioni famiglie. Prenotate.

BELLARIA Pensione Valentini, prima linea, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 6556

BELLARIA, Rimini, Pensione Lomini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6302

CHIAVARI, centro del Tigullio. Albergo Santamaria, nuovissima costruzione sul lungomare, tutti comforts, pensione prezzi modici. Telef. 26-21. 6314

COLONIA Riviera Ligure dispone 120 posti turno agosto. Scrivere cassetta 12 F, SPI, Savona. 6893

DIANO Marina, Pensione Anna. Soggiorno ideale, prezzi convenienti. Telefonare 25-118. 6290

FINALE Ligure, Varigotti. Pensione Angelina, vista mare. Confortevole, signorile, familiare. Facilitazioni famiglie giugno. Interpellateci. 6714

FINALMARINA, pensione venti metri al mare. Interpellateci. Telef. 766-189.

FINALMARINA piazza Emanuele 1 da Bossigaore. Maggio 1000; giugno 1200.

FINALMARINA villino «La Perla» nuovissimo moderno giugno 1700 servizio compreso. Telefonare 362-963, Torino.

IGEA Marina (Bellaria) Pensione Maria Teresa, posizione centrale ed incantevole, tutti i comforts moderni, trattamento ottimo, sala cucina romagnola. Prezzi modici. Informazioni e prenotazioni Fratini Leo, via Nifontano 16, Varese.

LAVAGNA (Genova) Pensione Rita, via Devoto, modernissima, 20 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile 1500. 63121

LOANO. Nuova Pensione «Villetta», via Aurelia 166. Tranquilla, giardino. Chiedere prospetti. 6582

LOANO, Pensione Belsole, via S. Agostino 1. Maggio 1200, prenotatevi. Telefonare 54-030, Torino. M5141

LOANO Pensione Ginevra, maggio lire 1400. Prenotatevi via Pavia. 6525

MIRAMARE Rimini, Pensione Ricci, giugno settembre 1000; luglio agosto 1500.

PIETRALIGURE. Pensione Jolanda, sul mare, spiaggia propria. Riduzione giugno-settembre. 6692

PIETRALIGURE, Nuovo Hôtel Tirreno. Terrazza ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6503

RIMINI Hotel Pensione Aquila sul mare Modernissima Giugno 1200 complessive. 4372

RIMINI. Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6375

RIMINI Pensione Baviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino, giugno 1200. 6706

RIMINI, Pensione Bellombra, San Giuliano Mare, prima linea, trattamento ottimo, giugno 1100 complessive. Luglio, agosto modici. [...]

RIMINI Pensione Fiorella vicinissima mare, Giugno 1100 complessive. Successivamente modici. 6373

RIMINI, Pensione Gasparini, vicinissima mare, confortevole, tranquillità. Prezzi vantaggiosi. Gestione propria. 6275

RIMINI, Pensione Villa Ortensia. Interpellateci, già aperta. F5465

RIMINI Rivazzurra. Nuova Medusa sulla spiaggia. Tutti comforts. Prezzi modici.

RIMINI, San Giuliano Mare, Pensione Oudamarina, prima linea. Maggio 900, giugno 1000. 4618

RIMINI, Stella Marina. II categoria sul mare, acqua calda fredda, bassa stagione 1600 tutto compreso. 6551

VARAZZE. Hotel Corsaro, nuova costruzione centrale razionale ogni comfort. Apertura 25 maggio prezzi propaganda prenotazioni. 6583

VARAZZE Hotel Eden, 60 camere, 50 bagni. Ascensore. Pensione 1800 tutto compreso. Eleganti saloni. Pranzi comitive.

VARAZZE Pensione Vienna, centrale, giardino, televisore. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 6513

VARAZZE 15 maggio giugno settembre 1200; luglio 1400; agosto 1600. Fanuglia Ferro (Recagno). F5345

VISERBA. Pensione Marconi, tel. 38-274, ottimo trattamento, confortevole. Prezzi modici. 6707

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-363. L8765

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14. Telef. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

[...] ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 54-800. L6250

BERLITZ, Santa Teresa 3, [...] nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare [...] 553-270.

CERCO lavoro saldatura ossigeno ed elettrico a domicilio. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. F6098

DIPLOMATA, libri paga, contabilità, lavori ufficio assumerebbe domicilio. Telefonare 779-695. L8821

DISEGNATORE meccanico esegue disegni proprio domicilio. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. L8799

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro domicilio. Scriv. cassetta 5322, SPI, Torino.

ESPERTO esegue traduzioni tecniche, scientifiche, letterarie inglese francese tedesco spagnolo. Telefonare 73-768.

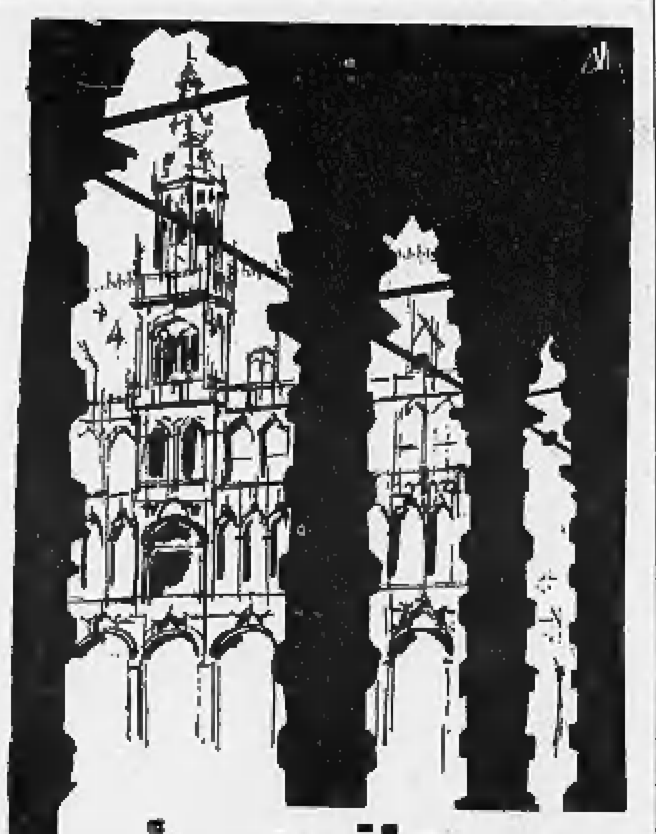
FRANCESE. Piccolo corso accelerato preparazione esami. Conversazione. Prezzi modicissimi. Telefonare 775-584.

ORGANIZZAZIONE benefica cerca ditta disposta a dare lavoro a domicilio. Telefonare 283-895 dalle 9 alle 12.

PRATICISSIMA tenuta libri paga, contributi, autorizzata accetta incarichi a domicilio. Scrivere cassetta [...], SPI, Torino. M5319

SARTA cerca per lavorazione in serie pantaloni, pigiama, vestaglie, ecc. Telefonare 944-223. F5648

(Continua a pag. 13)



Prima classe e classe turistica

milano bruxelles

servizio diretto

Tutti i giorni
partenza da Milano, ore 20
Cena a bordo

Tariffa speciale di andata e ritorno, validità 17 giorni
L. 35.000 (classe turistica)

Quadrimotori DC-6B gli apparecchi più sperimentati del mondo

Servizio effettuato in collaborazione con la SABENA.

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix

Il DENTOFIX, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, elastico e soffice tra le protesi e la mucosa orale. Mantiene fissa ed aderente la protesi dentaria, sì da eliminare la preoccupazione che essa si stacchi o si sposti producendo lesioni da strofinamento. Il DENTOFIX annulla inoltre lo sgradevole odore di sollio determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 360. Se il vostro farmacista è sprovvisto di DENTOFIX insistete perchè se lo provveda da un grossista locale o dal Dr. Pescetto - Via XXV Aprile 33 - Genova.







in quattro secondi la copia perfetta!

Secretary in 4 secondi, senza negativi e a secco, vi dà la copia delle vostre pratiche urgenti, segrete, interessanti più reparti.

Secretary con un solo passaggio riproduce nitidamente documenti, contratti, schizzi, disegni, preventivi, fatture, ordinativi.

Secretary applicando il sistema Thermo-Fax opera senza impiego di sostanze chimiche totalmente a secco.

Secretary è la segretaria elettronica che dinamizza il vostro lavoro.

Chiedete il catalogo e la dimostrazione a domicilio (senza impegno) alle sedi:

VAGNONE & BOERI

TORINO, C.so RE UMBERTO 18 - TEL. 47.981 - 49.751 - 49.790 - 48.947 - 50.049
MILANO, VIA [...] BATTAGLIA 36 - TELEFONO 252.615 - 252.963
ROMA, VIA CALAMATTA 2a - TELEFONO 560.340 - 559.953

Secretary — PRODUCT OF 3M RESEARCH

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 11)

RAGIONIERA pratica contabilità generale bilanci cerca domicilio tenuta libri piccole aziende. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. R6058

STRANIERO perfezionerei lingua italiana cerca professore scuola media, zona Mirafiori. Scriv. cassetta 8222, SPI, Torino.

TEDESCO madrelingua, ripetizioni, preparazioni esami, conversazione, traduzioni tecniche insegnante esperta, coscienziosa. Telefonare 51-793. F5467

TRADUZIONI mediche e tecniche dall'inglese, tedesco, francese, eseguo mio domicilio. Telefonare 693-720. F5755

TRADUZIONI tecnico commerciali inglesi eseguo domicilio. Scrivere cassetta 9216 SPI, Torino. G4294

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile offitto ammobiliata eventualmente due amici. Telef. 694-116.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-879.

ADIACENZA Porta Nuova ammobiliata con-senza pensione, ambiente distinto. Telefonare 882-226. F6110

AFFITTANSI ammobiliate ambiente nuovo, Conveniente. Via Madama 84. Telefonare 58-[illegible] ore pasti. G4328

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione, desiderosi ottima sistemazione famigliare. P. Susa, Telefonare 56-849.

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 56-292.

AFFITTASI camera 2 letti zona precollinare volendo pied-à-terre. Tel. 51-578.

AFFITTASI elegante ammobiliata soleggiata unico inquilino comodità. Telefonare 778-024. B7339

AFFITTASI signorile ammobiliata, singola, matrimoniale, uso cucina, comodità. Telefonare 60-529. G4373

AFFITTIAMO ammobigliata indipendente comfort libera subito. Telefono 528-932.

AFFITTO ammobiliata signorile centralissima, pensione signore solo referenziate. Telefonare 56-716. M6060

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina. Telefonare 57-895. F6214

AFFITTO ammobiliate uno due letti uso cucina. Pillia, Mazzini 4. F6096

AFFITTO bella camera matrimoniale tranquilla come pied-à-terre paraggi piazza Castello. Telefonare 41-813.

AFFITTO camera 2 letti a distinti, Sig. Lois, telef. 73-346. G4283

AMMOBILIATA centrale affittasi a distinto unico, a pied-à-terre. Telef. 854-572.

BALIA vecchia pratica bambini prenderebbe domicilio. Brunato zona Ciscotto, Borgaretto. L9734

CAMERE ammobiliate 1-2 letti libere subito, centralissime. Telefonare 558-385.

CENTRALISSIMA bella camera mobiliata affittasi uso pied-à-terre unico inquilino. Telefonare 60-804. M5221

CORSO Vittorio Emanuele 60, pensione Romeo, ogni comfort, prezzi modicissimi, ambiente signorile. M5902

CRIMEA affitto elegante ammobiliata unica [illegible] persona. Telef. 663-405.

ELEGANTE ammobiliata indipendente arredata salotto affitto pied-à-terre. Telefonare 397-395. M5924

INDIPENDENTE ammobiliata comodità volendo uso pied-à-terre. Telef. 887-227.

PIAZZA Castello affittasi bella camera matrimoniale indipendente. Tel. 534-483.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata volendo pied-à-terre. Telefonare 60-419.

SIGNORA prenderebbe cura bambina o bambino 2-12 anni abitazione con ogni comfort. Telef. 662-867. G4389

SIGNORA sola darebbe camera con pensione signore anziano. Telefon. 391-615 ore 17 alle 18. L8776

SIGNORILE ammobiliata, Crocetta. Telefonare 590-271. B5084

SOLO cerca camera presso privato con possibilità vitto. Scrivere cassetta 8128, SPI. Torino. F5683

ZONA Bernini affittasi ammobiliata tutte comodità, volendo pensione. Telefonare 73-345. M5251

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALLENATORE calcio campioni italiani esteri. Scriv. cassetta 8122, SPI, Torino.

ASSISTENTE lunga pratica lavori gallerie e stradali, ottime referenze, capacità, offresi ovunque. Scrivere SPI, cassetta 13 F, Savona. 6655

BELLA presenza licenza commerciale offresi commessa pratica plastica. Telefonare 61-201. F5629

CAPO officina perito industriale lunga pratica laminazione bobinatore stampaggio fonderia alluminio. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. F5671

CAPO officina, progetti, attrezzature lavorazioni varie, criteri moderni, offresi anche direttore tecnico. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.

CAULIONANDO discretamente, 27enne, terzo Liceo, conoscenza spagnolo inglese, patente II, referenze, senza impiego fiducia esattore. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. F6002

CONTABILE 27enne ragioniera praticissima lavori ufficio cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B6056

DATTILOGRAFA pratica qualsiasi lavoro ufficio poche contabilità corrispondenza magazzino ed amministrazione case referenziata, offresi. Telefonare 765-015.

DATTILOGRAFA 21enne offresi subito. Telefonare 751-795. B7351

DICIASSETTENNE computista stenodattilografa comptometer, secondo impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 238-424. B7169

DICIASSETTENNE presenza stenodattilografa primo impiego nozioni ufficio impiegherebbesi. Telefonare 751-225.

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer offresi. Telefonare 32-772.

DICIASSETTENNE steno-dattilo-comptometer referenziata offresi. Telef. 298-775.

DICIOTTENNE stenodattilografa frequentata ufficio spagnolo offresi impiego. Telefonare 873-139. L9853

DIPLOMA magistrale, stenodattilografa comptometrista, 21enne, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6306. SPI, Torino.

DIPLOMATO chimico 50enne referenziato offresi per qualsiasi mansione fiducia o impiego a seria ditta. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. L5627

DISEGNATORE giovane secondo impiego offresi. Scriv. cassetta 8125, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico espletato servizio militare referenziato, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L8300

DISEGNATORE progettista, meccanica, carpenteria, impianti refrigerazione, pulizie, offresi. Telefonare 683-502.

DISEGNATORE progettista perito elettrotecnico 25enne esperienza biennale apparecchiature elettriche auto-moto, offresi. Telefono [illegible] F5749

DISTINTA, dinamica, studi universitari, conoscenza inglese, francese, spagnolo, accetterebbe impiego presso seria agenzia giornalistico-pubblicitaria oppure presso ufficio pubblicità o Public Relations importante ditta; referenze. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. L0656

GIOVANE serio, colto, lunga esperienza fatturazione ed contabilità generale, ottime referenze, offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

GIOVANE 19enne, bella presenza, volonteroso. Terza avviamento. Diploma contabilità, dattilografo, patente di 2ª. Offresi. Scrivere a cassetta 5334, SPI, Torino. L6675

GIOVANE 28enne pratico ogni tipo contabilità aziendale et movimento magazzino offresi. Ampie referenze controllabili. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

LAUREATO commercio, 40 anni, ventennale esperienza campo amministrativo, mano d'opera, bilanci, costi industriali, contabilità, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. B6144

MAGAZZINIERE 27enne libero pratico movimento contabilità magazzino, referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M5153

MEDICO trentenne, sposato, abile esecutore capsule prima categoria cerca adeguata sistemazione Italia centro-settentrionale. SPI, cassetta 45 A, Venezia.

PERITO industriale diplomato ottimi voti, massima serietà, ottima presenza, volenteroso, amante lavoro, conoscenza dattilografia, militesente, referenziatissimo, ottime inclinazioni disegno, tornitura, offrirebbesi subito qualsiasi mansione. Primo impiego, miti pretese. Telefonare 394-545. B6138

PERITO meccanico, esperto tutte lavorazioni meccaniche, progettazione attrezzature, complessi automatici, macchine utensili e apparecchiature pneumatiche per migliorare offresi. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino o telefonare 883-131 ore pasti. L9670

RAGIONIERE militare esente impiegherebbesi. Telefonare 22-064. F5687

RAGAZZA sedicenne computista commerciale comptometrista offresi pomeriggio. Telefonare 775-481 ore 12-16. M5231

RAGIONIERA 26enne steno-dattilografa corrispondente francese inglese pratica lavori ufficio già segretaria direzione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. F3753

RAGIONIERE praticissimo amministrazione offresi saltuariamente piccole medie aziende curandone sviluppo. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M5113

RAGIONIERE 27enne buona conoscenza amministrativa e tributaria cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. F5647

SEDICENNE computista cerca impiego decoroso anche mezza giornata. Telefonare 293-704. B7291

SIGNORINA svizzera 23enne cerca impiego corrispondente tedesco oppure interprete anche francese. Telefonare 390-419.

SIGNORINA 27enne, colta, bella presenza, seria, conoscenza francese occuperebbesi anche cassiera; miti pretese. Lajno, via Invorio 11. F5745

STENODATTILOGRAFA e comptometrista 16enne, licenza commerciale impiegherebbesi subito. Telefonare dalle 14 alle 16: 297-474. G4355

STENODATTILOGRAFA inglese corrispondente occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8218 SPI Torino.

TECNICO, ottima esperienza macchinario in genere, disponendo automezzo, occuperebbesi servizio assistenza clienti od incarico analogo. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B9036

RAGIONIERE ex dirigente grandi aziende occuperebbesi mezza giornata impianti contabilità, organizzazione amministrativa. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 19enne occuperebbesi come impiegata, magazziniera o altro lavoro inerente. Telefonare 371-819.

VELOCE stenodattilo fatturista lunga pratica vari lavori ufficio. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B6122

VENTENNE computista, secondo impiego, aiuto contabile, stenodattilo, pratica lavori ufficio, libera subito impiegherebbesi. Telefonare ore pasti al 752-632.

VENTENNE pratica contabilità altri lavori dattilografa comptometrista. Telefonare 870-826 ore 16-17. F5701

VENTENNE pratica lavori ufficio e commessa abbigliamento. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. B7361

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 751-613. B7345

VENTICINQUENNE, corrispondente, pratica lavori ufficio, steno-dattilografa, libera subito, offresi. Serietà, referenze. Telefonare 756-313. B9030

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 33-493.

VENTIDUENNE militesente pratico corrispondenza commerciale contabile et vari lavori ufficio secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 7355, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE, dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 591-060. F6143

VENTUNENNE aiuto contabile steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 270-426. L8353

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti radio, dancings. Radiovento, via Montebello 19. B7976

AMBOSESSI importante lavoro produzione, ottime possibilità. Telefonare 80-216, 10-12, 15-18. G4365

AMBOSESSI ultraventenni desiderosi impiego serio redditizio, assumiamo. Telefonare 41-967. M5884

CAPOTECNICO giovane ed esperto cerca industria provincia per installazione e direzione piccolo stabilimento produzione scatole da imballaggio. Possibilità immediata di lavoro autonomo e di futuri sviluppi. Scriv. cassetta 1301, SPI, Torino.

CERCASI capo fonderia: indispensabile diploma tecnico oppure laurea. Inviare referenze. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 6412

CERCASI ragazzo 15-16 anni, apprendista, commesso, abbigliamento. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 1304

CERCASI veloce stenodattilografa 20-30enne, scuole commerciali. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 5708

IMPORTANTE Società assume stenodattilografa almeno 100 parole minuto, inquadramento terza categoria con contratto, massimo 25-35 anni. Referenze primordine. Inutile scrivere se non per stenodattilografa. Cassetta 5330, SPI, Torino. L5835

INDUSTRIA cerca signorina corrispondente perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.

LA Ruf di Zurigo, produttrice delle note macchine contabili, cerca introdottissimi venditori per Torino e Piemonte. Stipendio e provvigioni dopo breve tirocinio. Rag. Guido Boldi, via Lagrange 31, telefono 43-835. 183

PRIMARIA società milanese distribuzione editoriale assume per propria filiale torinese stenodattilografa non primo impiego. Inviare curriculum e referenze a cassetta 8323, SPI, Torino. L8873

SEGRETARIA brava dattilografa in francese cercasi. Telefonare 624-279.

SIGNORINA 20-30enne possibilmente diplomata, assumerebbe fine distinta famiglia governo bimba quattro mesi e bimbo quattro anni. Ghiglini, Colombo 10. Telefonare 558-394. F6134

SOCIETA' per azioni Industria Articoli Gomma, S.A.I.A.G., Ciriè, cerca ingegnere meccanico conoscenza lingue per costruzione nuovi impianti, progettazione attrezzature, manutenzioni, impianti in genere. Scrivere curriculum vitae completo.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa 28enne offresi, anche con disbrigo lavori casalinghi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. L5732

ABILISSIMA commessa giornaliera offresi mezza giornata anche tuttofare. Telefonare 765-223. L6783

ABILISSIMA seria tuttofare offresi mattino. Telefonare 888-510 dalle 16-19.

APPRENDISTA meccanico offresi. Alfano, via Barge 11. G4303

AUTISTA notte benzina fattorino offresi ovunque, miti pretese. Telef. 524-306.

AUTISTA patente II e II offresi domestico o qualsiasi lavoro. Telefonare 294-737

AUTISTA tutte patenti, cameriere, lingua francese, offresi tuttofare. Tel. 73-149.

AUTISTA 2° scoppio, 2° Diesel praticissimo, miti pretese offresi ovunque. Telefonare 670-972. L6860

AUTISTA 3° generale, passaporto, praticissimo linea, città, referenze. Telefonare 859-493. F6154

AUTISTA 25enne patente secondo scoppio Diesel, passaporto, disposto trasferirsi ovunque anche privato. Telef. 85-536.

AUTISTA 27enne 3ª nafta lunga pratica libero subito. Telefonare 42-468. B7353

AUTISTA 30enne 2ª 2ª pratico città offresi. Telefonare 296-539. G4395

AUTISTA 40enne auto propria, referenze cauzione offresi fattorino cassiere lavoro fiducia. Telefonare 284-096. M5267

BARBIERE cerca lavoro presso clienti il lunedì. Telefonare 506-206. L5845

BRAVA tuttofare 20enne, referenze controllabili offresi pomeriggio. Scrivere Cittario Rina, via della Consolata 20, Settimo Torinese. L6805

CAMERIERE 36enne pratico ristorante bar, referenze, offresi ovunque fisso o stagione. Scrivere cassetta 76 C, SPI, Trento. 6702

COMMESSA panetteria drogheria libera subito anche mezza giornata offresi. Telefonare 387-408 dalle 14 alle 20.

CONIUGI con bambino cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 73-827, giorni feriali, Rizzoli. B5114

CONIUGI senza prole età 30-36 cercano portineria. Referenze a richiesta. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. M5299

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 292-605. M5345

CUOCO offresi pensione riviera stagione. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE bella presenza aiuto commessa o altri lavori generici. Telefonare 551-033. G4204

DISTINTA signorina media età referenziata offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Telefonare 86-873. G4363

DISTINTA signorina referenziata pratica bambini occuperebbesi mattina e pomeriggio esclusivamente bambini. Telefonare 86-873. G4367

DOMESTICA occuperebbesi 1-2 persone. Scrivere cassetta 5317, SPI, Torino.

DONNA mattiniera lavatrice offresi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. M5297

FUCINATORE abile esente offresi. Telefonare 778-103. B7323

GIOVANE volenteroso meccanico patente 2ª benzina esente servizio militare cerca serio lavoro. Telefonare 283-105.

GIOVANE 25enne volenteroso tutte patenti offresi presso seria ditta. Telefonare 861-497 ore 14-17. L5734

GIOVANE 28enne ex-capo officina conoscenza Fiat piena conoscenza difetti vetture offresi libero subito. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino. L5895

LATTONIERE stradista disponibile subito, miti pretese. Telefonare 890-786.

MEZZA giornata qualsiasi lavoro, meccanico tessera tranviaria, patente. Telefonare 270-138. M6046

QUARANTAQUATTRENNE meccanico generico e pratico Diesel. Telef. 283-317.

QUARANTASETTENNE piemontese presenza, colendo offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 663-498. F5703

RAGAZZA 20enne offresi commessa qualsiasi genere con referenze. Telef. 63-935.

RAGAZZA 21enne bella presenza cerca lavoro bar o gelateria disponibile ore 18 in poi. B7379

RAGAZZO offresi magazziniere aiuto ufficio. Telefonare 775-481 ore 12-14.

RAGAZZO 16enne offresi apprendista meccanico. Telefonare 524-012. B7380

SARTA confezionista offresi lavori serie su misura. Telefonare 205-096.

SEDICENNE aiuto commesso offresi. Cas[illegible], via Delvia 44. [illegible]

SIGNORA offresi assistenza notturna ammalati o bambini. Telefonare pomeriggio 691-327. F5725

SIGNORINA occuperebbesi tuttofare oppure qualsiasi lavoro. Telef. 680-271.

AUTISTA piemontese abile guida età massima 30-40 aiuto lavori domestici e donna tuttofare tre ore e mezza mattina e due ore e mezza pomeriggio, con referenze controllabili cercano coniugi soli, zona via Sacchi, disposti buon salario. Telefonare 589-485. M5012

AUTISTA privato giovane, procaccia, pratichissimo, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L8563

CAMERIERA fissa, referenze controllabili, disposta trasferirsi a Roma, cercano coniugi. Telefono 82-443. G4333

CAMICIAIA fissa cercasi mezza giornata. Telefonare 246-347. B8032

CERCASI abile aiutante lavorante sarta. Telefonare 882-181. L5738

CERCASI aiutante apprendista sarta. Tabanelli, via S. Teresa 19. L5915

CERCASI apprendista falegname massimo 16enne. Presentarsi Amica Rivoli 34, Grugliasco. B8148

CERCASI commessa pratica salumeria. Stand 107, Guelfa, Repubblica, orologio. L8921

CERCASI donna tuttofare per paese villeggiatura, ottime condizioni. Telefonare 274-537. G4341

CERCASI giovane bustaia fissa. Telefonare 276-005. B7248

CERCASI giovane tornitore qualificato, Carpegna, via Vis 5. L5913

CONIUGI soli cercano donna fissa tuttofare munita referenze. Telef. 49-125.

CUOCA abile, tuttofare 28-45 anni fissa casa signorile due persone, ottimi referenze buon stipendio, una uscita serale. Telefonare 779-630 dalle 13,30-15.

DOMESTICA tuttofare fissa o giornata cercasi famiglia signorile. Indispensabile referenze minimo due anni. Presentarsi Galileo Ferraris 110, Guglielmi. Telef. 597-033. G4428

IMPORTANTE ricerchiamo per lavoro domicilio maglieria, vecchia ditta Guarnerio, Monte Pietà 16. 5102

LAVORATE casa nostri Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Drion», lire 100.000, insegnamento gratis. Cossaci, San Quintino 4 bis. T4103

OFFICINA elettromeccanica assume ragazzo 16-17enni. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. M5970

PER portineria casa signorile cercasi donna ammogliata senza figli. Referenze. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino.

PETTINATRICE anche provinciale cercasi dopo periodo perfezionamento disponendo redditizio negozio. Telefonare 687-149. G4315

PETTINATRICE centrale assume apprendista 16-17enne. Telefonare 53-222.

PICCOLA famiglia cerca domestica ore 9.30. Telefonare ore serali [illegible]

AGENTE vendita per [illegible] vetro e cristallo zona [illegible]. Indicare curriculum e referenze. Scrivere cassetta SPI, 48 P, Genova. 6711

AGENTI introdotti industria dolciaria, drogherie, bar, tabaccai, grossisti droghe coloniali provincia Piemonte cerca fabbrica liquirizia Dott. Simone Toscano, Catania. 6642

AZIENDA mandataria ricerca assume agente 25-35enne buon venditore zona Casale Monferrato. Retribuzione a provvigione, Rimborso spese. Minimo garantito. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino.

AZIENDA mandataria Ferriere cerca dipendente 25-35enne esperto venditore quale agente zona Alessandria, Asti. Retribuzione a provvigione, minimo garantito. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.

CRAVATTIFICIO 600 disegni ogni qualità cerca rappresentante introdottissimo Piemonte, auto propria. Referenziare cassetta 13 A, SPI, Bologna. 6696

DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 86, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte. Patente II grado, pratico guida, pratico articolo, età 28-38 anni, massima serietà, referenze, scrivere e non telefonare, commerciale, complementare, risiedente in Torino. Senza detti requisiti inutile scrivere. 6761

RIORGANIZZANDO zone cerchiamo rappresentanti introdotti alimentari, bar, drogherie per camomilla solubile. Scrivere Pubblimen 37/27, Verona.

SIGNORE mezzi proprio cerca seria rappresentanza Piemonte. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino. L6005

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA a chi trovatolo riportasse Setter irlandese marrone nuovo 8 anni maschio chiamato Vik, smarrito nei pressi Lucento. Telefonare 352-374. M6036

MANCIA competente restituendo braccialetto oro smarrito domenica sera. Telefonare 73-490. F6196

RITROVATO un braccialetto oro inciso Giacomo. Telefonare 376-557. L9744

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Eureka», Pio V 20 (Porta Nuova). telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privata, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549. 6768



Chi sorpassa, deve suonare?
Chi è sorpassato, spostarsi?

Sull'automobilista che intende effettuare un sorpasso incombono i seguenti obblighi, in rapporto al veicolo che egli vuol sorpassare: 1) segnalarsi sempre a tempestiva distanza con l'avvisatore acustico, oppure, di notte, con gli sprazzi di luce, anche in presenza di una bicicletta; 2) effettuare il sorpasso lasciando un congruo distacco di sicurezza fra sé e l'altro veicolo, e quindi distanziarlo sufficientemente prima di riportarsi a destra.

Anche il veicolo richiesto del sorpasso ha due obblighi, *non solo di cortesia ma di codice*: 1) portarsi in ogni caso «del tutto a destra»; 2) rallentare, occorrendo, per sveltire la manovra, specie quando davanti si approssima una curva ovvero un ingombro fisso o mobile. È vietato «ingaggiare battaglia». È sempre indispensabile effettuare il sorpasso avendo la certezza di poterlo interrompere tempestivamente e senza danni: quella certezza che vi è offerta al massimo grado dai pneumatici Ceat DR.

Sui battistrada dei Ceat DR, infatti, vi sono migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, che agiscono come ventose e si abbarbicano al terreno, evitando slittamenti o sbandamenti e rendendo immediata e rettilinea la frenata.

I pneumatici Ceat DR sono il frutto della collaborazione con la grande fabbrica americana «General Tire and Rubber Co», e per la sicurezza nonché per il «confort» di guida, per la silenziosità e la durata, si affermano come i pneumatici preferiti dagli automobilisti coscienziosi ed in linea col progresso.



CEAT gomma
S. p. A.
LARGO REGIO PARCO, 11
TORINO

CEAT DR

PROP. CEAT/58

SIGNORA pratica negozio offresi commessa panetteria o drogheria anche mezza giornata. Telefonare 381-406.

SIGNORINA occuperebbesi fissa bambino. Ottime referenze. Telefonare 585-235, mattino dalle 9 alle 11. F5062

TORNITORE piemontese militesente offresi anche altro macchine lavori serie. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.

VENTENNE commessa merceria abbigliamento e aiuto ufficio offresi. Telefonare 209-380. M5241

VENTENNE militare esente, meccanico generico autoriparazioni, offresi. Miti pretese. Telefonare 62-087. L5849

VENTENNE piemontese militesente subito qualsiasi lavoro. Scrivere Alberti via Susa 5. G4333

VENTICINQUENNE autista 2° scoppio, 2° Diesel, presenza offresi. Telef. 841-226.

VENTITREENNE esente militare magazziniere offresi qualsiasi lavoro pratico Ape. Margherita, corso S. Maurizio 63.

VENTUNENNE offresi a qualsiasi lavoro. Telefonare 81-318. G4323

VOLENTEROSO, sicuro, svelto, presenza, offresi magazziniere, guardiano, autorimessa. Telefonare 395-821. F5731

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova subito sistemazione presentandosi Avetta, Vanchiglia 13. 7319

ABILE tuttofare fissa, oltre giornata assume, «Gillio», Passalacqua 6. 4083

ABILISSIMA confezionista sarta superiore cercasi. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino. L5793

AGGIUSTATORE prima categoria lavorazione apprendista meccanico cercasi. Telef. 882-277.

APPRENDISTE 14-16 anni cerca laboratorio artigiano. Telefonare 524-401.

ASSUMO ambosessi vendita propaganda immediato. Telefono 871-676.

BAR donna fissa tuttofare presentabile. Frattura 131. Telefonare 70-734.

CERCASI donna 50enne tuttofare per signora anziana, residente Almese. Telefonare 44-458. 603

CERCASI elemento femminile vendita articoli presso privati. Telef. 598-046 ore 16-17. L6781

CERCASI operaio per montaggio, bobine trasformatori monofase, piccola potenza, lavoro in serie. Telef. 793-892.

CERCASI per collina torinese giardiniere coniugato eventualmente bambino regolarmente moglie ore lavori domestici referenze ineccepibili ambiente religioso. Telefonare 80-086. F5713

CERCASI persona pratica servizio autorimessa. Scriv. cassetta 2066, SPI, Torino. M5992

CERCASI pulitori, via Baveno 27.

CERCASI ragazzo inserviente per laboratorio sperimentale. Precisare dati anagrafici, capacità e referenze. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M5850

CERCASI signorina 14-18enne apprendista. Telefonare 220-037, Maria Poeta, via Vandalino 138, Torino. B8144

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telef. 61-281. M5219

CERCASI tuttofare settentrionale abile 8,30-11,30. Casali, duca Abruzzi 68.

CERCO cameriera fissa, fine, abile, referenziata, amante bambini. Tel. 80-191.

CERCO coniugi senza figli per lavori domestici e custodia villa in riviera; inviate offerte dettagliate Torazza, Bordighera.

CERCO lavorante stiratura donna capace misura, Moroso, c. Duca degli Abruzzi 58.

CERCO ragazza aiuto commessa panetteria. Telefonare 380-320. L8809

CERCO ragazza 15-18 anni tuttofare. Bar Carignano, via Plana 1. M5254

CONIUGI cercano coppia referenziata domestico preferibilmente anche autista et cuoca da giugno a settembre presentarsi Pensione Europa, piazza Castello 99 camera 21 da ore 13 a 15. G4402

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L0606

PROPAGANDISTA vendita ragioniera ricerca. Rivolgersi: Grataroia, prodotti Oro, Mazzini 8. B8110

QUARANTA-cinquantenne tuttofare fissa referenziata cercasi per due persone. Telefonare 885-383. F6156

RAGAZZA 15-16enne robusta per aiuto preparazioni specialità medicinali cercasi da laboratorio Scientia, c. Francia 128. Presentarsi mattino ore 10-12. L8756

SARTORIA cerca aiutante uomo-donna volenteroso ottimo elemento posto fisso. Turel, Ochessano 68. M6024

SARTORIA Cristalli, Bertola 5, cerca apprendista sarta uomo. F5669

STAMPISTA 1ª, valentissimo, paga massima, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.

STIRATRICE tintoria abile cercasi, ottima remunerazione. Telefonare 733-565.

TUTTOFARE anziana sana robusta disposta trasferirsi compagna cerca signora sola. Reggiano, Govermolo 28. M6042

VEDOVO cerca commessa fiducia indipendente eventualmente tuttofare. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A rappresentanti offresi possibilità usufruire ufficio perfettamente attrezzato per recapito, telefono, disbrigo corrispondenza ecc. Modesto minimo adeguato prestazioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L8943

A veramente introdotti articoli elettrici offriamo vendita prezzi negozi, enti, saloni, apparecchi brevettati d'illuminazione con depuratore d'aria incorporato. Esclusiva di vendita per zone. Scrivere referenziando a Ruzzini, Gradasso 47, Torino. L8863

A veramente introdotti rami decorazioni, arredamento, industria, affidasi rappresentanza. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino.

DISPONENDO macchina disposto viaggiare accetto incarico di fiducia, anche lavoro notturno. Telef. 737-366.

DISPONGO Aosta bella posizione, capannoni 1500 mq. adatti per industria oppure assumerei esclusiva di vendita articoli forte consumo; deposito anche società. Scriv. cassetta 1287, SPI, Torino.

EX maresciallo carabinieri attivo presenza offresi quale piazzista esattore. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.

FUNZIONARI esperti enti, aziende, offre facile redditizia collaborazione onestissima ufficio vendite. Telef. 49-067.

IMPORTANTE fabbrica foderine brevettate auto affida rappresentanza regionali ad elementi primissimo ordine grande introduzione accessoristi, autocarrozzerie. Specificare referenze cassetta 38 Z, SPI, Bologna. 6552

INTRODOTTI fioristi ricerchiamo vendita per fiori ogni città Piemonte. Cassetta 38 A, SPI, Bologna.

MEDIA officina meccanica cerca produttore per lavorazioni meccaniche generiche. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.

OGNI provincia Italia cercansi rappresentanti depositari o concessionari introdottissimi bar-tabacchi, altri drogherie alimentari, prossimo lancio articoli produttori grande consumo. Specificare attività svolta, referenze. Assoluta riservatezza. Papol, casella postale 267, Genova.

PRATICISSIMO ricambi auto cerca rappresentanza. Possibile abbinamento articolo per auto, Piemonte, mezzo proprio. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino.

PRODUTTORI regionali pubblicità cerca importante rivista industriale economica edita a Milano; fornire serie referenze. Scrivere casella 121 C, SPI, Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto liquori cerca rappresentanza dolciumi zona Romagna. Cassetta 45 A, SPI, Bologna.

RAPPRESENTANTE volenteroso, bella presenza, con automezzo offresi presso seria ditta, per zona Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B7305

REFERENZIATI cerchiamo rappresentanze complete occupazioni auto. Scriv. cassetta SPI, 46 P, Genova.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol». Madama Cristina 111, telef. 697-374.

PETTENATI, istituto investigativo, informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata: trattamenti completi viso, corpo. Telef. 750-949.

MASSAGGIATRICE bellezza viso corpo, specialità dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 382-570. F5708

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalleri, Brescia 18. 376

A L. 440.000 vendo bellissima 103 '54. Via Reggio 21. F5747

A privato 1100 E ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 383-435. M6030

ABA, vende, permuta 1400 B 3000 km., 103, 600, 500, 750 Abarth. Corso Regina 153. 310

ABBIAMO Appie seconda, T.I., Giulietta, 103 ogni tipo 1958, Spider TV, 600 nuove, occasioni, nuova 500 e Campagnola, permute, facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Valla 8. Telef. 46-681. 3363

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO bellissime giardinette 600, 300, Appia 1, Burgward, Autounion, Peugeot 203, B 20 2500 balestrata, giardinetta 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. telef. 882-692. 1302

ABBIAMO rateizziamo con poco anticipo 500 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-870. 11880

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 q.li Corso Brescia 1. 727

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finaco S.p.A., Siccardi 9. Telefono 528-909. F5442

ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 670

ALLA «Vera», Pomba 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 6164

ALL'AUTOAGENZIA Condor Corso Palermo 4, tel. 50-462 prenotazione auto nuove, occasioni: Appie, Ardee ultime, 103 tutti tipi, 600 normali, Elaborate, 1100 E, Belvedere, 500 C, permute rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13 1100 B, Giulietta Sprint, 103 1955, Appia 1955, 103, 600 nuove seminuove, Belvedere. Rateazioni, tel. 528-652. 5509

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 197, vende cambia: 1400 A, Diesel, seminuovo; altra benzina; altro lungo Diesel; Aurelia B/21 sinistra, bellissima, 103 vetture e familiari, Giulietta 56, camioncini 1100. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE «Monviso», Pietro 6, telef. 61-501. vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 1434

ALL'AUTOSALONE «Tesciore», Roma 237 bis, telef. 42-535: Giulietta berline, Sprint Spider, 1900 super, Aurelia B-12 B 22 lusso, 2500 Spider, 1400 A, 1400 B, 103, TV, Farina, 600, Cambi, rateazioni. 5463

APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni, Ferrero, Campana 3. 432

ARDEA 3 marce ultime, buone condizioni, vendo, cambio. Telefonare 22-115.

ARDEA 12 volte 170.000. Aprilia 1500 cambio scooter. Telef. 51-401. L8841

AUTO recenti compro, auto nuove vendo, occasioni. Capello, Lagrange 17. 5062

AUTOAGENZIA «Centrale» via Groscavallo, 3 telefono 774-226: Aurelia B/12-B/20, Appie sinistre, Ardee, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea, Furgone Romeo.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute rateazioni. 4282

AUTOCARRI e ribaltabili 1100 ELR 8 quintali, 500 C, 600, 103, 1400 Diesel, Ardea 00.000, Po 42. F5982

AUTOCARRI Macchianova tre assi ribaltabili, Bianchi, Jeep, Jeeppone verricello, Dodge, Austin, liquida: Bianchetti, Polonghera 22. Telefonare 22-233. 340

AUTOCARRI tutte le portate, ottime condizioni, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 42-133.

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514

AUTOCARRO 652 (135) motore a nuovo vendesi. Perosa 11. M5227

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apex, telefonare 86-104, 888-838. 305

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-831. 7476

AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, via Nizza 342/7. Telef. 671-485. 4922

BIANCHINA occasione e 670 '57 [illegible] Il campo. Telefonare 54-831. G4327

CAMIONCINI 615 benzina, nafta, 10 q.li ELR, Appie I II serie, 103 Farina, normali, Aurelia B 20, Conti, Saluzzo 113.

CAMIONCINI 1100 E L R 10 quintali, ottimi, vendonsi, Perosa 11. M5229

CAMIONCINO 1100 A revisionato 150.000. Topogiardinetta perfettissima, revisionata. Carlo Vidua 13. L8371

COMPRO contanti scooter Amica '56 Stata, Fermo posta Gilga, Cavallermaggiore. L8787

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo, Stati Uniti 7. [illegible]

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.

CITROEN DS 19 automatica. Eccezionali prestazioni. Prove, prenotazioni: Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282. 5573

COUPE' Vignale 600 recentissimo, seminuovo, speciale, vendo, cambio. Galliari 35. 574

FAMILIARE 103 bicolore 1954, bellissima, unico proprietario, vende. Galliari 35.

FIAT Commissionaria «Ars», corso Belgio 101, tel. 890-069, ottimo assortimento usato 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. [illegible]

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.

GIARDINETTA Belvedere ottimo stato privato vende a privato. Telef. 683-310.

GIARDINETTA 165.000; ottima 1100 B 150.000, Topolino [illegible]. Corso Vittorio 117. [illegible]

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telef. [illegible] 444

ISTITUTO Religioso vende 640 semi nuova. Telefonare 683-070. [illegible]

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Appia I a II serie. Via Bertola 7 interno. Telef. 43-447, 526-777.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza, Crescentino 26. Tel. 20-852

L'AUTOSALONE Padovino garantisce suoi apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Tel. 33-534.

LIQUIGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-106. 17105

METANO Agip conviene economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Apem, Boldrelli 71, tel. 290-300, [illegible]

MIGLIORE offerente vendesi 1100. Telefonare 507-757. B7275

NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 28. 321

OCCASIONE Volkswagen anno 1951 buono stato vendesi. Telefonare 73-303. L8947

OCCASIONI diverse 1100, 600, Ardee, Giardinette, Topolini, camioncini, 500 furgone, 1400, prenotazioni nuovi tipi vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 3433

OCCASIONISSIMA Belvedere (1954), 600 radio bellissima, 103 unici proprietari, 1100 A, giardinetta 1100 B. Cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-575. F5573

PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gillio», via Passalacqua 6, telefono 553-223. 4082

PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende bellissimo 103. Telefonare 296-791. L8897

PRIVATO vende Belvedere perfetto ordine poco usata cambio. Telefonare 30-609.

PRIVATO vende Belvedere. Telefonare ore ufficio 293-840. L8847

PRIVATO vende privato belvedere metallica ottima 410.000. Telefonare 691-[illegible]

PRIVATO vende 500 A con qualsiasi prova. Via Torricelli 4 A. 5163

PRIVATO vende 500 C come nuova. Telefonare 275-792 ore 20,30. L8839

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 70-489. G4339

PRIVATO vende 600 sei mesi ultimo tipo. Telefonare ore pasti 360-952. G4311

PRIVATO vende 1100 nuova, perfetta. Via C. Colombo 46.

PRIVATO vende 1400 ottima corredata metano, volendo senza. Telef. 772-691.

PRIVATO vende 1900 Gran Luce 1955 motore rodaggio. Torricelli 4 A. 5162

PULLMAN 626 oppure 640 acquista buono stato. Telefonare 44-627, Torino.

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rolon, Gioria 54. Telef. 697-672.

RIMORCHI Viberti Carenzi nuovi usati due tre assi anche ribaltabili occasionissime, Overzone, c. Trapani 94, 383-521; c. Novara 6, 276-281. R6567

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telef. 30-440; vende, permuta vetture qualsiasi tipo con autoveicoli Fiat. Vasto assortimento dell'usato. Lunghe rateazioni. 4440

TRABALDO, Susa 4, barriera Milano. Ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. F5064

UNICO proprietario, vende 500 C furgone 1955. Via Torricelli 4 A. 5163

URGENT acquistare autotreno perfetto. Telef. ore pasti 582-897. [illegible]

VENDESI 103/2358 blu perfettissima, anche cambio 500, 600, Vespa. Telefonare 570-580. [illegible]

VENDO furgone Appia, furgone 18 q.li metano Appia 1-2 TV, via Gravere 32. [illegible]

VENDO ottimo 1100 del 1956, cambio con Vespa. Telefonare 361-929. F5477

VENDO 500 C, altra giardinetta 1953, anche cambio Vespa. Telef. 670-592.

VENDO 600 Moretti ottimo stato visibile via Michelangelo 20 interno. L8851

500 C B ottimo privato vende permuto autoriconsa. Susa 20. [illegible]

600, mesi sei, come nuova, vendo. Telefonare 250-056. L9654

600 sei mesi bicolore ultimo tipo vendesi. Telefonare 390-653. 2962

600 sei mesi km. 5000 vendo. Telefonare 285-843. G4377

616 nafta vende privato rateando. Telefonare ore pasti 361-684. 36104

1100 guida destra anno 1947 vende privato, Gonella, Bogino 22. 676

1400 B seminuovo bicolore unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo. Galliari 35. 874

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalier, corso Vittorio Emanuele 26. 372

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionaria Risiera, Brescia 44, telefono 272-519. 458

APPROFITTATE prenotazioni, cambi, facilitazioni pagamento, Nuovo negozio Vespa, Ape, Mantovano, Madama Cristina 73. Telef. 687-955. 2956

BASSIGNANA ricerca moto Mondial nuove, occasioni, nuovi prezzi, ricambi originali. Giulio Cesare 115, telef. 22-436.

BIANCHI Beta 175 ottima occasione vendesi. Telefonare 752-740. B7293

CICLOMOTORI Zundapp 50, 70 cc. garanzia 100.000 km. velocità 4 %. Ricambi originali, Bassignana, Giulio Cesare 115, telef. 22-436. 1384

GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456

GUZZI 175 come nuovo vendo 70.000. Cerioli, via Gioberti 37. L8829

LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Cervin, corso S. Maurizio 25, telef. 86-988. 5360

LAMBRETTA 150, quattro marce, prezzo invariato, pagamenti convenienti, consegne, Agenzia Pasquero Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, corso Abruzzi 100. Telefono: 606-630; via Verrazzano, 68 Telef. 585-301. 5434

MOTOFURGONCINI Ape, Tutto nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc., 26.000, Risiera, Brescia 44, telef. 272-513.

RIVOLUZIONE negli Scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh, lire 150.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, Corso Principe Oddone, 1, Torino. Telefono: 524-293.

VENDO Norton Dominator 220.000 con giubbetto pantaloni pelle. Telef. 383-933.

VESPA, ritiriamo vecchi Modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Elit, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 431

VIVI' ciclomotore 48 cc. presenta produzione 1958, 2-3 marce, turismo lire 55.000; 3 marce telescopico lire 64.700. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Sabra, Fabro 10. 502

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Nuova Unione Sovietica 165 Telef. 393-638. 509

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 2, telef. 41-230.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-598. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-643.

AL Mobilificio Treves, liquidiamo camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine), liquidasi Ente Aste, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONE vendo 130.000; altra Impero 180.000. Telefonare 883-396. 2372

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Tagella, Mazzini 44. 2963

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BARBONCINI nani bellissimi, altissima genealogia. Casa Cucciolo, telef. [illegible]. F3074

CERCO carrozzina usata per infermo. Telefonare 394-800, ore pasti. G4349

DA Mannel, in occasione apertura nuova filiale, via 20 Nanni 79, speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441

FRIGORIFERI. Alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Atlas, Fiat ecc. Gribaldi, corso Firenze 27, telef. 278-850.

FRIGORIFERI Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, Ignis, Indes, Norge, Rex, Siltal; lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Drivex, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Rex, Frigidaire, da 85.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiaravelli, Giulio Cesare 48.

FRIGORIFERI: Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Yuman, Rateazioni speciali. Cambi, Radio Mondial, Mad. Cristina 26.

GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle. «Perizie», Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3266

MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 3147

MAGLIAIE! Preferite «Quarnero». Monte Pietà 16, eviterete inganni. Riparazioni, cambi. 5102

MAGLIERISTE! da Gribaldo, troverete macchine nuove garantite 12/80. 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 4.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 331

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pugno, Lungopo Diaz 2 (ang. p.zza Vittorio).

MOBILIFICIO Orep 20 rate, camere da 54.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 608

MOBILIFICIO San Pio Quinto 12 bis angolo via Principe Tommaso, liquida ultime camere, soggiorni, cucine, armadioni. 839

OCCASIONE bellissimo tinello sedie pelle camera scapolo e signorina altra matrimoniale ridotta 40.000. Telef. 382-730.

OCCASIONISSIMA Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 882-291. 3573

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 3064

PIANOFORTI Cocoutto, via Lagrange 2. Telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 28. Telefonare 882-730.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento, ogni marca, nuovi ed occasioni, sconti massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 1961

TAPPEZZERIA cerca acquistarsi a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISORE 17" Geloso radiofonografo vendo straoccasione. Telefonare ore ufficio 556-256. M5540

VENDESI banchi negozio, vetrine armadi 5 porte profondo. Albertina 27, Fabbri.

VENDO macchina contabile Mercedes attrezzata per contabilità paghe (con 20 totalizzatori verticali e due orizzontali), facilitazioni di pagamento. Garanzia anni 1. Eventualmente affittasi. Rag. Boldi, via Lagrange 31. tel. 43-835. 193

VIGORELLI unica macchina cucire che [illegible] da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 6018